



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 23 aprile 2021



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Venerdì, 23 aprile 2021

ANBI Emilia Romagna

22/04/2021 Agra Press		
<u>GIORNATA TERRA: DALMONTE (CER), L'ACQUA SIA AL CENTRO DEL DIBATTITO MA IN...</u>		1
22/04/2021 AgricolaE		
<u>Anbi: Up and down idrico lungo la penisola nella giornata mondiale...</u>		2
21/04/2021 corriere.it	<i>Emily Capozucca</i>	
<u>Anbi, l'acqua un valore che va salvaguardato e supportato...</u>		4
22/04/2021 Gazzetta Dell'Emilia	<i>Redazione2</i>	
<u>Giornata Mondiale della Terra e valore dell'acqua 4.0: l'importanza del...</u>		6
22/04/2021 Meteo Web	<i>da Filomena Fotia</i>	
<u>Risorse idriche: up and down lungo la penisola, ANBI spiega...</u>		8
22/04/2021 PiacenzaSera.it		
<u>Giornata della Terra, Dalmonte (CER) "Acqua al centro di scelte...</u>		10
22/04/2021 RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	
<u>Giornata Mondiale della Terra e valore dell' acqua 4.0: l' importanza...</u>		12
23/04/2021 La Nuova Ferrara Pagina 40		
<u>Cer, l' irrigazione guarda al futuro in difesa dell' acqua</u>		14

Consorzi di Bonifica

22/04/2021 forlinotizie.net	<i>Redazione</i>	
<u>Villanova. In fase di realizzazione impianto idrovoro per il sollevamento...</u>		16
23/04/2021 Gazzetta di Parma Pagina 15		
<u>Summit tra il Comune e la Bonifica parmense...</u>		17
23/04/2021 Gazzetta di Parma Pagina 26		
<u>Consorzio «Difesa attiva Appennino»: c' è...</u>		19
22/04/2021 Gazzetta Dell'Emilia	<i>Redazione2</i>	
<u>Summit Comune di Parma - Bonifica Parmense sulla difesa idraulica della...</u>		20
22/04/2021 larepubblica.it (Parma)		
<u>Pulizia del canale Maggiore e nuove casse di laminazione: accordo Comune-</u>		22
21/04/2021 ilparmense.net		
<u>Colorno, rafforzata la videosorveglianza: nuova telecamera sull'Argine di...</u>		23
22/04/2021 Parma Today	<i>Redazione</i>	
<u>Summit Comune Bonifica sulla difesa idraulica della città:...</u>		24
22/04/2021 Cesena Today		
<u>Tanta paura per l' incidente, il trattore si ribalta e finisce giù...</u>		26
22/04/2021 Forli Today		
<u>Prevenzione alluvioni: sorge un nuovo impianto idrovoro a Villanova</u>		27
22/04/2021 Ravenna Today	<i>Redazione</i>	
<u>Nutrie al Parco Teodorico, gli animalisti: "No all'abbattimento. Si...</u>		28
22/04/2021 Ravenna24Ore.it		
<u>Animalisti: "Sterilizzare le nutrie e rilasciarle nella zona del Parco...</u>		30

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

22/04/2021 AgricolaE		
<u>Giornata Mondiale della Terra 2021, incontro Berselli - Mercalli:...</u>		32
22/04/2021 Gazzetta Dell'Emilia	<i>Redazione</i>	
<u>Giornata Mondiale della Terra 2021, incontro Berselli - Mercalli</u>		34
22/04/2021 ilrestodelcarlino.it		
<u>Grande Fiume a secco Portata in calo del 30%</u>		36
22/04/2021 Parma Today	<i>Redazione</i>	
<u>Giornata Mondiale della Terra 2021, incontro Berselli Mercalli:...</u>		37
22/04/2021 ParmaDaily.it		
<u>Giornata Mondiale della Terra 2021, incontro Berselli-Mercalli:...</u>		39
22/04/2021 ParmaReport	<i>Emma Oertel</i>	
<u>Giornata della Terra 2021: "Non c'è più tempo", l'importanza...</u>		41
22/04/2021 Trentino Libero		
<u>Ridurre subito le emissioni in atmosfera anche grazie all' acqua virtuosa</u>		43

Comunicati Stampa Emilia Romagna

22/04/2021 Comunicato stampa		
<u>Giornata Mondiale della Terra e valore dell'acqua 4.0: l'importanza del...</u>		45
22/04/2021 Comunicato stampa		
<u>Giornata Mondiale della Terra 2021, incontro Berselli Mercalli:...</u>		47

Comunicati stampa altri territori

22/04/2021 Comunicato stampa		
<u>ANBI PLAUDE A LEGGE EUROPEA SU CLIMA E RILANCIA IL PIANO LAGHETTI NEL...</u>		49
22/04/2021 Comunicato stampa		
<u>OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE DISPONIBILITA' D'ACQUA: UP AND...</u>		50

Acqua Ambiente Fiumi

22/04/2021 Il Piacenza	
Lavori nei pressi di ponte Lavaiana, senso unico alternato sulla...	52
22/04/2021 Il Piacenza	
Lavori al ponte di Pievetta, senso unico alternato fino all' 11 maggio	53
23/04/2021 Gazzetta di Parma Pagina 42	
Tuteliamo il greto del torrente	54
23/04/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 26	
Il ponte di Veggia finanziato a metà	55
22/04/2021 Reggio2000	Redazione
Difesa della costa: spiaggia pronta per l' avvio della stagione balneare,...	57
23/04/2021 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 59	
«Alluvione, che fine hanno fatto i rimborsi?»	59
22/04/2021 Sassuolo2000	
Difesa della costa: spiaggia pronta per l' avvio della stagione balneare,...	60
22/04/2021 Bologna2000	Redazione
Difesa della costa: spiaggia pronta per l' avvio della stagione balneare,...	62
23/04/2021 La Nuova Ferrara Pagina 17	STEFANO BALBONI
Con l' auto in un canale In troppi drammi un unico denominatore	64
23/04/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 53	
Bresparola, l' opera è idraulica	65
23/04/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 59	
«Subsidenza: l' esperienza non insegna?»	66
23/04/2021 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 39	
Lavori non finiti allo svincolo E455 Prorogata bretella provvisoria	67
23/04/2021 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 42	
Via ai lavori sull' arenile I bagnini: «Il costo non può...	68
22/04/2021 Fori Today	
Piano delle cave, protesta anche dai quartieri della zona sud: "Non si...	69
23/04/2021 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 12-13	ROBERTO ARTIOLI
Mai così tanti rifiuti nell' oasi dei Fiumi uniti L' allarme di...	70
22/04/2021 Ravenna Today	
1940 rifiuti su 100 metri di spiaggia alla foce dei Fiumi	72
22/04/2021 Ravenna24Ore.it	
Fiumi Uniti. 1940 rifiuti su 100 metri di...	73
23/04/2021 Corriere di Romagna Pagina 12	
Spiagge e arenili pronti in vista dell' estate: ecco 800mila euro	74
23/04/2021 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 47	
Una montagna di sacchi e sabbia per l' estate	75
22/04/2021 altarimini.it	
Spiaggia pronta per l' avvio della stagione balneare, nel riminese 800mila...	77
22/04/2021 Sesto Potere	
Ripascimento spiagge, 800mila euro nel Riminese da Bellaria a Misano	78

Stampa Italiana

23/04/2021 La Stampa Pagina 9	
La spinta sull' idrogeno più soldi contro il dissesto	79

GIORNATA TERRA: DALMONTE (CER), L'ACQUA SIA AL CENTRO DEL DIBATTITO MA IN MODO STRATEGICO

3843 - parma (agra press) - in occasione della giornata mondiale della terra e alla luce dell'incontro che l'**anbi** ha organizzato sul tema "valore dell'acqua 4.0", il **consorzio** per il canale emiliano romagnolo ribadisce la centralità che la risorsa idrica dovrebbe avere nel dibattito e nelle scelte per un futuro sostenibile, "nei laboratori di ricerca acqua campus® del cer ed in altri punti del territorio - ha sottolineato il presidente dell'ente nicola DALMONTE - sono oggi in corso oltre 20 progetti di ricerca tutti orientati verso soluzioni di irrigazione 4.0 che vedono il cer come capoprogetto", "il cer ha la potenzialità per rivestire il ruolo di start up della **bonifica**", ha proseguito DALMONTE, ringraziando il presidente e il direttore generale **anbi** francesco **VINCENZI** e massimo GARGANO per il "rafforzamento delle complessive competenze del sistema, deN'immagine e del ruolo della **bonifica** nazionale". 22:04:21/11:59

GIORNATA TERRA: DALMONTE (CER), L'ACQUA SIA AL CENTRO DEL DIBATTITO MA IN MODO STRATEGICO

3843 - parma (agra press) - in occasione della giornata mondiale della terra e alla luce dell'incontro che l'anbi ha organizzato sul tema "valore dell'acqua 4.0", il consorzio per il canale emiliano romagnolo ribadisce la centralità che la risorsa idrica dovrebbe avere nel dibattito e nelle scelte per un futuro sostenibile. "nei laboratori di ricerca acqua campus® del cer ed in altri punti del territorio - ha sottolineato il presidente dell'ente nicola DALMONTE - sono oggi in corso oltre 20 progetti di ricerca tutti orientati verso soluzioni di irrigazione 4.0 che vedono il cer come capoprogetto". "il cer ha la potenzialità per rivestire il ruolo di start up della bonifica", ha proseguito DALMONTE, ringraziando il presidente e il direttore generale anbi francesco VINCENZI e massimo GARGANO per il "rafforzamento delle complessive competenze del sistema, dell'immagine e del ruolo della bonifica nazionale". 22:04:21/11:59

GIORNATA TERRA: ASSOSEMENTI, TUTELA PIANETA NON PUO' PRESCINDERE DA INNOVAZIONE VEGETALE

3875 - bologna (agra press) - "l'innovazione vegetale puo' contribuire ad aumentare le rese agricole in maniera sostenibile, rispettando gli

Anbi: Up and down idrico lungo la penisola nella giornata mondiale della terra

Nonostante le piogge, si accentua il regime torrentizio dei principali fiumi italiani: è ancora una volta l'Emilia Romagna a ben fotografare la situazione con tutti i corsi d'acqua abbondantemente sotto media, ma addirittura le portate di Enza e Secchia (rispettivamente mc/sec 3,7 e 4,2) precipitate sotto al minimo storico mensile dopo la ripresa della scorsa settimana. Sono in calo, questa settimana, anche i fiumi veneti, pur rimanendo su portate confortanti. Interessante è notare come tra l'11 ed il 13 Aprile scorsi siano caduti, sulla regione, 73 millimetri di pioggia (punte di oltre 100 millimetri nel Veneto Orientale), pari al 78% di quanto mediamente registrato in anni recenti durante l'intero mese. Ciò fa seguito ai soli 8 millimetri di pioggia caduti a Marzo (-88%) e che hanno causato punte di 'siccità severa' nel Veronese occidentale, nella parte centro-meridionale del Vicentino e nella parte sud della provincia di Venezia. In virtù delle abbondanti nevicate d'inizio inverno, le riserve di neve hanno registrato valori al di sopra della media, così come registrato nei livelli delle falde acquifere, grazie anche alle precipitazioni di Ottobre. 'Il perdurare di condizioni meteo altalenanti in una stagione, in cui l'aumento delle temperature causa lo

scioglimento delle nevi, comporta la dispersione a mare di un'alta quantità d'acqua dolce, che rimpiangeremo in caso di periodi siccitosi' commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). Per quanto riguarda le portate del fiume Po, nonostante le piogge, che hanno ristorato le campagne, confermano un -30% rispetto alla media del periodo. Tutti i grandi laghi settentrionali sono in calo con il solo Garda sopra la media del periodo; la disponibilità idrica nelle dighe montane vede ora i bacini 'scarichi' (invasato il 20% della capacità) in attesa della fusione del manto nevoso, ancora abbondante sull'arco alpino. Particolare attenzione deve essere dedicata agli equilibri idrici nei sottobacini, che hanno mostrato una manifesta aridità anche negli anni recenti: Val Trebbia nel piacentino, area di Boretto nel reggiano ed alcune zone del bolognese (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po). Restando al Nord, i fiumi piemontesi sono in calo con piogge, che si sono concentrate solo sui rilievi delle Alpi Graie e Cozie, nella parte occidentale della regione e sulle Alpi Marittime nel cuneese. In Valle d'Aosta, pur rimanendo abbondantemente al di sopra della media, anche la Dora Baltea è in calo, mentre resta costante il torrente Lys; cala fortemente, invece, il fiume Adda in Lombardia (in una



settimana da 134 metri cubi al secondo a mc/sec. 88), scendendo sotto i livelli dello scorso anno. I bacini delle Marche restano stabilmente inferiori ai livelli del recente quinquennio, diversamente dai laghi del Lazio, che hanno beneficiato delle abbondanti piogge (in una settimana sono caduti circa 90 millimetri sul bacino del lago di Nemi, mentre il lago di Bracciano segna addirittura +31 centimetri sul livello di un anno fa); nella stessa regione, le portate dei fiumi Sacco e Liri-Garigliano sono superiori agli anni scorsi, mentre il Tevere resta sui livelli precedenti. Un altro esempio dell'instabilità meteo, che si sta registrando sull'Italia, arriva dall'Umbria dove, nel mese di Marzo sono caduti mm.19,7 di pioggia, confermando l'andamento altalenante registrato negli anni recenti (2020: mm.65,87; 2019: mm.15,8; 2018: mm.191,13; 2017. mm.52,73). 'Di fronte a questi dati è evidente la necessità di un Piano Nazionale Invasi, perlopiù medio-piccoli, per dotare il territorio delle necessarie infrastrutture atte a garantire le risorse idriche necessarie alle produzioni agricole ed all'equilibrio ambientale - ricorda Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Un esempio virtuoso arriva dal bacino del Maroggia, che risponde con la migliore performance del triennio (invasati 4,46 milioni di metri cubi) ad un lago Trasimeno con altezza idrometrica quasi dimezzata rispetto alla media storica.' Per i fiumi della Campania, si registrano, rispetto alla scorsa settimana, livelli idrometrici diversificati: il Sele ed il Garigliano sono in aumento, mentre il Volturno appare nel complesso stazionario. Non ci sono novità per il lago di Conza della Campania, mentre gli invasi del Cilento si segnalano in lieve calo. Continuano infine a crescere i bacini artificiali della Basilicata (quasi 2 milioni di metri cubi d'acqua in più), beneficiando di un discreto apporto pluviometrico, mentre restano fermi sui valori della scorsa settimana gli invasi pugliesi .

Anbi, l'acqua un valore che va salvaguardato e supportato dall'innovazione

Un webinar incentrato sul valore dell'acqua come bene prezioso da salvaguardare non solo come dovere etico ma anche come dovere giuridico con un focus su startup innovative che possano porre le basi di un cambio di paradigma economico e applicare la tecnologia e l'intelligenza artificiale all'efficiamento delle risorse idriche e all'agricoltura di precisione, lo ha organizzato Anbi, l'associazione nazionale Bonifiche Irrigazioni Miglioramenti. All'innovation hub dal titolo «Il valore dell'acqua 4.0», hanno partecipato il presidente Anbi, Francesco Vincenzi, Ilaria Fontana, sottosegretaria alla Transizione Ecologica, Francesco Battistoni, sottosegretario alle Politiche Agricole Alimentari Forestali, Paolo Trancassini, Commissione Bilancio Camera Deputati, Stefano Vaccari, direttore generale Crea - Consiglio Ricerca in agricoltura ed analisi Economia Agraria, Federico Vecchioni, amministratore delegato Bonifiche Ferraresi, Lorenzo D'Onghia, vicepresidente E.S.R.I. Italia, Adriano Battilani, segretario Generale Irrigants d'Europe, Nicola Dalmonte, presidente Consorzio C.E.R. - Canale Emiliano Romagnolo e Attilio Toscano, docente Università di Bologna. A coordinare i

lavori, Massimo Gargano, Direttore Generale Anbi e la collaborazione di Andrea D'Amico Manager Urban Hub Piacenza e Startupiacenza Incubator & Accelerator. Ospiti dell'evento anche sei startup innovative con idee che vanno, dalla ricerca dell'acqua usando i raggi cosmici alla dematerializzazione dei sopralluoghi fisici, dal mini catamarano per ispezioni acquatiche alle piccole pale eoliche e idrocinetiche, dalla raccolta automatizzata dei rifiuti fluviali all'abbattimento degli inquinanti delle acque. Una rete idrica così vasta da poter essere considerata al pari di quella autostradale e che necessita l'attenzione dei fondi che arriveranno dal Recovery. L'importanza è stata posta non solo sul risparmio dell'acqua ma anche sulla necessità di migliorarne la qualità (per il riuso agricolo, per migliorare l'efficienza delle acque sorgive, la precisione con cui viene fornita), obiettivi raggiungibili grazie all'innovazione che permette di ottenere vantaggi competitivi. Andare verso l'agricoltura 4.0 richiede investimenti importanti nella digitalizzazione. «L'innovazione è un investimento che se mal gestita rischia di diventare un obbligo» ha concluso l'evento il presidente Vincenzi. Attraverso il monitoraggio dell'attività agricola si può far comprendere (con i dati) quanto l'agricoltura possa fare in questo campo, creare un vantaggio per il settore e aumentare la competitività e il benessere delle imprese. ©



Anbi, l'acqua un valore che va salvaguardato e supportato dall'innovazione

Emily Capozucca



Un webinar incentrato sul valore dell'acqua come bene prezioso da salvaguardare non solo come dovere etico ma anche come dovere

RIPRODUZIONE RISERVATA

Emily Capozucca

Giornata Mondiale della Terra e valore dell'acqua 4.0: l'importanza del CER per economia agroalimentare, e ambiente del territorio emiliano romagnolo in 20 nuovi progetti

Dalmonte (CER): 'L'acqua sia al centro del dibattito, ma in modo strategico. I laboratori del CER in campo con 20 progetti all'insegna dell'innovazione tecnologica per offrire competenza e strumenti al territorio'. L'estrema attualità del notevole incremento del valore dell'acqua in una fase storica così pesantemente condizionata dalle ripercussioni dei mutamenti climatici a livello globale e locale è un fatto certo e condiviso, ma la considerazione che della stessa risorsa idrica ha oggi la comunità umana non è assolutamente una certezza o quantomeno proporzionale alle reali necessità di tutela che la stessa acqua dovrebbe avere per il sua funzione indispensabile per la vita, l'economica in particolare quella agroalimentare e per l'ambiente in cui viviamo. Ed è proprio in una giornata come quella di oggi, Giornata Mondiale della Terra secondo l'agenda delle Nazioni Unite che, alla luce dell'incontro che proprio ieri **ANBI** (l'associazione nazionale che rappresenta la grande comunità dei Consorzi di **bonifica** italiani) ha organizzato sul tema dell'Innovazione: 'Valore dell'Acqua 4.0' che il **Consorzio** per il Canale Emiliano Romagnolo (canale irriguo più lungo d'Italia che rappresenta una vera e propria autostrada dell'acqua per 135 km tra Emilia e Romagna) intende ribadire la necessaria centralità che la risorsa idrica dovrebbe avere nel dibattito e nelle scelte strategiche per un futuro sostenibile. Il Canale Emiliano Romagnolo che sta contribuendo in modo fattivo alla stesura di un aggiornato e completo dossier su questa tematica - coordinato da NOMISMA e a cui prendono parte numerosi partners di eccellenza scientifica - considera il Valore dell'Acqua del CER imprescindibile per il territorio, un'area che senza il costante apporto del flusso garantito dall'opera irrigua artificiale provocherebbe la quasi totale mancanza o il blocco di interi comparti agricoli industriali civili, porterebbe ad una drastica perdita di PIL, di occupazione in Emilia-Romagna e di un approvvigionamento irrinunciabile per le oasi ambientali alimentate con continuità. Oggi, l'agricoltura irrigua può contare su molteplici strumenti in grado di recepire



le più recenti innovazioni tecnologiche che vedono nell'informatica, nei dati satellitari e nei big-data una concreta ed ulteriore opportunità per alzare l'asticella dell'innovazione per arrivare ad una reale un'agricoltura 4: un' agricoltura che rende ancora più efficiente la gestione della acqua ed il suo risparmio, che deve poter contare su una risorsa di maggior qualità (anche grazie al rilevante ruolo fitodepurante esercitato dai sistemi irrigui dei Consorzi di Bonifica) e che dovrebbe beneficiare di nuove opere infrastrutturali - tipo gli invasi - in grado di sopperire alle endemiche carenze idriche di territori sempre più spesso aridi. Oggi l'attività di ricerca e innovazione del CER è giunta, senza interruzioni e sempre più adattata alle realtà dello sviluppo scientifico e tecnologico del momento, nel suo 62° anno d'impegno. ' Nei laboratori di ricerca 'Acqua Campus® del CER' ed in altri punti del territorio - ha sottolineato il presidente dell'ente Nicola Dalmonte - sono oggi in corso oltre 20 progetti di ricerca tutti orientati verso soluzioni di Irrigazione 4.0 che vedono il CER come capoprogetto o collaboratore di istituzioni di ricerca, università e privati italiani e di ogni parte d'Europa e non solo '. Competenze del CER che da tempo sono al servizio dei Consorzi emiliano romagnoli e di ANBI con cui collabora saldamente per i progetti Irriframe, Acqua Campus e Macfrut. ' Il CER - ha proseguito Dalmonte - ha la potenzialità per rivestire il ruolo di la start-app della bonifica e a tal proposito voglio ringraziare proprio ANBI, la nostra Associazione di riferimento, che grazie alla lungimiranza del Presidente Francesco Vincenzi e del Direttore Generale Massimo Gargano guida il rafforzamento delle complessive competenze del sistema , dell'immagine e del ruolo della bonifica Nazionale ."

Redazione2

Risorse idriche: up and down lungo la penisola, ANBI spiega perché servono nuovi invasi

Risorse idriche, ANBI: "Nonostante le piogge, si accentua il regime torrentizio dei principali fiumi italiani" da Filomena Fotia 22 Aprile 2021 10:21 A cura di Filomena Fotia 22 Aprile 2021 10:21

Nonostante le piogge, si accentua il regime torrentizio dei principali fiumi italiani: è ancora una volta l'Emilia Romagna a ben fotografare la situazione con tutti i corsi d'acqua abbondantemente sotto media, ma addirittura le portate di Enza e Secchia (rispettivamente mc/sec 3,7 e 4,2) precipitate sotto al minimo storico mensile dopo la ripresa della scorsa settimana. Sono in calo, questa settimana, anche i fiumi veneti, pur rimanendo su portate confortanti. Interessante è notare come tra l'11 ed il 13 Aprile scorsi siano caduti, sulla regione, 73 millimetri di pioggia (punte di oltre 100 millimetri nel Veneto Orientale), pari al 78% di quanto mediamente registrato in anni recenti durante l'intero mese. Ciò fa seguito ai soli 8 millimetri di pioggia caduti a Marzo (-88%) e che hanno causato punte di 'siccità severa' nel Veronese occidentale, nella parte centro-meridionale del Vicentino e nella parte sud della provincia di Venezia. In virtù delle abbondanti nevicate d'inizio inverno, le riserve di neve hanno registrato valori al di sopra della media, così come registrato nei livelli delle falde acquifere, grazie anche alle precipitazioni di Ottobre: lo rende noto l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle

Acque Irrigue (ANBI). ' Il perdurare di condizioni meteo altalenanti in una stagione, in cui l'aumento delle temperature causa lo scioglimento delle nevi, comporta la dispersione a mare di un'alta quantità d'acqua dolce, che rimpiangeremo in caso di periodi siccitosi ' commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). Per quanto riguarda le portate del fiume Po, prosegue ANBI, nonostante le piogge, che hanno ristorato le campagne, confermano un -30% rispetto alla media del periodo. Tutti i grandi laghi settentrionali sono in calo con il solo Garda sopra la media del periodo; la disponibilità idrica nelle dighe montane vede ora i bacini 'scarichi' (invasato il 20% della capacità) in attesa della fusione del manto nevoso, ancora abbondante sull'arco alpino. Particolare attenzione deve essere dedicata agli equilibri idrici nei sottobacini, che hanno mostrato una manifesta aridità anche negli anni



HOME NEWS METEO - NOWCASTING - GEO-VULCANOLOGIA - ASTRONOMIA ALTRE SCIENZE - FOTO - VIDEO - SCRIVI ALLA REDAZIONE

NEWS

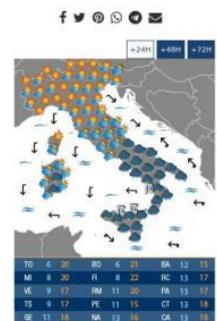
Risorse idriche: up and down lungo la penisola, ANBI spiega perché "servono nuovi invasi"

Risorse idriche, ANBI: "Nonostante le piogge, si accentua il regime torrentizio dei principali fiumi italiani"

A cura di Filomena Fotia | 22 Aprile 2021 10:21



"Nonostante le piogge, si accentua il regime torrentizio dei principali fiumi italiani: è ancora una volta l'Emilia Romagna a ben fotografare la situazione con tutti i corsi d'acqua abbondantemente sotto media, ma addirittura le portate di Enza e Secchia (rispettivamente mc/sec 3,7 e 4,2) precipitate sotto al minimo storico mensile dopo la ripresa della scorsa settimana. Sono in calo, questa settimana, anche i fiumi veneti, pur rimanendo su portate confortanti. Interessante è notare come tra l'11 ed il 13 Aprile scorsi siano caduti, sulla regione, 73 millimetri di pioggia (punte di oltre 100 millimetri nel Veneto Orientale), pari al 78% di quanto mediamente registrato in anni recenti durante l'intero mese. Ciò fa seguito ai soli 8 millimetri di pioggia caduti a Marzo (-88%) e che hanno causato punte di "siccità severa" nel Veronese occidentale, nella parte centro-meridionale del Vicentino e nella parte sud della provincia di Venezia. In virtù delle abbondanti nevicate d'inizio inverno, le riserve di neve hanno



recenti: Val Trebbia nel piacentino, area di Boretto nel reggiano ed alcune zone del bolognese (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po). Restando al Nord, i fiumi piemontesi sono in calo con piogge, che si sono concentrate solo sui rilievi delle Alpi Graie e Cozie, nella parte occidentale della regione e sulle Alpi Marittime nel cuneese. In Valle d'Aosta, pur rimanendo abbondantemente al di sopra della media, anche la Dora Baltea è in calo, mentre resta costante il torrente Lys; cala fortemente, invece, il fiume Adda in Lombardia (in una settimana da 134 metri cubi al secondo a mc/sec. 88), scendendo sotto i livelli dello scorso anno. I bacini delle Marche restano stabilmente inferiori ai livelli del recente quinquennio, diversamente dai laghi del Lazio, che hanno beneficiato delle abbondanti piogge (in una settimana sono caduti circa 90 millimetri sul bacino del lago di Nemi, mentre il lago di Bracciano segna addirittura +31 centimetri sul livello di un anno fa); nella stessa regione, le portate dei fiumi Sacco e Liri-Garigliano sono superiori agli anni scorsi, mentre il Tevere resta sui livelli precedenti. Un altro esempio dell'instabilità meteo, che si sta registrando sull'Italia, arriva dall'Umbria dove, nel mese di Marzo sono caduti mm.19,7 di pioggia, confermando l'andamento altalenante registrato negli anni recenti (2020: mm.65,87; 2019: mm.15,8; 2018: mm.191,13; 2017: mm.52,73). Di fronte a questi dati è evidente la necessità di un Piano Nazionale Invasi, perlopiù medio-piccoli, per dotare il territorio delle necessarie infrastrutture atte a garantire le risorse idriche necessarie alle produzioni agricole ed all'equilibrio ambientale - ricorda Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. Un esempio virtuoso arriva dal bacino del Maroggia, che risponde con la migliore performance del triennio (invasati 4,46 milioni di metri cubi) ad un lago Trasimeno con altezza idrometrica quasi dimezzata rispetto alla media storica. Per i fiumi della Campania, infine, si registrano, rispetto alla scorsa settimana, livelli idrometrici diversificati: il Sele ed il Garigliano sono in aumento, mentre il Volturno appare nel complesso stazionario. Non ci sono novità per il lago di Conza della Campania, mentre gli invasi del Cilento si segnalano in lieve calo. Continuano infine a crescere i bacini artificiali della Basilicata (quasi 2 milioni di metri cubi d'acqua in più), beneficiando di un discreto apporto pluviometrico, mentre restano fermi sui valori della scorsa settimana gli invasi pugliesi.

da Filomena Fotia

Giornata della Terra, Dalmonte (CER) "Acqua al centro di scelte strategiche per futuro sostenibile"

L'estrema attualità del notevole incremento del valore dell' **acqua** - in una fase storica così pesantemente condizionata dalle ripercussioni dei mutamenti climatici a livello globale e locale - è un fatto certo e condiviso, ma la considerazione che della stessa risorsa idrica ha oggi la comunità umana non è assolutamente una certezza o quantomeno proporzionale alle reali necessità di tutela che la stessa **acqua** dovrebbe avere per il suo funzione indispensabile per la vita, l'economica in particolare quella agroalimentare e per l'ambiente in cui viviamo. Ed è proprio in una giornata come quella di oggi, Giornata Mondiale della Terra secondo l'agenda delle Nazioni Unite che, alla luce dell'incontro che proprio ieri **ANBI** (l'**associazione nazionale** che rappresenta la grande comunità dei Consorzi di bonifica italiani) ha organizzato sul tema dell'Innovazione: "Valore dell'Acqua 4.0" che il Consorzio per il **Canale Emiliano Romagnolo** (canale irriguo più lungo d'Italia che rappresenta una vera e propria autostrada dell'**acqua** per 135 km tra Emilia e Romagna) intende ribadire la necessaria centralità che la risorsa idrica dovrebbe avere nel dibattito e nelle scelte e strategiche scelte per un futuro sostenibile. Il **Canale Emiliano Romagnolo** che

sta contribuendo in modo fattivo alla stesura di un aggiornato e completo dossier su questa tematica - coordinato da NOMISMA e a cui prendono parte numerosi partners di eccellenza scientifica - considera il Valore dell'Acqua del CER imprescindibile per il territorio, un'area che senza il costante apporto del flusso garantito dall'opera irrigua artificiale provocherebbe la quasi totale mancanza o il blocco di interi comparti agricoli industriali civili, porterebbe ad una drastica perdita di PIL, di occupazione in Emilia-Romagna e di un approvvigionamento irrinunciabile per le oasi ambientali alimentate con continuità. Oggi, l'agricoltura irrigua può contare su molteplici strumenti innumerevoli strumenti in grado di recepire le più recenti innovazioni tecnologiche che vedono nell'informatica, nei dati satellitari e nei big data una concreta ed ulteriore opportunità per alzare l'asticella dell'innovazione per arrivare ad una reale un'agricoltura 4: un'agricoltura che rende ancora più efficiente la gestione della **acqua** ed il suo risparmio, che deve poter contare su una risorsa di maggior qualità (anche grazie al rilevante ruolo fitodepurante esercitato dai sistemi irrigui dei Consorzi di Bonifica) e che dovrebbe beneficiare di nuove opere infrastrutturali - tipo gli invasi - in grado di sopperire alle endemiche carenze idriche di territori sempre più spesso aridi. Oggi l'attività di ricerca e innovazione del CER è giunta, senza interruzioni e



The screenshot shows the website interface with the article title and a photo of a man in a suit and glasses. The article text is partially visible, matching the main text on the page.

sempre più adattata alle realtà dello sviluppo scientifico e tecnologico del momento, nel suo 62° anno d' impegno. "Nei laboratori di ricerca "Acqua Campus® del CER" ed in altri punti del territorio - ha sottolineato il presidente dell' ente Nicola Dalmonte - sono oggi in corso oltre 20 progetti di ricerca tutti orientati verso soluzioni di Irrigazione 4.0 che vedono il CER come capoprogetto o collaboratore di istituzioni di ricerca, università e privati italiani e di ogni parte d' Europa e non solo". Competenze del CER che da tempo sono al servizio dei Consorzi emiliano romagnoli e di ANBI con cui collabora saldamente per i progetti Irriframe, Acqua Campus e Macfrut. "Il CER - ha proseguito Dalmonte - ha la potenzialità per rivestire il ruolo di la start-app della bonifica e a tal proposito voglio ringraziare proprio ANBI, la nostra Associazione di riferimento, che grazie alla lungimiranza del Presidente Francesco Vincenzi e del Direttore Generale Massimo Gargano guida il rafforzamento delle complessive competenze del sistema, dell' immagine e del ruolo della bonifica Nazionale".

Giornata Mondiale della Terra e valore dell' acqua 4.0: l' importanza del Canale Emiliano Romagnolo per economia agroalimentare

L' estrema attualità del notevole incremento del valore dell' acqua - in una fase storica così pesantemente condizionata dalle ripercussioni dei mutamenti climatici a livello globale e locale - è un fatto certo e condiviso, ma la considerazione che della stessa risorsa idrica ha oggi la comunità umana non è assolutamente una certezza o quantomeno proporzionale alle reali necessità di tutela che la stessa acqua dovrebbe avere per il suo funzione indispensabile per la vita, l' economica in particolare quella agroalimentare e per l' ambiente in cui viviamo' commentano dal Canale Emiliano Romagnolo. 'È proprio in una giornata come quella di oggi, Giornata Mondiale della Terra secondo l' agenda delle Nazioni Unite che, alla luce dell' incontro che proprio ieri ANBI (l' associazione nazionale che rappresenta la grande comunità dei Consorzi di bonifica italiani) ha organizzato sul tema dell' Innovazione: 'Valore dell' Acqua 4.0' che il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo (canale irriguo più lungo d' Italia che rappresenta una vera e propria autostrada dell' acqua per 135 km tra Emilia e Romagna) intende ribadire la necessaria centralità che la risorsa idrica dovrebbe avere nel dibattito e nelle oculute e strategiche scelte per un futuro sostenibile' proseguono. Il Canale Emiliano Romagnolo che sta contribuendo in modo fattivo alla stesura di un aggiornato e completo dossier su questa tematica - coordinato da NOMISMA e a cui prendono parte numerosi partners di eccellenza scientifica- considera il Valore dell' Acqua del CER imprescindibile per il territorio, un' area che senza i costante apporto del flusso garantito dall' opera irrigua artificiale provocherebbe la quasi totale mancanza o il blocco di interi comparti agricoli industriali civili, porterebbe ad una drastica perdita di PIL, di occupazione in Emilia-Romagna e di un approvvigionamento irrinunciabile per le oasi ambientali alimentate con continuità. 'Oggi, l' agricoltura irrigua può contare su molteplici strumenti in grado di recepire le più recenti innovazioni tecnologiche che vedono nell' informatica, nei dati satellitari e nei big-data una concreta ed ulteriore opportunità per alzare l' asticella dell' innovazione per arrivare ad una reale un' agricoltura 4.0: un' agricoltura che rende ancora più efficiente la gestione della acqua ed il suo risparmio, che deve poter contare su una risorsa di maggior qualità (anche grazie al rilevante ruolo fitodepurante esercitato dai sistemi irrigui dei



The screenshot shows the website interface for Ravennanotizie.it. The main article title is "Giornata Mondiale della Terra e valore dell'acqua 4.0: l'importanza del Canale Emiliano Romagnolo per economia agroalimentare". The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website header includes navigation menus and social media links. On the right side, there are sections for "PIÙ POPOLARI", "PHOTOGALLERY", "VIDEO", "RAmeteo" with weather information for Ravenna (17°C, 9°C), and "GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ".

Consorti di Bonifica) e che dovrebbe beneficiare di nuove opere infrastrutturali - tipo gli invasi - in grado di sopperire alle endemiche carenze idriche di territori sempre più spesso aridi' proseguono. L' attività di ricerca e innovazione del CER è giunta, senza interruzioni e sempre più adattata alle realtà dello sviluppo scientifico e tecnologico del momento, nel suo 62° anno d' impegno. 'Nei laboratori di ricerca 'Acqua Campus® del CER' ed in altri punti del territorio - ha sottolineato il presidente dell' ente Nicola Dalmonte - sono oggi in corso oltre 20 progetti di ricerca tutti orientati verso soluzioni di Irrigazione 4.0 che vedono il CER come capoprogetto o collaboratore di istituzioni di ricerca, università e privati italiani e di ogni parte d' Europa e non solo'. Competenze del CER che da tempo sono al servizio dei Consorzi emiliano romagnoli e di ANBI con cui collabora saldamente per i progetti Irriframe, Acqua Campus e Macfrut. 'Il CER - ha proseguito Dalmonte - ha la potenzialità per rivestire il ruolo di la start-app della bonifica e a tal proposito voglio ringraziare proprio ANBI, la nostra Associazione di riferimento, che grazie alla lungimiranza del Presidente Francesco Vincenzi e del Direttore Generale Massimo Gargano guida il rafforzamento delle complessive competenze del sistema , dell' immagine e del ruolo della bonifica Nazionale'.

Redazione

IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

Cer, l'irrigazione guarda al futuro in difesa dell'acqua

L'incremento del valore dell' **acqua** - in una fase storica così pesantemente condizionata dalle ripercussioni dei mutamenti climatici - è fatto certo e condiviso, ma la considerazione che della stessa risorsa idrica ha oggi la comunità globale non è assolutamente una certezza o quantomeno proporzionale alle reali necessità di tutela che l' **acqua** dovrebbe avere per il suo funzione indispensabile per la vita, l' economica - in particolare quella agroalimentare - e l' ambiente. Ed è proprio in una giornata come quella di ieri, Giornata Mondiale della Terra secondo l' agenda delle Nazioni Unite che, alla luce dell' incontro che **Anbi** (l' **Associazione nazionale** c h e rappresenta la grande comunità dei Consorzi di bonifica italiani) ha organizzato sul tema dell' innovazione "Valore dell' Acqua 4. 0" che il Consorzio per il **Canale Emiliano Romagnolo** (il canale irriguo più lungo d' Italia che rappresenta una vera e propria autostrada d' **acqua** che si snoda per 135 chilometri tra Emilia e Romagna) intende ribadire la necessaria centralità che l' **acqua** dovrebbe avere nel dibattito e nelle oculte e strategiche scelte per un futuro sostenibile.

Il **Canale Emiliano Romagnolo** assicura l' approvvigionamento idrico delle provincie di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna e il territorio interessato dal sistema del **Canale** ha una superficie di 336mila ettari di cui 227mila i di superficie agraria. Di questi, 158mila sono attualmente irrigabili con opere di distribuzione canalizzate. Il canale parte da Sant' Agostino, nel Ferrarese e termina in provincia di Rimini in prossimità del fiume Uso.

Decisivo per il Cer anche il ruolo svolto dal Cavo Napoleonico: nella stagione secca, infatti, lo scolmatore del Reno si trasforma in alimentatore del **Canale Emiliano Romagnolo**, convogliandovi l' **acqua** derivata dal Po nel Bondenese.

Ora il Cer sta contribuendo alla stesura di un aggiornato e completo dossier sulle tematiche - coordinato da Nomisma a cui prendono parte numerosi partner di eccellenza scientifica- e considera il valore dell' **acqua** imprescindibile per il territorio, un' area che senza il costante apporto del flusso garantito dall' opera irrigua artificiale provocherebbe la quasi totale mancanza o il blocco di interi comparti agricoli industriali civili, porterebbe ad una drastica perdita di Pil, di occupazione in Emilia-Romagna e di un

approvvigionamento irrinunciabile per le oasi ambientali alimentate con continuità.

Oggi, l' agricoltura irrigua può contare su innumerevoli strumenti in grado di recepire le più recenti innovazioni tecnologiche che vedono nell' informatica, nei dati satellitari e nei big-data una concreta e ulteriore opportunità per alzare l' asticella dell' innovazione per arrivare a una reale un' agricoltura 4.0: un' agricoltura che rende ancora più efficiente la gestione della **acqua** ed il suo risparmio, che deve poter contare su una risorsa di maggior qualità (anche grazie al rilevante ruolo fitodepurante esercitato dai sistemi irrigui dei Consorzi di Bonifica) e che dovrebbe beneficiare di nuove opere infrastrutturali - tipo gli invasi - in grado di sopperire alle endemiche carenze idriche di territori sempre più spesso aridi. L' attività di ricerca e innovazione del Cer è giunta, senza interruzioni e sempre più adattata alle realtà dello sviluppo scientifico e tecnologico del momento, nel suo 62° anno d' impegno.

«Nei laboratori di ricerca "Acqua **Campus** del Cer" e in altri punti del territorio - ha sottolineato il presidente dell' ente Nicola Dalmonte - sono oggi in corso oltre venti progetti di ricerca tutti orientati verso soluzioni di Irrigazione 4. 0 che vedono il Cer come capoprogetto o collaboratore di istituzioni di ricerca, università e privati italiani e di ogni parte d' Europa e non solo». Competenze del Cer che da tempo sono al servizio dei Consorzi emiliano romagnoli e di **Anbi** con cui collabora saldamente per i progetti Irriframe (che permette l' uso razionale dell' **acqua** irrigua) , Acqua **Campus** e Macfrut.

«Il Cer - ha proseguito Dalmonte - ha la potenzialità per rivestire il ruolo di start-app della bonifica e a tal proposito voglio ringraziare proprio **Anbi**, la nostra associazione di riferimento, che grazie alla lungimiranza del presidente **Francesco Vincenzi** e del direttore generale Massimo Gargano guida il rafforzamento delle complessive competenze del sistema, dell' immagine e del ruolo della bonifica **nazionale**.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Villanova. In fase di realizzazione impianto idrovoro per il sollevamento delle acque meteoriche

È in fase di realizzazione un impianto idrovoro per il sollevamento delle acque meteoriche nel territorio di Villanova, in corrispondenza dell'affluenza del canale Fossatone nel Rio Cosina. La variabilità delle intensità e distribuzione delle piogge dovute al conclamato fenomeno che chiamiamo 'cambiamenti climatici' rende indispensabile un 'cambio di passo' per cui il **Consorzio** ha ritenuto indispensabile costruire un impianto di sollevamento, vasche di raccolta delle acque e pompe sommerse, che sarà in grado di portare le acque delle strade e dei campi nel Rio Cosina, anche quando lo stesso Rio risulta in piena. L'impianto idrovoro in costruzione è collocato dietro alle paratoie di chiusura che recapitano le acque del Fossatone nel Rio Cosina e, a seguire, nel fiume Montone anche quando sono in corso le piene fluviali. In questo modo i due sistemi di scolo saranno disconnessi e indipendenti, a salvaguardia delle aree agricole ed urbanizzate della zona. Sia nel 2015 che nel 2019, durante prolungati e copiosi eventi di pioggia, si verificarono allagamenti lungo la via Ghibellina, nella zona vicina alla linea ferroviaria. Quando il fiume Montone, gestito dalla Regione, è in piena, parte delle sue acque si riversano nel suo affluente Rio Cosina gestito dal **Consorzio**. Il Rio Cosina ha argini ben più alti del piano di campagna e quindi, quando è 'in piena', i suoi affluenti vengono chiusi con delle paratoie gestite dal personale del **Consorzio**. In tal modo si impedisce alle acque del torrente di riversarsi nei campi e nelle strade. Queste operazioni, in caso di piene di lunga durata, impediscono però il deflusso delle acque di pioggia raccolte dai canali di **bonifica** nel rio: nel caso specifico la chiusura della paratoia alla confluenza fra il canale Fossatone e il Rio Cosina ha provocato in passato numerosi allagamenti che venivano 'risolti' utilizzando pompe idrovore mobili che scaricavano le acque provenienti da campi e abitati nel Rio Cosina. Il nuovo impianto risolverà definitivamente queste criticità. Attualmente sono in fase di realizzazione le opere edili a cui seguiranno quelle elettromeccaniche: l'ultimazione dei lavori è prevista entro l'estate 2021. L'impianto idrovoro è stato finanziato con 200.000 euro dei fondi regionali di Protezione Civile.



The screenshot shows a news article on the Forlinotizie website. The article title is "Villanova. In fase di realizzazione impianto idrovoro per il sollevamento delle acque meteoriche". The article text is as follows:

E in fase di realizzazione un impianto idrovoro per il sollevamento delle acque meteoriche nel territorio di Villanova, in corrispondenza dell'affluenza del canale Fossatone nel Rio Cosina.

La variabilità delle intensità e distribuzione delle piogge dovute al conclamato fenomeno che chiamiamo "cambiamenti climatici" rende indispensabile un "cambio di passo" per cui il **Consorzio** ha ritenuto indispensabile costruire un impianto di sollevamento, vasche di raccolta delle acque e pompe sommerse, che sarà in grado di portare le acque delle strade e dei campi nel Rio Cosina, anche quando lo stesso Rio risulta in piena.

L'impianto idrovoro in costruzione è collocato dietro alle paratoie di chiusura che recapitano le acque del Fossatone nel Rio Cosina e, a seguire, nel fiume Montone anche quando sono in corso le piene fluviali. In questo modo i due sistemi di scolo saranno disconnessi e indipendenti, a salvaguardia delle aree agricole ed urbanizzate della zona. Sia nel 2015 che nel 2019, durante prolungati e copiosi eventi di pioggia, si verificarono allagamenti lungo la via Ghibellina, nella zona vicina alla linea ferroviaria. Quando il fiume Montone, gestito dalla Regione, è in piena, parte delle sue acque si riversano nel suo affluente Rio Cosina gestito dal **Consorzio**. Il Rio Cosina ha argini ben più alti del piano di campagna e quindi, quando è 'in piena', i suoi affluenti vengono chiusi con delle paratoie gestite dal personale del **Consorzio**. In tal modo si impedisce alle acque del torrente di riversarsi nei campi e nelle strade. Queste operazioni, in caso di piene di lunga durata, impediscono però il deflusso delle acque di pioggia raccolte dai canali di **bonifica** nel rio: nel caso specifico la chiusura della paratoia alla confluenza fra il canale Fossatone e il Rio Cosina ha provocato in passato numerosi allagamenti che venivano 'risolti' utilizzando pompe idrovore mobili che scaricavano le acque provenienti da campi e abitati nel Rio Cosina. Il nuovo impianto risolverà definitivamente queste criticità. Attualmente sono in fase di realizzazione le opere edili a cui seguiranno quelle elettromeccaniche: l'ultimazione dei lavori è prevista entro l'estate 2021. L'impianto idrovoro è stato finanziato con 200.000 euro dei fondi regionali di Protezione Civile.

Redazione

Difesa idraulica Diversi interventi in programma

Summit tra il Comune e la Bonifica parmense per la tutela del territorio

«Restore Our Earth», ovvero riparare e riabilitare il nostro pianeta dai danni subiti: il messaggio di salvare la Terra, scelto per la Giornata Mondiale di quest' anno, non è più una mera opzione, ma un dovere collettivo.

In occasione dell' Earth Day 2021, in cui si celebrano dunque l' ambiente e la salvaguardia del pianeta ed è quanto mai imprescindibile effettuare azioni che aiutino la Terra a «sanare il danno», i rappresentanti del Comune di Parma e della Bonifica Parmense si sono riuniti per concertare insieme le priorità a tutela di città e territori limitrofi.

Ricevuti nella sede municipale i vertici dell' ente consortile - la presidente Francesca Mantelli e il direttore generale Fabrizio Usri - hanno illustrato al sindaco Federico Pizzarotti e all' Assessore ai Lavori Pubblici Michele Alinovi una proposta di intervento che risolve in modo decisivo le criticità legate al tratto del canale Maggiore che attraversa il Parco del Dono (di competenza del Comune di Parma e situato nell' area verde compresa tra via Montebello e via Bizzozzero, nella zona della Cittadella).

«Abbiamo chiesto all' Amministrazione Comunale di ottenere l' affidamento del tratto del Canale Maggiore che passa attraverso il Parco del Dono - spiega la presidente della Bonifica Parmense Francesca Mantelli - per effettuare la periodica pulizia e manutenzione: riteniamo sia un esempio positivo di sinergia tra enti e una doverosa azione di tutela verso l' ambiente e i cittadini».

«Qualche anno fa, su richiesta del Comune, proprietario del condotto, il Consorzio aveva effettuato il decespugliamento e la pulizia delle scarpate, oltre che la rimozione della terra e del materiale di deposito presente sul fondo del canale - ricorda il direttore generale Fabrizio Usri - . Oggi proponiamo all' Amministrazione di farci onere della pulizia e manutenzione del tratto del canale, mentre lo smaltimento dei rifiuti, purtroppo presenti all' interno dell' alveo, permarrà di competenza del Comune». Ma non è l' unica questione di cui i due enti hanno discusso, all' interno di un summit durato oltre un' ora.

Sul tavolo anche le richieste presentate dalla Bonifica Parmense all' interno del Recovery Plan e del

GAZZETTA DI PARMA
Parma
Martedì 23 aprile 2021 | 15

«La stazione Av è una priorità»

Gli appelli di Rainieri (Leg), Salzano (Effetto Parma) e Aimi (Fi)

Il Dopo la firma del sindaco Pizzarotti al ministro Giacomini per richiedere il raddoppio della linea ferroviaria ad alta velocità in Parma, i vertici del Consorzio di Bonifica Parmense, insieme a Fabio Rainieri (Leg), Cristiano Salzano (Fi) e Franco Aimi (Fi).

La vicenda
La stazione Av è una delle più importanti del territorio emiliano-romagnolo. Il progetto di raddoppio della linea ferroviaria ad alta velocità in Parma, in occasione dell' Earth Day 2021, in cui si celebrano l' ambiente e la salvaguardia del pianeta ed è quanto mai imprescindibile effettuare azioni che aiutino la Terra a «sanare il danno», i rappresentanti del Comune di Parma e della Bonifica Parmense si sono riuniti per concertare insieme le priorità a tutela di città e territori limitrofi.

Unità di intenti
Nell' suo discorso, Salzano (Fi) chiede l' appoggio di tutte le forze politiche.

Effetto Parma - Opera utile
«Condiziono la firma del sindaco Pizzarotti legata al ministro Giacomini: Parma vuole la stazione Av, voglio che il Consorzio di Bonifica Parmense sia presente in ogni fase del progetto».

Articoli
Nel fine settimana un segnalibro in regalo per tutti

Offerta
In occasione della Giornata mondiale della Terra, oggi, 23 aprile, è disponibile in regalo un segnalibro di 100 pagine, realizzato dagli esperti del Consorzio di Bonifica Parmense. Il segnalibro è dedicato ai temi della difesa idraulica e della tutela del territorio. Per ricevere il segnalibro, basta compilare e inviare il coupon presente sul sito www.bonificaparmense.it.

Offerta
In occasione della Giornata mondiale della Terra, oggi, 23 aprile, è disponibile in regalo un segnalibro di 100 pagine, realizzato dagli esperti del Consorzio di Bonifica Parmense. Il segnalibro è dedicato ai temi della difesa idraulica e della tutela del territorio. Per ricevere il segnalibro, basta compilare e inviare il coupon presente sul sito www.bonificaparmense.it.

Piano Invasi 2020-2029 e che comprendono, nell' operatività dei lavori inseriti, anche tre capillari interventi per il territorio di Parma e provincia: la cassa di laminazione sul Fossetta Alta per 2 milioni di euro, una ulteriore cassa di laminazione.

Consorzio «Difesa attiva Appennino»: c'è anche Salso

Torna il progetto «Difesa attiva appennino» promosso dal **Consorzio di Bonifica parmense** e che coinvolge anche il territorio di Salso a favore delle aziende agricole. La domanda dovrà essere inoltrata entro il 4 maggio all'ufficio protocollo del Comune (la modulistica è reperibile sul sito del Comune (<http://www.comune.salsomaggiore-pr.it/difesa-attiva-appennino>) che si trova nella pagina del Servizio Ambiente). L'amministrazione comunale procederà all'erogazione di fondi messi a disposizione dal **Consorzio** a favore delle aziende agricole salsesi: una somma complessiva di 8.300 euro per la realizzazione di lavori di manutenzione contro il dissesto idrogeologico. Il contributo potrà essere assegnato alle aziende per un ammontare massimo di 2 interventi per azienda e con un finanziamento massimo attribuibile al singolo progetto pari 1.500 euro.

SALSOMAGGIORE
110 nuove società nella Provincia per nuove imprese degli spazi

Una pasticceria al Tommasini: ecco il laboratorio formato futuro
Diego Rossi
Il taglio del nastro ieri mattina di palazzo Tommasini per il nuovo laboratorio di pasticceria dell'ente salsomaggiore Magnaghi, realizzato dalla Provincia di Parma, all'interno dell'ex complesso alberghiero termale, destinato ad ospitare in futuro la nuova sede della scuola.

SOLUZIONI IN RETE Percorso in crescita, non solo causa lockdown «Commercio di vicinato e aziende? Il web marketing è indispensabile»
Orlandi di Confesercenti: «5mila iscritti ai corsi in due anni»

BOOM DI IORTICOLI Il presidente di Confesercenti Orlandi: «In programma un corso per negozi e locali di Salso e Fidenza»

COMPAGNE DI BRANCO COP VALENTINA TRIDENTE E LA BEGAR
QUESTA SERA ORE 21.00
12 TV PARMA
IL NUOVO PROGRAMMA DEDICATO AI FELICI AMICI A DUE DI ROTAZIONE

Summit Comune di Parma - Bonifica Parmense sulla difesa idraulica della città

Novità importanti anche per il Parco del Dono Focus sulle proposte utili inserite nel Recovery Plan per un valore di oltre 13 milioni di euro per la messa in sicurezza della zona nord della città

Novità importanti anche per il Parco del Dono Focus sulle proposte utili inserite nel Recovery Plan per un valore di oltre 13 milioni di euro per la messa in sicurezza della zona nord della città 'Restore Our Earth', ovvero riparare e riabilitare il nostro pianeta dai danni subiti: il messaggio di salvare la Terra, scelto per la Giornata Mondiale di quest'anno, non è più una mera opzione, ma un dovere collettivo. E proprio in occasione dell'Earth Day 2021, in cui si celebrano dunque l'ambiente e la salvaguardia del pianeta ed è quanto mai imprescindibile effettuare azioni che aiutino la Terra a 'sanare il danno', i rappresentanti del Comune di Parma e della Bonifica Parmense si sono riuniti per concertare insieme le priorità a difesa e tutela della città ducale e dei territori limitrofi. Ricevuti nella sede municipale di Strada Repubblica i vertici dell'ente consortile - la presidente Francesca Mantelli e il direttore generale Fabrizio Useri - hanno illustrato al sindaco della Città di Parma Federico Pizzarotti e all'Assessore ai Lavori Pubblici Michele Alinovi una proposta di intervento che risolva in modo decisivo le criticità legate al tratto del canale Maggiore che attraversa il Parco del Dono (di competenza del Comune di Parma e situato nell'area verde compresa tra via Montebello e via Bizzozzero, nella zona della Cittadella).

' Abbiamo chiesto all'Amministrazione Comunale di ottenere l'affidamento del tratto del Canale Maggiore che passa attraverso il Parco del Dono - spiega la presidente della Bonifica Parmense Francesca Mantelli - per effettuare la periodica pulizia e manutenzione: riteniamo sia un esempio positivo di sinergia tra enti e una doverosa azione di tutela verso l'ambiente e i cittadini '. ' Qualche anno fa, su richiesta del Comune, proprietario del condotto, il Consorzio aveva effettuato il decespugliamento e la pulizia delle scarpate, oltre che la rimozione della terra e del materiale di deposito presente sul fondo del canale - ricorda il direttore generale Fabrizio Useri - . Oggi proponiamo all'Amministrazione di farci onere della pulizia e manutenzione del tratto del canale, mentre lo smaltimento dei rifiuti, purtroppo presenti all'interno dell'alveo, permarrà di competenza del Comune '. Ma non è l'unica questione di cui i due enti hanno



discusso, all'interno di un summit durato oltre un'ora. Sul tavolo anche le richieste presentate dalla **Bonifica** Parmense all'interno del Recovery Plan e del Piano Invasi 2020-2029 e che comprendono, nell'operatività dei lavori inseriti, anche tre capillari interventi per il territorio di Parma e provincia: la cassa di laminazione sul Fossetta Alta per 2 milioni di euro, una ulteriore cassa di laminazione sul Canale Naviglio per 5 milioni di euro e la difesa idraulica sul canale Burla - a completamento dell'intervento precedentemente realizzato alcuni anni fa - per 6 milioni e mezzo di euro. ' Si tratta di tre importanti interventi richiesti da tempo, che metteranno in sicurezza la parte nord della nostra città, dall'Asolana a via Mantova - evidenzia l'Assessore ai Lavori Pubblici di Parma Michele Alinovi - e che avranno ripercussioni positive anche sui Comuni a valle '. ' Incontro positivo in un clima di collaborazione reciproca che ci ha offerto l'occasione di conoscere la neo-presidentessa Mantelli - sottolinea il sindaco di Parma Federico Pizzarotti - continua il lavoro di squadra in vista delle importanti progettualità di sicurezza idraulica all'interno del Recovery Plan che intendiamo portare a casa '.

Redazione2

Pulizia del canale Maggiore e nuove casse di laminazione: accordo Comune-Bonifica Parmense

La manutenzione del canale Maggiore che attraversa il parco del Dono nella zona di via Montebello-via Bizzozero passerà in gestione al **Consorzio** della **Bonifica** Parmense per effettuare la periodica pulizia e manutenzione. È quanto emerge dopo un incontro in municipio fra i vertici del **Consorzio** - la presidente Francesca Mantelli e il direttore generale Fabrizio Useri - con il sindaco Federico Pizzarotti e l'assessore ai Lavori Pubblici Michele Alinovi. Il passaggio del corso d'acqua sotto la **Bonifica** Parmense, spiega una nota, potrà risolvere "in modo decisivo le criticità legate al tratto del canale Maggiore che attraversa il parco del Dono, di competenza del Comune di Parma e situato nell'area verde compresa tra via Montebello e via Bizzozero, nella zona della Cittadella". "Qualche anno fa, su richiesta del Comune, proprietario del condotto, il **Consorzio** aveva effettuato il decespugliamento e la pulizia delle scarpate, oltre che la rimozione della terra e del materiale di deposito presente sul fondo del canale ricorda il direttore generale Fabrizio Useri. Oggi proponiamo all'Amministrazione di farci onere della pulizia e manutenzione del tratto del canale, mentre lo smaltimento dei rifiuti, purtroppo presenti all'interno dell'alveo, permarrà di competenza del Comune". Sul tavolo anche le richieste presentate dalla **Bonifica** Parmense all'interno del Recovery Plan e del Piano invasi 2020-2029 e che comprendono, nell'operatività dei lavori inseriti, anche tre capillari interventi per il territorio di Parma e provincia: la cassa di laminazione sul Fossatta Alta per due milioni di euro, una ulteriore cassa di laminazione sul Canale Naviglio per cinque milioni di euro e la difesa idraulica sul canale Burla a completamento dell'intervento precedentemente realizzato alcuni anni fa per 6,5 milioni di euro. "Si tratta di tre importanti interventi richiesti da tempo, che metteranno in sicurezza la parte nord della nostra città, dall'Asolana a via Mantova evidenza Alinovi e che avranno ripercussioni positive anche sui Comuni a valle". "Incontro positivo in un clima di collaborazione reciproca che ci ha offerto l'occasione di conoscere la neo-presidentessa Mantelli sottolinea Pizzarotti continua il lavoro di squadra in vista delle importanti progettualità di sicurezza idraulica all'interno del Recovery Plan che intendiamo portare a casa".



The screenshot shows the article on the website. The title is "Pulizia del canale Maggiore e nuove casse di laminazione: accordo Comune-Bonifica Parmense". The article text is partially visible, matching the main text provided. There are also some sidebar elements like "Leggi anche" and "BLOG".

Colorno, rafforzata la videosorveglianza: nuova telecamera sull'Argine di Gainago

Prosegue la messa in sicurezza delle strade nel Comune di Colorno: una telecamera OCR verrà installata a breve su strada Argine Gainago

A breve un'altra strada del Comune di Colorno , strada Argine Gainago , sarà dotata di una telecamera OCR (Optical Character Recognition) collegata con il sistema della stazione operativa della Polizia locale dell'Unione Bassa Est , mettendo così in sicurezza la zona nei pressi dell'impianto di **bonifica** del Travacone . Da luglio 2020 il Comune di Colorno prosegue con l'installazione di sistemi di videosorveglianza intelligente . L'iniziativa è frutto di un accordo tra il **Consorzio** della Bonifica Parmense e l' Amministrazione comunale di Colorno , con la supervisione dell' Arma dei Carabinieri di Colorno . Il sindaco di Colorno, Christian Stocchi , ha ringraziato la presidente e il direttore del **Consorzio** di Bonifica per la disponibilità e la collaborazione con l'Amministrazione che ha l'obiettivo ' di continuare nel grande sforzo di moltiplicazione delle telecamere sul nostro territorio, grazie a sinergie virtuose, come questa, attivate con soggetti pubblici e privati ' . La presidente della Bonifica Parmense, Francesca Mantelli , ha auspicato che una simile linea di collaborazione possa essere esportata anche in altre realtà , un lavoro di squadra sottolineato anche dal direttore della Bonifica Parmense, Fabrizio Useri , che ha dichiarato: ' Abbiamo individuato modalità e tipologia di telecamera a seguito di un approfondimento con l'Arma di Colorno . La telecamera OCR è in grado di leggere il numero di targa da un veicolo in transito : la telecamera cattura un'immagine ad alta qualità e il software OCR riesce a isolare l'immagine della targa, analizzarne i caratteri, ricostruendo così il numero di targa del veicolo. La presidente e il direttore della Bonifica Parmense, il sindaco di Colorno e il Maresciallo Alessandro Stanzione in vece del Maresciallo Filippo Collana, comandante della Stazione Carabinieri di Colorno, si sono recati presso l'area per un sopralluogo prima dell'installazione della telecamera. Il Comune di Colorno ha già formalizzato la richiesta di autorizzazione al Comitato per la Sicurezza e l'Ordine Pubblico . © riproduzione riservata

Summit Comune **Bonifica** sulla difesa idraulica della città: novità per il parco del Dono

Focus sulle proposte utili inserite nel Recovery Plan per un valore di oltre 13 milioni di euro per la messa in sicurezza della zona nord della città

Restore Our Earth', ovvero riparare e riabilitare il nostro pianeta dai danni subiti: il messaggio di salvare la Terra, scelto per la Giornata Mondiale di quest'anno, non è più una mera opzione, ma un dovere collettivo. E proprio in occasione dell'Earth Day 2021, in cui si celebrano dunque l'ambiente e la salvaguardia del pianeta ed è quanto mai imprescindibile effettuare azioni che aiutino la Terra a sanare il danno, i rappresentanti del Comune di Parma e della **Bonifica** Parmense si sono riuniti per concertare insieme le priorità a difesa e tutela della città ducale e dei territori limitrofi. Ricevuti nella sede municipale di Strada Repubblica i vertici dell'ente consortile la presidente Francesca Mantelli e il direttore generale Fabrizio Useri hanno illustrato al sindaco della Città di Parma Federico Pizzarotti e all'Assessore ai Lavori Pubblici Michele Alinovi una proposta di intervento che risolva in modo decisivo le criticità legate al tratto del canale Maggiore che attraversa il Parco del Dono (di competenza del Comune di Parma e situato nell'area verde compresa tra via Montebello e via Bizzozzero, nella zona della Cittadella). Abbiamo chiesto all'Amministrazione Comunale di ottenere l'affidamento del tratto del Canale Maggiore

che passa attraverso il Parco del Dono spiega la presidente della **Bonifica** Parmense Francesca Mantelli per effettuarne la periodica pulizia e manutenzione: riteniamo sia un esempio positivo di sinergia tra enti e una doverosa azione di tutela verso l'ambiente e i cittadini. Qualche anno fa, su richiesta del Comune, proprietario del condotto, il **Consorzio** aveva effettuato il decespugliamento e la pulizia delle scarpate, oltre che la rimozione della terra e del materiale di deposito presente sul fondo del canale ricorda il direttore generale Fabrizio Useri. Oggi proponiamo all'Amministrazione di farci onere della pulizia e manutenzione del tratto del canale, mentre lo smaltimento dei rifiuti, purtroppo presenti all'interno dell'alveo, permarrà di competenza del Comune. Ma non è l'unica questione di cui i due enti hanno discusso, all'interno di un summit durato oltre un'ora. Sul tavolo anche le richieste presentate dalla **Bonifica** Parmense all'interno del Recovery Plan e del Piano Invasi 2020-2029 e che comprendono, nell'operatività dei lavori inseriti, anche tre capillari interventi per il territorio di Parma e

PARMATODAY
Green

Green

Summit Comune- Bonifica sulla difesa idraulica della città: novità per il parco del Dono

Focus sulle proposte utili inserite nel Recovery Plan per un valore di oltre 13 milioni di euro per la messa in sicurezza della zona nord della città

Redazione
22 APRILE 2021 17:09

I più letti di oggi

- 1 Fiume Po: portate ancora a -30% e temperature in rialzo
- 2 Comune di Colomo - Bonifica Parmense: sinergia vincente per la sicurezza del comprensorio
- 3 Oltre la Pandemia: ecco le azioni concrete tra navigazione interna, ambiente, cultura e sport per rilanciare gli 85 Comuni della Riserva M&B PoGrande Unesco
- 4 Val d'Enza: per il progetto-invaso Castellani alla guida di un team specializzato

Ricevuti nella sede municipale di Strada Repubblica i vertici dell'ente consortile - la presidente Francesca Mantelli e il direttore generale Fabrizio Useri - hanno illustrato al sindaco della Città di Parma Federico Pizzarotti e all'Assessore ai Lavori Pubblici Michele Alinovi una proposta di intervento che risolva in modo decisivo le criticità legate al tratto del canale Maggiore che attraversa il Parco del Dono (di competenza del Comune di Parma e situato nell'area verde compresa tra via Montebello e via Bizzozzero, nella zona della Cittadella).

"Abbiamo chiesto all'Amministrazione Comunale di ottenere l'affidamento del tratto del Canale Maggiore che passa attraverso il Parco del Dono - spiega la presidente della Bonifica Parmense Francesca Mantelli - per effettuare la periodica pulizia e manutenzione: riteniamo sia un esempio positivo di sinergia tra enti e una doverosa azione di tutela verso l'ambiente e i cittadini".

"Qualche anno fa, su richiesta del Comune, proprietario del condotto, il Consorzio aveva effettuato il decespugliamento e la pulizia delle scarpate, oltre che la rimozione della terra e del materiale di deposito presente sul fondo del canale - ricorda il direttore generale Fabrizio Useri - . Oggi proponiamo all'Amministrazione di farci onere della pulizia e manutenzione del tratto del canale, mentre lo smaltimento dei rifiuti, purtroppo presenti all'interno dell'alveo, permarrà di competenza del Comune".

Ma non è l'unica questione di cui i due enti hanno discusso, all'interno di un summit durato oltre un'ora. Sul tavolo anche le richieste presentate dalla

provincia: la cassa di laminazione sul Fossetta Alta per 2 milioni di euro, una ulteriore cassa di laminazione sul Canale Naviglio per 5 milioni di euro e la difesa idraulica sul canale Burla a completamento dell'intervento precedentemente realizzato alcuni anni fa per 6 milioni e mezzo di euro. Si tratta di tre importanti interventi richiesti da tempo, che metteranno in sicurezza la parte nord della nostra città, dall'Asolana a via Mantova evidenzia l'Assessore ai Lavori Pubblici di Parma Michele Alinovi e che avranno ripercussioni positive anche sui Comuni a valle. Incontro positivo in un clima di collaborazione reciproca che ci ha offerto l'occasione di conoscere la neo-presidentessa Mantelli sottolinea il sindaco di Parma Federico Pizzarotti continua il lavoro di squadra in vista delle importanti progettualità di sicurezza idraulica all'interno del Recovery Plan che intendiamo portare a casa.

Redazione

Tanta paura per l' incidente, il trattore si ribalta e finisce giù per la scarpata

"E' successo mercoledì pomeriggio alle 15,10 - si legge - mentre era in corso il taglio dell' erba lungo gli argini del **Torrente Rigossa**"

Un trattore agricolo del Consorzio di Bonifica si ribalta e finisce giù per la scarpata. L' episodio con tanto di eloquente foto è stato descritto nel gruppo Facebook "Sei di Gambettola se". "E' successo mercoledì pomeriggio alle 15,10 - si legge - mentre era in corso il taglio dell' erba lungo gli **argini** del **Torrente Rigossa**. Alla guida del trattore un dipendente del Consorzio. Per fortuna l' incidente non ha avuto alcuna conseguenza per l' uomo, se l' è cavata senza alcun graffio ma molta paura. L' uomo mentre stava facendo una manovra ha perso il controllo del mezzo e non è riuscito a contenere il ribaltamento verso la sponda esterna".

CESENATODAY
Incidenti stradali

Incidenti stradali / Gambettola

Tanta paura per l'incidente, il trattore si ribalta e finisce giù per la scarpata

"E' successo mercoledì pomeriggio alle 15,10 - si legge - mentre era in corso il taglio dell' erba lungo gli argini del **Torrente Rigossa**"

C Redazione
22 APRILE 2021 15:11

Foto Facebook "Sei di Gambettola se"

Un trattore agricolo del Consorzio di Bonifica si ribalta e finisce giù per la scarpata. L'episodio con tanto di eloquente foto è stato descritto nel gruppo Facebook "Sei di Gambettola se".

"E' successo mercoledì pomeriggio alle 15,10 - si legge - mentre era in corso il taglio dell' erba lungo gli argini del **Torrente Rigossa**. Alla guida del trattore un dipendente del Consorzio. Per fortuna l' incidente non ha avuto alcuna conseguenza per l' uomo, se l' è cavata senza alcun graffio ma molta paura. L' uomo mentre stava facendo una manovra ha perso il controllo del mezzo e non è riuscito a contenere il ribaltamento verso la sponda esterna".

I più letti di oggi

- 1 Carambola tra 3 veicoli, lo scontro coinvolge anche l'auto della Guardia di finanza. Disagi alla viabilità
- 2 Tanta paura per l'incidente, il trattore si ribalta e finisce giù per la scarpata

Argomenti: **Incidenti agricoli**

Tweet

In Evidenza

Nel cielo di aprile arriva la 'superluna' rosa: tutto quello che c'è da sapere

Si balla ancora, nuovo singolo per gli Extraliscio: presto arriva anche il film

Cambio gomme, si torna alle estive: quanto tempo c'è per sostituire i pneumatici?

Mare e terra in un piatto gustoso: la seppia coi piselli

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Brutale aggressione a colpi di chiave inglese, il sindaco: "Serve fermezza, fare luce sull'episodio"

Coronavirus, solo 34 contagiati in più nel Cesenate. Tra le vittime anche una 62enne

L'escursione in mountain bike termina con una brutta caduta. Soccorsi difficili, l'elicottero opera col verricello

Dal 25 aprile le riaperture con zone gialle 'rafforzate'. Via libera ai ristoranti all'aperto, anche la sera

Covid, contagi stabili nel Cesenate: poco più di 50. Ma si piange la morte di un 57enne

Carambola tra 3 veicoli, lo scontro coinvolge anche l'auto della Guardia di finanza. Disagi alla viabilità

Prevenzione alluvioni: sorge un nuovo impianto idrovoro a Villanova

Attualmente sono in fase di realizzazione le opere edili a cui seguiranno quelle elettromeccaniche: l'ultimazione dei lavori è prevista entro l'estate

Il **Consorzio** di **Bonifica** della **Romagna** è impegnato nella realizzazione un impianto idrovoro per il sollevamento delle acque piovane a Villanova, in corrispondenza dell'affluenza del canale Fossatone nel Rio Cosina. "La variabilità delle intensità e distribuzione delle piogge dovute al conclamato fenomeno che chiamiamo "cambiamenti climatici" rende indispensabile un "cambio di passo" per cui il **Consorzio** ha ritenuto indispensabile costruire un impianto di sollevamento, vasche di raccolta delle acque e pompe sommerse, che sarà in grado di portare le acque delle strade e dei campi nel Rio Cosina, anche quando lo stesso Rio risulta in piena", viene spiegato. L'impianto idrovoro in costruzione è collocato dietro alle paratoie di chiusura che recapitano le acque del Fossatone nel Rio Cosina e, a seguire, nel fiume Montone anche quando sono in corso le piene fluviali. In questo modo i due sistemi di scolo saranno disconnessi e indipendenti, a salvaguardia delle aree agricole ed urbanizzate della zona. Sia nel 2015 che nel 2019, durante prolungati e copiosi eventi di pioggia, si verificarono allagamenti lungo la via Ghibellina, nella zona vicina alla linea ferroviaria. Quando il fiume Montone, gestito dalla Regione, è in piena, parte delle sue acque si riversano nel suo affluente Rio Cosina gestito dal **Consorzio**. Il Rio Cosina ha argini ben più alti del piano di campagna e quindi, quando è "in piena", i suoi affluenti vengono chiusi con delle paratoie gestite dal personale del **Consorzio**. In tal modo si impedisce alle acque del torrente di riversarsi nei campi e nelle strade. Queste operazioni, in caso di piene di lunga durata, impediscono però il deflusso delle acque di pioggia raccolte dai canali di bonifica nel rio: nel caso specifico la chiusura della paratoia alla confluenza fra il canale Fossatone e il Rio Cosina ha provocato in passato numerosi allagamenti che venivano "risolti" utilizzando pompe idrovore mobili che scaricavano le acque provenienti da campi e abitati nel Rio Cosina. Il nuovo impianto risolverà definitivamente queste criticità. Attualmente sono in fase di realizzazione le opere edili a cui seguiranno quelle elettromeccaniche: l'ultimazione dei lavori è prevista entro l'estate. L'impianto idrovoro è stato finanziato con 200mila euro dei fondi regionali di Protezione Civile.

FORLÌ TODAY Cronaca

Cronaca

Prevenzione alluvioni: sorge un nuovo impianto idrovoro a Villanova

Attualmente sono in fase di realizzazione le opere edili a cui seguiranno quelle elettromeccaniche: l'ultimazione dei lavori è prevista entro l'estate

Redazione
22 APRILE 2021 15:19

I più letti di oggi

- 1 Un improvviso malore stronca l'ex campionessa di ciclismo Monica Bandini
- 2 Tosco Romagna, scontro frontale con un bus con studenti all'incrocio con lo 'stradone' per Forlì: grave un 30enne
- 3 Era un volto noto del paese: addio al titolare dell'emporio del giardinaggio
- 4 La loro "azienda" basata sulla prostituzione si era espansa negli anni: sequestrate case, soldi e droga

L'impianto idrovoro in costruzione è collocato dietro alle paratoie di chiusura che recapitano le acque del Fossatone nel Rio Cosina e, a seguire, nel fiume Montone anche quando sono in corso le piene fluviali. In questo modo i due sistemi di scolo saranno disconnessi e indipendenti, a salvaguardia delle aree agricole ed urbanizzate della zona. Sia nel 2015 che nel 2019, durante prolungati e copiosi eventi di pioggia, si verificarono allagamenti lungo la via Ghibellina, nella zona vicina alla linea ferroviaria. Quando il fiume Montone, gestito dalla Regione, è in piena, parte delle sue acque si riversano nel suo affluente Rio Cosina gestito dal Consorzio.

Il Rio Cosina ha argini ben più alti del piano di campagna e quindi, quando è "in piena", i suoi affluenti vengono chiusi con delle paratoie gestite dal personale del Consorzio. In tal modo si impedisce alle acque del torrente di riversarsi nei campi e nelle strade. Queste operazioni, in caso di piene di lunga durata, impediscono però il deflusso delle acque di pioggia raccolte dai canali di bonifica nel rio: nel caso specifico la chiusura della paratoia alla confluenza fra il canale Fossatone e il Rio Cosina ha provocato in passato numerosi allagamenti che venivano "risolti" utilizzando pompe idrovore mobili che scaricavano le acque provenienti da campi e abitati nel Rio Cosina. Il nuovo impianto risolverà definitivamente queste criticità. Attualmente sono in fase di realizzazione le opere edili a cui seguiranno quelle elettromeccaniche: l'ultimazione dei lavori è prevista entro l'estate. L'impianto idrovoro è stato finanziato con 200mila euro dei fondi regionali di Protezione Civile.

Nutrie al Parco Teodorico, gli animalisti: "No all'abbattimento. Si possono sterilizzare"

Le associazioni animaliste spiegano che la nutria "è un animale timido e affatto aggressivo e che non causa danni alle infrastrutture"

Dopo la segnalazione di un gruppo di nutrie all'interno del Parco Teodorico e la conseguente decisione del Comune di Ravenna di procedere al contenimento degli animali mediante abbattimento o prelievo degli esemplari, come previsto dai regolamenti nazionali e regionali, arriva la risposta di varie associazioni animaliste, contrarie alla scelta di uccidere le nutrie. "Chiediamo con forza al Comune di Ravenna di seguire le indicazioni della Commissione europea relativamente alle sterilizzazioni, e ci auguriamo che esso decida di dimostrarsi, seguendo l'esempio di amministrazioni intelligenti e virtuose, compassionevole nei confronti di animali che non hanno alcuna colpa, adottando misure ecologiche, efficaci ed incruente" affermano con una lettera congiunta le associazioni Animal Liberation, Clama Ravenna, Cruelty Free, Italia Nostra sezione Ravenna, Lav Bologna, Lega del cane, Oipa Ravenna. "Purtroppo, da quando per legge nazionale si è stabilito che la Nutria sia un animale nocivo, in Italia ne sono stati sterminati migliaia di innocenti esemplari - spiegano gli animalisti -. L'associazione Clama, assieme a Essere Animali, già nel 2015 presentò al Comune di Ravenna un'interrogazione per chiedere di fermare l'ordinanza che le condannava a morte".

Per fare chiarezza le associazioni sottolineano che la nutria "è un animale timido e affatto aggressivo, erbivoro e con molti predatori naturali (volpi, cani, rapaci diurni e notturni, ecc.). La nutria non porta Leptospirosi". Oltre a ciò, gli animalisti sostengono che "la nutria non causa danni alle infrastrutture: al contrario, può risultare utile in quanto **bonifica** l'ambiente paludoso e controlla la vegetazione invasiva nei corsi d'acqua. A tutt'oggi non esistono dati certi sulla reale costituzione delle tane, che comunque non sono mai più lunghe di 2/3 metri, e i pochi articoli scientifici mostrano pareri e dati discordanti. Quello che è vero invece, è che se i consorzi di **bonifica** non effettuano una buona manutenzione, in caso di maltempo e forti precipitazioni gli argini si indeboliscono creando cedimenti spontanei". "Peraltra, è stata ormai dimostrata l'inutilità degli abbattimenti: lo stesso Ispra ha dichiarato l'impossibilità di eradicare la nutria; ora si parla solo di contenimenti. Gli interventi di rimozione parziale rischiano, però, di destrutturare le popolazioni

RAVENNA TODAY
Cronaca

Cronaca

Nutrie al Parco Teodorico, gli animalisti: "No all'abbattimento. Si possono sterilizzare"

Le associazioni animaliste spiegano che la nutria "è un animale timido e affatto aggressivo e che non causa danni alle infrastrutture"

Redazione
22 APRILE 2021 12:02

Dopo la segnalazione di un gruppo di nutrie all'interno del Parco Teodorico e la conseguente decisione del Comune di Ravenna di procedere al contenimento degli animali mediante abbattimento o prelievo degli esemplari, come previsto dai regolamenti nazionali e regionali, arriva la risposta di varie associazioni animaliste, contrarie alla scelta di uccidere le nutrie.

"Chiediamo con forza al Comune di Ravenna di seguire le indicazioni della Commissione europea relativamente alle sterilizzazioni, e ci auguriamo che esso decida di dimostrarsi, seguendo l'esempio di amministrazioni intelligenti e virtuose, compassionevole nei confronti di animali che non hanno alcuna colpa, adottando misure ecologiche, efficaci ed incruente" affermano con una lettera congiunta le associazioni Animal Liberation, Clama Ravenna, Cruelty Free, Italia Nostra sezione Ravenna, Lav Bologna, Lega del cane, Oipa Ravenna. "Purtroppo, da quando per legge nazionale si è stabilito che la Nutria sia un animale "nocivo", in Italia ne sono stati sterminati migliaia di innocenti esemplari - spiegano gli animalisti -. L'associazione Clama, assieme a Essere Animali, già nel 2015 presentò al Comune di Ravenna un'interrogazione per chiedere di fermare l'ordinanza che le condannava a morte".

Per fare chiarezza le associazioni sottolineano che la nutria "è un animale timido e affatto aggressivo, erbivoro e con molti predatori naturali (volpi, cani, rapaci diurni e notturni, ecc.). La nutria non porta Leptospirosi". Oltre a ciò, gli animalisti sostengono che "la nutria non causa danni alle infrastrutture: al contrario, può risultare utile in quanto bonifica l'ambiente paludoso e controlla la vegetazione invasiva nei corsi d'acqua. A tutt'oggi non esistono dati certi sulla reale costituzione delle tane, che comunque non sono mai più lunghe di 2/3 metri, e i pochi articoli scientifici mostrano pareri e dati discordanti. Quello che è vero invece, è che se i consorzi di bonifica non effettuano una buona manutenzione, in caso di maltempo e forti precipitazioni gli argini si indeboliscono creando cedimenti spontanei".

"Peraltra, è stata ormai dimostrata l'inutilità degli abbattimenti: lo stesso Ispra ha dichiarato l'impossibilità di eradicare la nutria; ora si parla solo di contenimenti. Gli interventi di rimozione parziale rischiano, però, di destrutturare le popolazioni

I più letti di oggi

- 1 Due amici si scontrano mentre vanno in bici lungo il fiume: uno è gravissimo
- 2 Esci in pigiama nel cuore della notte e si perde nei campi: la Polizia lo ritrova nel fango in ipotermia
- 3 Il 'Raduno naturalista' alla Bassone raddoppia con due eventi: "Nudi in mascherina rispettando le distanze"
- 4 Perde le gambe nell'incidente e reagisce aprendo una pizzeria "su due ruote": "Mai mollare"

inducendo sostanziali alterazioni a livello demografico (a favore di classi d'età più giovani e femmine) e creando le condizioni per un successivo incremento della capacità di crescita delle popolazioni per reclutamento ed immigrazione dalle zone vicine. Tali pratiche arrecano inoltre notevole disturbo alla fauna locale, soprattutto qualora si agisca nell'ambito di aree protette o parchi. Per tutti questi motivi - concludono le associazioni - appoggiamo e sosteniamo assieme a Lav Bologna la loro proposta al Comune di Ravenna di un piano di sterilizzazione e rilascio nella zona del Parco di Teodorico, forte già del successo di un progetto analogo presso Castello d'Argile attuato grazie a delibera comunale, dove in un parco cittadino sono stati sterilizzati già circa dieci esemplari, con una popolazione residente che non aumenta né si disperde".

Redazione

Animalisti: "Sterilizzare le nutrie e rilasciarle nella zona del Parco Teodorico"

La proposta delle Associazioni al Comune di Ravenna Riportiamo di seguito l'intervento di Animal Liberation; C.L.A.M.A. Ravenna; Cruelty Free; Italia Nostra sezione Ravenna; LAV Bologna; Lega del cane e Oipa Ravenna odv a proposito della presenza di nutrie presso il Parco Teodorico e su come agire: "Purtroppo, da quando per legge nazionale si è stabilito che la Nutria sia un animale 'nocivo', in Italia ne sono stati sterminati migliaia di innocenti esemplari. L' **associazione** C.L.A.M.A. , assieme ad Essere Animali, già nel 2015 presentò al Comune di Ravenna un' interrogazione per chiedere di fermare l' ordinanza che le condannava a morte. Riteniamo utile riportare alcuni punti essenziali già presenti nell' interrogazione: innanzitutto, la nutria non è un topo ma un castoro sudamericano (*Myocastor coypus*); è un animale timido e affatto aggressivo, erbivoro e con molti predatori naturali (volpi, cani, rapaci diurni e notturni, ecc.). La nutria non porta leptospirosi: analisi effettuate presso gli Istituti Zooprofilattici su carcasse di Nutria hanno evidenziato una bassissima frequenza di positività a forme di *Leptospira*, al più paragonabile a quella normalmente riscontrabile in altri animali selvatici presenti nei medesimi territori. La presenza di anticorpi per *Leptospira* è un referto frequente negli animali selvatici sani e non è sinonimo di leptospirosi né di rischio di trasmissione della malattia. Non esistono casi documentati di malattie che siano state trasmesse dalla nutria all' uomo o agli animali domestici (Wildlife Disease Association, 1998; Scaravelli & Martignoni, 2000; IZP Brescia, 2000; Cocchi & Riga 2001). La nutria non causa danni alle infrastrutture: al contrario, può risultare utile in quanto **bonifica** l' ambiente paludoso e controlla la vegetazione invasiva nei corsi d' acqua. A tutt' oggi non esistono dati certi sulla reale costituzione delle tane, che comunque non sono mai più lunghe di 2/3 metri, e i pochi articoli scientifici mostrano pareri e dati discordanti. Quello che è vero invece, è che se i **consorzi** di **bonifica** non effettuano una buona manutenzione, in caso di maltempo e forti precipitazioni gli argini si indeboliscono creando cedimenti spontanei (nel caso dell' alluvione di Modena si incolparono le nutrie per la rottura dell' argine, ma la relazione tecnica del 12 luglio 2014 le scagionò incolpando le amministrazioni e i manutentori dei fondi). E' emblematico che l' **Unione Veneta Bonifiche** abbia redatto un elenco di 7 punti per evitare il rischio idraulico e nessuno di questi nomini le nutrie. Peraltro, è stata ormai dimostrata l' inutilità degli abbattimenti: lo stesso I.S.P.R.A. ha dichiarato l' impossibilità di

La proposta delle Associazioni al Comune di Ravenna
 Riportiamo di seguito l'intervento di Animal Liberation; C.L.A.M.A. Ravenna; Cruelty Free; Italia Nostra sezione Ravenna; LAV Bologna; Lega del cane e Oipa Ravenna odv a proposito della presenza di **nutrie presso il Parco Teodorico** e su come agire:
 "Purtroppo, da quando per legge nazionale si è stabilito che la Nutria sia un animale 'nocivo', in Italia ne sono stati sterminati migliaia di innocenti esemplari. L'associazione C.L.A.M.A. , assieme ad Essere Animali, già nel 2015 presentò al Comune di Ravenna un' **interrogazione** per chiedere di fermare l'ordinanza che le condannava a morte. Riteniamo utile riportare alcuni punti essenziali già presenti nell'interrogazione: innanzitutto, la nutria non è un topo ma un castoro sudamericano (*Myocastor coypus*); è un animale timido e affatto aggressivo, erbivoro e con molti predatori naturali (volpi, cani, rapaci diurni e notturni, ecc.).
 La nutria non porta leptospirosi: analisi effettuate presso gli Istituti Zooprofilattici su



The screenshot shows the website interface for Ravenna24Ore.it. The main article title is "Animalisti: 'Sterilizzare le nutrie e rilasciarle nella zona del Parco Teodorico'". The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right, there is a sidebar with a 'Ultime notizie' section containing several news items with dates: 'Verso la zona gialla: cosa cambia per l'Emilia-Romagna', 'Favorire le riaperture della ristorazione in sicurezza incentivando un maggior utilizzo degli spazi esterni', 'Il Giro di Romagna per Dante Alighieri', 'Bagnacavallo - Il Parco delle Cappuccine riapre lunedì 26 aprile', and 'Parchi a tema. Preoccupa l'apertura solo dal 1 luglio'. At the bottom of the sidebar, there is a 'Newsletter' section with a form to subscribe, including a text input for 'indirizzo email' and a 'iscriviti' button.

eradicare la Nutria; ora si parla solo di contenimenti. Gli interventi di rimozione parziale rischiano, però, di destrutturare le popolazioni inducendo sostanziali alterazioni a livello demografico (a favore di classi d'età più giovani e femmine) e creando le condizioni per un successivo incremento della capacità di crescita delle popolazioni per reclutamento ed immigrazione dalle zone vicine. Tali pratiche arrecano inoltre notevole disturbo alla fauna locale, soprattutto qualora si agisca nell'ambito di aree protette o parchi (Choisy, M. e Rohani, P., 2006). Per tutti questi motivi, appoggiamo e sosteniamo assieme a LAV Bologna la loro proposta al Comune di Ravenna di un **piano** di sterilizzazione e rilascio nella zona del Parco di Teodorico, forte già del successo di un progetto analogo presso Castello d'Argile attuato grazie a delibera comunale, dove in un parco cittadino sono stati sterilizzati già circa dieci esemplari, con una popolazione residente che non aumenta né si disperde. Iniziative simili furono attuate anche a Buccinasco (MI) già dal 2010 grazie al biologo Samuele Venturini, con risultati positivi attestati dallo stesso I.S.P.R.A. Da quanto ci risulta, il Comune di Ravenna non ha neppure risposto all'**associazione** LAV, limitandosi ad un comunicato stampa in cui viene citato il Regolamento UE del 2014 a giustificazione degli stermini. Peccato che l'amministrazione dimentichi il ben più recente parere favorevole del Commissario all'Ambiente della Commissione Europea, Karmenu Vella, che in una risposta scritta ad interrogazione parlamentare del 2019 chiarisce che 'La cattura seguita da sterilizzazione e rilascio nell'ambiente è un metodo che le competenti autorità nazionali possono considerare tra le misure di gestione in applicazione dell'articolo 19 del Regolamento Europeo n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive'. La sterilizzazione degli animali considerati invasivi e alieni è quindi un metodo di gestione non letale a tutti gli effetti che può e deve essere applicato in tutti i contesti possibili anche dalle autorità istituzionali nazionali e locali. Moltissimi cittadini hanno contattato le associazioni locali e nazionali, preoccupati per la sorte di questi animali che sono diventati 'mascotte' del parco e sono davvero in numero molto limitato (a questo link la lettera di alcuni cittadini ravennati in difesa delle nutrie: <https://www.ravennanotizie.it/0-copertina/2021/04/21/in-difesa-delle-nutrie-del-parco-teodorico-una-trentina-di-ravennati-salviamole-sterilizzandole-sono-le-mascotte-del-parco/>). Chiediamo con forza al Comune di Ravenna di seguire le indicazioni della Commissione europea relativamente alle sterilizzazioni, e ci auguriamo che esso decida di dimostrarsi, seguendo l'esempio di amministrazioni intelligenti e virtuose, compassionevole nei confronti di animali che non hanno alcuna colpa, adottando misure ecologiche, efficaci ed incruente"

Giornata Mondiale della Terra 2021, incontro Berselli - Mercalli: 'Ridurre subito le emissioni in atmosfera anche grazie all' acqua virtuosa'

Finalmente, proprio poche ore prima del giorno in cui le Nazioni Unite dedicano al nostro pianeta spazio di riflessione e proposte concrete di sostenibilità per migliorarlo in occasione della Giornata Mondiale della Terra, è arrivata puntuale una notizia non scontata sul ritrovato accordo comunitario riguardante l' attesa Legge per il Clima. L' intesa prevede neutralità climatica al 2050 e il taglio delle emissioni al 2030 di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990. Un articolato negoziato che consente però all' Unione Europea di formalizzare il suo impegno rafforzato nell' ambito dell' Accordo di Parigi. Tra gli obiettivi di riduzione delle emissioni restano quelli proposti dalla Commissione Europea nel 2020 e avallati dai leader Ue nello scorso mese di dicembre 2020. Ma sul target 2030, come chiedeva l' Parlamento, i negoziatori hanno introdotto un tetto (225 milioni di tonnellate) al contributo degli assorbimenti della CO2 da foreste e tecnologie; un dettaglio non di scarsa entità che si tradurrebbe in una riduzione effettiva del 57% di emissioni. In questo complesso scenario l' **Autorità Distrettuale** del **Fiume Po**-Ministero della Transizione Ecologica coglie l' opportunità per ribadire e promuovere, con rinnovata

convincione, il manifesto d' intesa per l' ambiente ' Non c' è più Tempo ' (link al pdf) volto ad individuare e realizzare azioni in grado di limitare le emissioni in atmosfera, arricchendolo di ulteriori pianificazioni progettuali, sempre più necessarie, alla luce di questi nuovi rilevanti obiettivi continentali. Di questo, in occasione del World Earth Day 2021, si è parlato nel corso di un incontro online ' Save Water, Save the Earth ', che il Segretario del Distretto del Po **Meuccio Berselli** ha tenuto con l' esperto climatologo Luca Mercalli che ha voluto, dal canto suo, anche riportare le macro tematiche universali all' ambito quotidiano di ognuno di noi. Le nostre azioni infatti diventano essenziali perché questi traguardi non arrivano mai da soli o calati dall' alto per atto legislativo, ma si confermano elementi fondanti indispensabili di un percorso corale solo se corrispondono a pratiche giornaliere più sostenibili e rispettose dell' ambiente e delle risorse che ci circondano. Tra queste, anche per competenza diretta dell' **Autorità Distrettuale** del **Fiume Po**-Ministero della Transizione Ecologica, l' acqua è sicuramente al centro di nuove dispute globali e, al contempo, non va dimenticato che le attuali ripercussioni territoriali

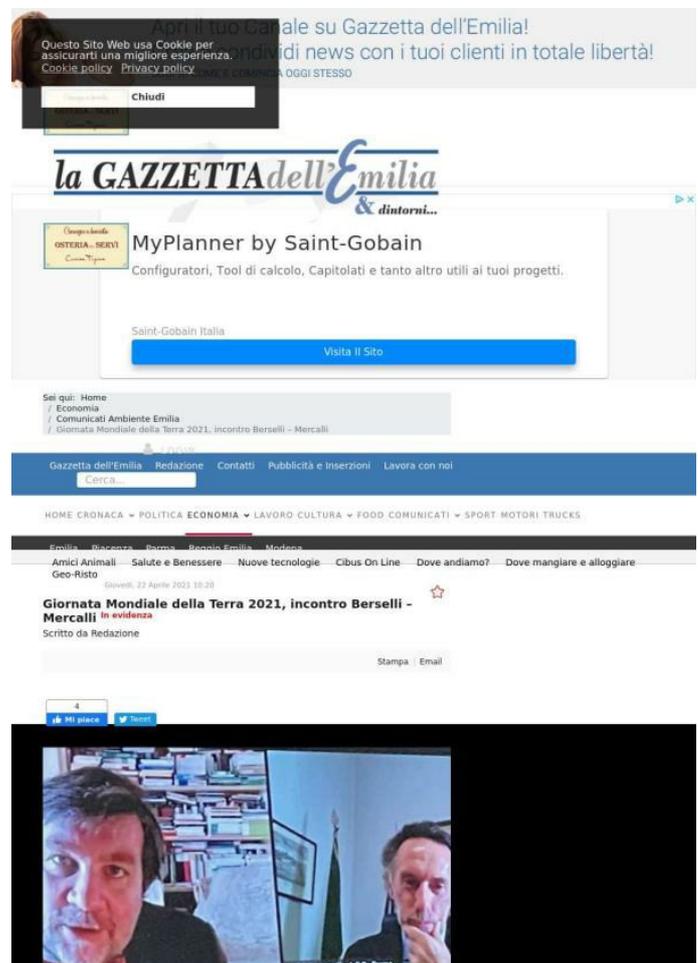


causate dai mutamenti climatici ne mettono sempre più spesso a repentaglio presenza e gestione virtuosa nonostante l' avanzamento delle tecnologie disponibili. ' Quando parliamo di acqua e del suo utilizzo e relative campagne di sensibilizzazione sul tema - ha commentato Luca Mercalli - pensiamo nell' immediato alla riduzione degli sprechi domestici che sicuramente dovrebbero diventare un' abitudine consolidata per tutti, ma voglio ricordare ai più che la risorsa idrica da salvaguardare con grande attenzione è proprio quella presente in natura: dei laghi, fiumi e falde acquifere sotterranee. Quello è il nostro irrinunciabile capitale, la nostra **riserva** più importante che dobbiamo tenerci cara '. Da qui, tutte le azioni che a seguito di studi scientifici mirati (come quelli realizzati di recente dallo staff tecnico del Distretto del Po in collaborazione con le Università del comprensorio e gli enti operativi o i partner privati), potranno portare ad una riduzione di emissione di CO2 in atmosfera grazie all' impiego dell' acqua come leva o incentivo alla riduzione degli agenti inquinanti. In conclusione il Segretario Generale **Berselli** ha sottolineato come il tempo a disposizione per l' inversione di rotta sia rimasto poco: 'Con la promozione del manifesto 'Non c' è più Tempo' non intendiamo creare allarmismo gratuito, ma rimarcare con convinzione ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, come l' allarme-clima sia, nostro malgrado, un fatto certo con cui facciamo quotidianamente i conti anche in aree come le nostre apparentemente meno fragili rispetto ad altre maggiormente penalizzate del pianeta. Le emissioni rappresentano un gravissimo problema sociale con ripercussioni drammatiche negli equilibri sanitari dei paesi e l' invito che, oltre ai singoli, estendiamo agli enti e amministrazioni è di fare tutto quanto possibile per convertire in modo sostenibile il proprio impatto ambientale. Oggi con l' aiuto eccellente di Luca Mercalli abbiamo approfondito alcuni progetti del Distretto del Po riguardanti l' incidenza che l' arboricoltura, unita all' utilizzo delle numerose ex-cave lungo l' asta del Grande **Fiume** impiegate come oasi ecologiche e all' impiego dell' energia prodotta dall' idrogeno, possano rappresentare un passo importante per migliorare la qualità della vita locale e dell' habitat'. L' incontro online è stato introdotto dal Responsabile Istituzionale e Comunicazione dell' **Autorità** distrettuale del **Fiume** Po-Ministero della Transizione Ecologica Andrea Gavazzoli .

Giornata Mondiale della Terra 2021, incontro **Berselli** - Mercalli

Berselli - Mercalli: *'Ridurre subito le emissioni in atmosfera anche grazie all'acqua virtuosa' Focus online del Segretario del Distretto del Fiume Po-Ministero Transizione Ecologica con il noto climatologo sui possibili nuovi progetti per ridurre la CO2 nelle aree distrettuali grazie ad arboricoltura, cave come oasi ecologiche e possibile impiego dell'idrogeno*

22 Aprile 2021 - Finalmente, proprio poche ore prima del giorno in cui le Nazioni Unite dedicano al nostro pianeta spazio di riflessione e proposte concrete di sostenibilità per migliorarlo in occasione della Giornata Mondiale della Terra, è arrivata puntuale una notizia non scontata sul ritrovato accordo comunitario riguardante l'attesa Legge per il Clima. L'intesa prevede neutralità climatica al 2050 e il taglio delle emissioni al 2030 di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990. Un articolato negoziato che consente però all'Unione Europea di formalizzare il suo impegno rafforzato nell'ambito dell'Accordo di Parigi. Tra gli obiettivi di riduzione delle emissioni restano quelli proposti dalla Commissione Europea nel 2020 e avallati dai leader Ue nello scorso mese di dicembre 2020. Ma sul target 2030, come chiedeva l'Europarlamento, i negoziatori hanno introdotto un tetto (225 milioni di tonnellate) al contributo degli assorbimenti della CO2 da foreste e tecnologie; un dettaglio non di scarsa entità che si tradurrebbe in una riduzione effettiva del 57% di emissioni. In questo complesso scenario l'Autorità Distrettuale del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica coglie l'opportunità per ribadire e promuovere, con rinnovata convinzione, il manifesto d'intesa per l'ambiente 'Non c'è più Tempo' (link al pdf) volto ad individuare e realizzare azioni in grado di limitare le emissioni in atmosfera, arricchendolo di ulteriori pianificazioni progettuali, sempre più necessarie, alla luce di questi nuovi rilevanti obiettivi continentali. Di questo, in occasione del World Earth Day 2021, si è parlato nel corso di un incontro online 'Save Water, Save the Earth', che il Segretario del Distretto del Po Meuccio **Berselli** ha tenuto con l'esperto climatologo Luca Mercalli che ha voluto, dal canto suo, anche riportare le macro tematiche universali all'ambito quotidiano di ognuno di noi. Le nostre azioni infatti diventano essenziali perché questi traguardi non arrivano mai da soli o calati dall'alto per atto legislativo, ma si



confermano elementi fondanti indispensabili di un percorso corale solo se corrispondono a pratiche giornaliere più sostenibili e rispettose dell'ambiente e delle risorse che ci circondano. Tra queste, anche per competenza diretta dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica, l'acqua è sicuramente al centro di nuove dispute globali e, al contempo, non va dimenticato che le attuali ripercussioni territoriali causate dai mutamenti climatici ne mettono sempre più spesso a repentaglio presenza e gestione virtuosa nonostante l'avanzamento delle tecnologie disponibili. ' Quando parliamo di acqua e del suo utilizzo e relative campagne di sensibilizzazione sul tema - ha commentato Luca Mercalli - pensiamo nell'immediato alla riduzione degli sprechi domestici che sicuramente dovrebbero diventare un'abitudine consolidata per tutti, ma voglio ricordare ai più che la risorsa idrica da salvaguardare con grande attenzione è proprio quella presente in natura: dei laghi, fiumi e falde acquifere sotterranee. Quello è il nostro irrinunciabile capitale, la nostra riserva più importante che dobbiamo tenerci cara '. Da qui, tutte le azioni che a seguito di studi scientifici mirati (come quelli realizzati di recente dallo staff tecnico del Distretto del Po in collaborazione con le Università del comprensorio e gli enti operativi o i partner privati), potranno portare ad una riduzione di emissione di CO2 in atmosfera grazie all'impiego dell'acqua come leva o incentivo alla riduzione degli agenti inquinanti. In conclusione il Segretario Generale **Berselli** ha sottolineato come il tempo a disposizione per l'inversione di rotta sia rimasto poco: 'Con la promozione del manifesto 'Non c'è più Tempo' non intendiamo creare allarmismo gratuito, ma rimarcare con convinzione ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, come l'allarme-clima sia, nostro malgrado, un fatto certo con cui facciamo quotidianamente i conti anche in aree come le nostre apparentemente meno fragili rispetto ad altre maggiormente penalizzate del pianeta. Le emissioni rappresentano un gravissimo problema sociale con ripercussioni drammatiche negli equilibri sanitari dei paesi e l'invito che, oltre ai singoli, estendiamo agli enti e amministrazioni è di fare tutto quanto possibile per convertire in modo sostenibile il proprio impatto ambientale. Oggi con l'aiuto eccellente di Luca Mercalli abbiamo approfondito alcuni progetti del Distretto del Po riguardanti l'incidenza che l'arboricoltura, unita all'utilizzo delle numerose ex-cave lungo l'asta del Grande Fiume impiegate come oasi ecologiche e all'impiego dell'energia prodotta dall'idrogeno, possano rappresentare un passo importante per migliorare la qualità della vita locale e dell'habitat'. L'incontro online è stato introdotto dal Responsabile Istituzionale e Comunicazione dell'Autorità distrettuale del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica Andrea Gavazzoli . [IN ALLEGATO: LA LOCANDINA DELL'EVENTO 'SAVE WATER, SAVE THE HEART' ORGANIZZATO IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA 2021; E UN MOMENTO DELL'INCONTRO ONLINE , DA SINISTRA: IL CLIMATOLOGO LUCA MERCALLI E IL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DISTRETTUALE DEL FIUME PO MEUCCIO BERSELLI]

Redazione

Grande Fiume a secco Portata in calo del 30%

E' quanto emerge dalla relazione dell'Osservatorio permanente. Preoccupazione inoltre, per l'aumento delle temperature

OCCHIOBELO Fiume Po: portate ancora a -30% e temperature in rialzo. È questo l'esito emerso dal primo incontro dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità distrettuale del fiume Po, relazionato dal segretario Meuccio Berselli. Il mese di aprile si diversifica dal precedente presentando precipitazioni in grado di migliorare parzialmente il... OCCHIOBELO Fiume Po: portate ancora a -30% e temperature in rialzo. È questo l'esito emerso dal primo incontro dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità distrettuale del fiume Po, relazionato dal segretario Meuccio Berselli. Il mese di aprile si diversifica dal precedente presentando precipitazioni in grado di migliorare parzialmente il generale contesto del distretto del fiume Po, risultato uno dei più aridi rilevati ad inizio di stagione primaverile. Le piogge hanno ristorato le colture che avevano anticipato l'irrigazione di emergenza dal primo marzo, per poter far fronte alla carenza e proseguire il loro percorso di maturazione e rimpinguato moderatamente le falde acquifere sotterranee. Nella relazione mensile, però, viene evidenziato come le portate del grande fiume anche questo periodo registra una situazione non particolarmente rosea confermando quantità che si distanziano in negativo del 30% rispetto alla media del periodo. Anche da quanto rilevato dal livello idrometrico nella stazione di Pontelagoscuro. Ciò che fa presumere un progressivo miglior andamento è rappresentato dalle previsioni meteo-climatiche di variabilità per i prossimi giorni che potrebbero incrementare leggermente i livelli idrometrici. Quello che invece non rassicura del tutto è il contestuale aumento delle temperature che, dopo i primi venti giorni di aprile, tra i più freddi di sempre, potrebbe far impennare l'asticella delle condizioni termiche verso livelli di calore tali da causare evotraspirazione dei terreni e quindi limitare il contributo stesso portato dalle piogge. Nel complessivo, dunque, il monitoraggio ci presenta una totale condizione di bassa criticità distrettuale, di colore giallo, ma che necessita di una continua e approfondita analisi in relazione alla quantità di precipitazioni che potranno o meno cadere. m. t.



The screenshot shows the article page on the website 'il Resto del Carlino ROVIGO'. The article title is 'Grande Fiume a secco Portata in calo del 30%'. The sub-headline reads: 'E' quanto emerge dalla relazione dell'Osservatorio permanente. Preoccupazione inoltre, per l'aumento delle temperature'. Below the text, there is a video player showing a man, Meuccio Berselli, speaking at a conference table. The video caption states: 'Il segretario dell'Autorità distrettuale del Fiume Po, Meuccio Berselli che ha relazionato sulle condizioni attuali durante l'incontro dell'Osservatorio'. The article is dated 'Pubblicato il 22 aprile 2021'.

Giornata Mondiale della Terra 2021, incontro **Berselli** Mercalli: Ridurre subito le emissioni in atmosfera anche grazie all'acqua virtuosa

Focus online del Segretario del Distretto del Fiume Po-Ministero Transizione Ecologica con il noto climatologo sui possibili nuovi progetti per ridurre la CO2 nelle aree distrettuali grazie ad arboricoltura, cave come oasi ecologiche e possibile impiego dell'idrogeno

Finalmente, proprio poche ore prima del giorno in cui le Nazioni Unite dedicano al nostro pianeta spazio di riflessione e proposte concrete di sostenibilità per migliorarlo in occasione della Giornata Mondiale della Terra, è arrivata puntuale una notizia non scontata sul ritrovato accordo comunitario riguardante l'attesa Legge per il Clima. L'intesa prevede neutralità climatica al 2050 e il taglio delle emissioni al 2030 di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990. Un articolato negoziato che consente però all'Unione Europea di formalizzare il suo impegno rafforzato nell'ambito dell'Accordo di Parigi. Tra gli obiettivi di riduzione delle emissioni restano quelli proposti dalla Commissione Europea nel 2020 e avallati dai leader Ue nello scorso mese di dicembre 2020. Ma sul target 2030, come chiedeva l'Europarlamento, i negoziatori hanno introdotto un tetto (225 milioni di tonnellate) al contributo degli assorbimenti della CO2 da foreste e tecnologie; un dettaglio non di scarsa entità che si tradurrebbe in una riduzione effettiva del 57% di emissioni. In questo complesso scenario l'Autorità Distrettuale del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica coglie l'opportunità per ribadire e promuovere, con rinnovata

convincione, il manifesto d'intesa per l'ambiente Non c'è più Tempo' (link al pdf) volto ad individuare e realizzare azioni in grado di limitare le emissioni in atmosfera, arricchendolo di ulteriori pianificazioni progettuali, sempre più necessarie, alla luce di questi nuovi rilevanti obiettivi continentali. Di questo, in occasione del World Earth Day 2021, si è parlato nel corso di un incontro online Save Water, Save the Earth, che il Segretario del Distretto del Po Meuccio **Berselli** ha tenuto con l'esperto climatologo Luca Mercalli che ha voluto, dal canto suo, anche riportare le macro tematiche universali all'ambito quotidiano di ognuno di noi. Le nostre azioni infatti diventano essenziali perché questi traguardi non arrivano mai da soli o calati dall'alto per atto legislativo, ma si confermano elementi fondanti indispensabili di un percorso corale solo se corrispondono a pratiche giornaliere più sostenibili e rispettose dell'ambiente e delle risorse che ci circondano. Tra queste, anche per competenza diretta dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po-Ministero della

PARMATODAY
Green

Giornata Mondiale della Terra 2021, incontro Berselli – Mercalli: “Ridurre subito le emissioni in atmosfera anche grazie all’acqua virtuosa”

Focus online del Segretario del Distretto del Fiume Po-Ministero Transizione Ecologica con il noto climatologo sui possibili nuovi progetti per ridurre la CO2 nelle aree distrettuali grazie ad arboricoltura, cave come oasi ecologiche e possibile impiego dell'idrogeno

Redazione
22 APRILE 2021 10:15

I più letti di oggi

- 1 Fiume Po: portate ancora a -30% e temperature in rialzo
- 2 Comune di Colomo - Bonifica Parmense: sinergia vincente per la sicurezza del comprensorio
- 3 Oltre la Pandemia: ecco le azioni concrete tra navigazione interna, ambiente, cultura e sport per rilanciare gli 85 Comuni della Riserva MAB PoGrande Unesco
- 4 Val d'Enza: per il progetto-invaso Castellani alla guida di un team specializzato

Finalmente, proprio poche ore prima del giorno in cui le Nazioni Unite dedicano al nostro pianeta spazio di riflessione e proposte concrete di sostenibilità per migliorarlo in occasione della Giornata Mondiale della Terra, è arrivata puntuale una notizia non scontata sul ritrovato accordo comunitario riguardante l'attesa Legge per il Clima. L'intesa prevede neutralità climatica al 2050 e il taglio delle emissioni al 2030 di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990. Un articolato negoziato che consente però all'Unione Europea di formalizzare il suo impegno rafforzato nell'ambito dell'Accordo di Parigi. Tra gli obiettivi di riduzione delle emissioni restano quelli proposti dalla Commissione Europea nel 2020 e avallati dai leader Ue nello scorso mese di dicembre 2020. Ma sul target 2030, come chiedeva l'Europarlamento, i negoziatori hanno introdotto un tetto (225 milioni di tonnellate) al contributo degli assorbimenti della CO2 da foreste e tecnologie; un dettaglio non di scarsa entità che si tradurrebbe in una riduzione effettiva del 57% di emissioni.

In questo complesso scenario l'Autorità Distrettuale del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica coglie l'opportunità per ribadire e promuovere, con rinnovata convinzione, il manifesto d'intesa per l'ambiente 'Non c'è più Tempo' (link al pdf) volto ad individuare e realizzare azioni in grado di limitare le emissioni in atmosfera, arricchendolo di ulteriori pianificazioni progettuali, sempre più necessarie, alla luce di questi nuovi rilevanti obiettivi continentali. Di questo, in occasione del World Earth Day 2021, si è parlato nel corso di un incontro online "Save Water, Save the Earth", che il Segretario del Distretto del Po Meuccio Berselli ha tenuto con l'esperto climatologo Luca Mercalli che ha voluto, dal canto suo, anche riportare le macro tematiche universali all'ambito quotidiano di ognuno di noi. Le nostre azioni infatti diventano essenziali perché questi traguardi non arrivano mai da soli o calati dall'alto per atto legislativo, ma si confermano elementi fondanti indispensabili di un percorso corale solo se corrispondono a pratiche giornaliere più sostenibili e rispettose dell'ambiente e delle risorse che ci circondano. Tra queste, anche per competenza diretta dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po-Ministero della

da soli o calati dall'alto per atto legislativo, ma si confermano elementi fondanti indispensabili di un percorso corale solo se corrispondono a pratiche giornaliere più sostenibili e rispettose dell'ambiente e delle risorse che ci circondano. Tra queste, anche per competenza diretta dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica, l'acqua è sicuramente al centro di nuove dispute globali e, al contempo, non va dimenticato che le attuali ripercussioni territoriali causate dai mutamenti climatici ne mettono sempre più spesso a repentaglio presenza e gestione virtuosa nonostante l'avanzamento delle tecnologie disponibili. Quando parliamo di acqua e del suo utilizzo e relative campagne di sensibilizzazione sul tema ha commentato Luca Mercalli pensiamo nell'immediato alla riduzione degli sprechi domestici che sicuramente dovrebbero diventare un'abitudine consolidata per tutti, ma voglio ricordare ai più che la risorsa idrica da salvaguardare con grande attenzione è proprio quella presente in natura: dei laghi, fiumi e falde acquifere sotterranee. Quello è il nostro irrinunciabile capitale, la nostra riserva più importante che dobbiamo tenerci cara. Da qui, tutte le azioni che a seguito di studi scientifici mirati (come quelli realizzati di recente dallo staff tecnico del Distretto del Po in collaborazione con le Università del comprensorio e gli enti operativi o i partner privati), potranno portare ad una riduzione di emissione di CO2 in atmosfera grazie all'impiego dell'acqua come leva o incentivo alla riduzione degli agenti inquinanti. In conclusione il Segretario Generale **Berselli** ha sottolineato come il tempo a disposizione per l'inversione di rotta sia rimasto poco: Con la promozione del manifesto Non c'è più Tempo' non intendiamo creare allarmismo gratuito, ma rimarcare con convinzione ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, come l'allarme-clima sia, nostro malgrado, un fatto certo con cui facciamo quotidianamente i conti anche in aree come le nostre apparentemente meno fragili rispetto ad altre maggiormente penalizzate del pianeta. Le emissioni rappresentano un gravissimo problema sociale con ripercussioni drammatiche negli equilibri sanitari dei paesi e l'invito che, oltre ai singoli, estendiamo agli enti e amministrazioni è di fare tutto quanto possibile per convertire in modo sostenibile il proprio impatto ambientale. Oggi con l'aiuto eccellente di Luca Mercalli abbiamo approfondito alcuni progetti del Distretto del Po riguardanti l'incidenza che l'arboricoltura, unita all'utilizzo delle numerose ex-cave lungo l'asta del Grande Fiume impiegate come oasi ecologiche e all'impiego dell'energia prodotta dall'idrogeno, possano rappresentare un passo importante per migliorare la qualità della vita locale e dell'habitat. L'incontro online è stato introdotto dal Responsabile Istituzionale e Comunicazione dell'Autorità distrettuale del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica Andrea Gavazzoli.

Redazione

Giornata Mondiale della Terra 2021, incontro Berselli-Mercalli: 'Ridurre subito le emissioni anche grazie all' acqua virtuosa'

Finalmente, proprio poche ore prima del giorno in cui le Nazioni Unite dedicano al nostro pianeta spazio di riflessione e proposte concrete di sostenibilità per migliorarlo in occasione della Giornata Mondiale della Terra, è arrivata puntuale una notizia non scontata sul ritrovato accordo comunitario riguardante l' attesa Legge per il Clima. L' intesa prevede neutralità climatica al 2050 e il taglio delle emissioni al 2030 di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990. Un articolato negoziato che consente però all' Unione Europea di formalizzare il suo impegno rafforzato nell' ambito dell' Accordo di Parigi. Tra gli obiettivi di riduzione delle emissioni restano quelli proposti dalla Commissione Europea nel 2020 e avallati dai leader Ue nello scorso mese di dicembre 2020. Ma sul target 2030, come chiedeva l' Parlamento Europeo, i negoziatori hanno introdotto un tetto (225 milioni di tonnellate) al contributo degli assorbimenti della CO2 da foreste e tecnologie; un dettaglio non di scarsa entità che si tradurrebbe in una riduzione effettiva del 57% di emissioni. In questo complesso scenario l' **Autorità Distrettuale del Fiume Po**-Ministero della Transizione Ecologica coglie l' opportunità per ribadire e promuovere, con rinnovata convinzione, il manifesto d' intesa per l' ambiente ' Non c' è più Tempo ' (link al pdf) volto ad individuare e realizzare azioni in grado di limitare le emissioni in atmosfera, arricchendolo di ulteriori pianificazioni progettuali, sempre più necessarie, alla luce di questi nuovi rilevanti obiettivi continentali. Di questo, in occasione del World Earth Day 2021, si è parlato nel corso di un incontro online ' Save Water, Save the Earth ', che il Segretario del Distretto del Po **Meuccio Berselli** ha tenuto con l' esperto climatologo Luca Mercalli che ha voluto, dal canto suo, anche riportare le macro tematiche universali all' ambito quotidiano di ognuno di noi. Le nostre azioni infatti diventano essenziali perché questi traguardi non arrivano mai da soli o calati dall' alto per atto legislativo, ma si confermano elementi fondanti indispensabili di un percorso corale solo se corrispondono a pratiche giornaliere più sostenibili e rispettose dell' ambiente e delle risorse che ci circondano. Tra queste, anche per competenza diretta dell' **Autorità Distrettuale del Fiume Po**-Ministero della Transizione Ecologica, l' acqua è sicuramente al centro di nuove dispute globali e, al contempo, non va dimenticato che le attuali ripercussioni territoriali



causate dai mutamenti climatici ne mettono sempre più spesso a repentaglio presenza e gestione virtuosa nonostante l' avanzamento delle tecnologie disponibili. ' Quando parliamo di acqua e del suo utilizzo e relative campagne di sensibilizzazione sul tema - ha commentato Luca Mercalli - pensiamo nell' immediato alla riduzione degli sprechi domestici che sicuramente dovrebbero diventare un' abitudine consolidata per tutti, ma voglio ricordare ai più che la risorsa idrica da salvaguardare con grande attenzione è proprio quella presente in natura: dei laghi, fiumi e falde acquifere sotterranee. Quello è il nostro irrinunciabile capitale, la nostra **riserva** più importante che dobbiamo tenerci cara '. Da qui, tutte le azioni che a seguito di studi scientifici mirati (come quelli realizzati di recente dallo staff tecnico del Distretto del Po in collaborazione con le Università del comprensorio e gli enti operativi o i partner privati), potranno portare ad una riduzione di emissione di CO2 in atmosfera grazie all' impiego dell' acqua come leva o incentivo alla riduzione degli agenti inquinanti. In conclusione il Segretario Generale **Berselli** ha sottolineato come il tempo a disposizione per l' inversione di rotta sia rimasto poco: 'Con la promozione del manifesto 'Non c' è più Tempo' non intendiamo creare allarmismo gratuito, ma rimarcare con convinzione ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, come l' allarme-clima sia, nostro malgrado, un fatto certo con cui facciamo quotidianamente i conti anche in aree come le nostre apparentemente meno fragili rispetto ad altre maggiormente penalizzate del pianeta. Le emissioni rappresentano un gravissimo problema sociale con ripercussioni drammatiche negli equilibri sanitari dei paesi e l' invito che, oltre ai singoli, estendiamo agli enti e amministrazioni è di fare tutto quanto possibile per convertire in modo sostenibile il proprio impatto ambientale. Oggi con l' aiuto eccellente di Luca Mercalli abbiamo approfondito alcuni progetti del Distretto del Po riguardanti l' incidenza che l' arboricoltura, unita all' utilizzo delle numerose ex-cave lungo l' asta del Grande **Fiume** impiegate come oasi ecologiche e all' impiego dell' energia prodotta dall' idrogeno, possano rappresentare un passo importante per migliorare la qualità della vita locale e dell' habitat'. L' incontro online è stato introdotto dal Responsabile Istituzionale e Comunicazione dell' **Autorità** distrettuale del **Fiume** Po-Ministero della Transizione Ecologica Andrea Gavazzoli .

Giornata della Terra 2021: "Non c'è più tempo", l'importanza dell'acqua per ridurre le emissioni in atmosfera

Finalmente, proprio poche ore prima del giorno in cui le Nazioni Unite dedicano al nostro pianeta spazio di riflessione e proposte concrete di sostenibilità per migliorarlo in occasione della Giornata Mondiale della Terra, è arrivata puntuale una notizia non scontata sul ritrovato accordo comunitario riguardante l'attesa Legge per il Clima. L'intesa prevede neutralità climatica al 2050 e il taglio delle emissioni al 2030 di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990. Un articolato negoziato che consente però all'Unione Europea di formalizzare il suo impegno rafforzato nell'ambito dell'Accordo di Parigi. Tra gli obiettivi di riduzione delle emissioni restano quelli proposti dalla Commissione Europea nel 2020 e avallati dai leader Ue nello scorso mese di dicembre 2020. Ma sul target 2030 i negoziatori hanno introdotto un tetto (225 milioni di tonnellate) al contributo degli assorbimenti della CO2 da foreste e tecnologie; un dettaglio non di scarsa entità che si tradurrebbe in una riduzione effettiva del 57% di emissioni. In questo complesso scenario l'Autorità Distrettuale del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica coglie l'opportunità per ribadire e promuovere, con rinnovata convinzione, il manifesto d'intesa per

l'ambiente Non c'è più Tempo volto ad individuare e realizzare azioni in grado di limitare le emissioni in atmosfera, arricchendolo di ulteriori pianificazioni progettuali, sempre più necessarie, alla luce di questi nuovi rilevanti obiettivi continentali. Di questo, in occasione del World Earth Day 2021, si è parlato nel corso di un incontro online 'Save Water, Save the Earth', che il Segretario del Distretto del Po Meuccio Berselli ha tenuto con l'esperto climatologo Luca Mercalli che ha voluto, dal canto suo, anche riportare le macro tematiche universali all'ambito quotidiano di ognuno di noi. Le nostre azioni infatti diventano essenziali perché questi traguardi non arrivano mai da soli o calati dall'alto per atto legislativo, ma si confermano elementi fondanti indispensabili di un percorso corale solo se corrispondono a pratiche giornaliere più sostenibili e rispettose dell'ambiente e delle risorse che ci circondano. Tra queste l'acqua è sicuramente al centro di nuove dispute globali e, al contempo, non va dimenticato che le attuali ripercussioni territoriali causate dai mutamenti climatici ne mettono sempre più spesso a repentaglio presenza e gestione virtuosa nonostante l'avanzamento delle tecnologie disponibili. 'Quando parliamo



The screenshot shows the ParmaReport website interface. At the top, there's a navigation bar with 'HOME | CITTA' | ECONOMIA | SPORT | EVENTI | BIMBI PARMA | MOTORI | SALUTE | MEDIAGALLERY'. The main article is titled 'Giornata della Terra 2021: "Non c'è più tempo", l'importanza dell'acqua per ridurre le emissioni in atmosfera' by Emma Ortel. The article text is partially visible, matching the main text on the left. A 'TAG CLOUD' on the right lists various topics like 'Carabinieri', 'Comune di Parma', 'coronavirus', 'Covid-19', 'droga', 'emilia romagna', 'Federico Pizzarelli', 'focus-on', 'incidento', 'PARMA', 'PARMA CALCIO 1913', 'parma salute', 'Provincia di Parma', 'Regione Emilia Romagna', 'report provincia', 'salute', 'salute-de', 'salute-in-evidenza', 'salute-news', and 'Università degli studi di Parma'. The article includes a photo of Earth from space and a 'NEWS / AMBIENTE' category label.

di acqua e del suo utilizzo e relative campagne di sensibilizzazione sul tema - ha commentato Luca Mercalli - pensiamo nell'immediato alla riduzione degli sprechi domestici che sicuramente dovrebbero diventare un'abitudine consolidata per tutti, ma voglio ricordare ai più che la risorsa idrica da salvaguardare con grande attenzione è proprio quella presente in natura: dei laghi, fiumi e falde acquifere sotterranee. Quello è il nostro irrinunciabile capitale, la nostra riserva più importante che dobbiamo tenerci cara'. Da qui, tutte le azioni che a seguito di studi scientifici mirati potranno portare ad una riduzione di emissione di CO2 in atmosfera grazie all'impiego dell'acqua come leva o incentivo alla riduzione degli agenti inquinanti. In conclusione il Segretario Generale **Berselli** ha sottolineato come il tempo a disposizione per l'inversione di rotta sia rimasto poco: 'Con la promozione del manifesto 'Non c'è più Tempo' non intendiamo creare allarmismo gratuito, ma rimarcare con convinzione ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, come l'allarme-clima sia, nostro malgrado, un fatto certo con cui facciamo quotidianamente i conti anche in aree come le nostre apparentemente meno fragili rispetto ad altre maggiormente penalizzate del pianeta. Le emissioni rappresentano un gravissimo problema sociale con ripercussioni drammatiche negli equilibri sanitari dei paesi e l'invito che, oltre ai singoli, estendiamo agli enti e amministrazioni è di fare tutto quanto possibile per convertire in modo sostenibile il proprio impatto ambientale. Oggi con l'aiuto eccellente di Luca Mercalli abbiamo approfondito alcuni progetti del Distretto del Po riguardanti l'incidenza che l'arboricoltura, unita all'utilizzo delle numerose ex-cave lungo l'asta del Grande Fiume impiegate come oasi ecologiche e all'impiego dell'energia prodotta dall'idrogeno, possano rappresentare un passo importante per migliorare la qualità della vita locale e dell'habitat'.

Emma Oertel

Ridurre subito le emissioni in atmosfera anche grazie all' acqua virtuosa

Giornata Mondiale della Terra 2021 , incontro **Berselli** - Mercalli . Focus online del Segretario del Distretto del **Fiume** Po-Ministero Transizione Ecologica con il noto climatologo sui possibili nuovi progetti per ridurre la CO2 nelle aree distrettuali grazie ad arboricoltura, cave come oasi ecologiche e possibile impiego dell' idrogeno Parma, 22 Aprile 2021.

- Redazione* Finalmente, proprio poche ore prima del giorno in cui le Nazioni Unite dedicano al nostro pianeta spazio di riflessione e proposte concrete di sostenibilità per migliorarlo in occasione della Giornata Mondiale della Terra, è arrivata puntuale una notizia non scontata sul ritrovato accordo comunitario riguardante l' attesa Legge per il Clima. L' intesa prevede neutralità climatica al 2050 e il taglio delle emissioni al 2030 di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990. Un articolato negoziato che consente però all' Unione Europea di formalizzare il suo impegno rafforzato nell' ambito dell' Accordo di Parigi. Tra gli obiettivi di riduzione delle emissioni restano quelli proposti dalla Commissione Europea nel 2020 e avallati dai leader Ue nello scorso mese di dicembre 2020. Ma sul target 2030, come chiedeva l' Parlamento, i negoziatori hanno introdotto

un tetto (225 milioni di tonnellate) al contributo degli assorbimenti della CO2 da foreste e tecnologie; un dettaglio non di scarsa entità che si tradurrebbe in una riduzione effettiva del 57% di emissioni. In questo complesso scenario l' **Autorità Distrettuale** del **Fiume** Po-Ministero della Transizione Ecologica coglie l' opportunità per ribadire e promuovere, con rinnovata convinzione, il manifesto d' intesa per l' ambiente 'Non c' è più Tempo' (link al pdf) volto ad individuare e realizzare azioni in grado di limitare le emissioni in atmosfera, arricchendolo di ulteriori pianificazioni progettuali, sempre più necessarie, alla luce di questi nuovi rilevanti obiettivi continentali. Di questo, in occasione del World Earth Day 2021, si è parlato nel corso di un incontro online "Save Water, Save the Earth", che il Segretario del Distretto del Po **Meuccio Berselli** ha tenuto con l' esperto climatologo Luca Mercalli che ha voluto, dal canto suo, anche riportare le macro tematiche universali all' ambito quotidiano di ognuno di noi. Le nostre azioni infatti diventano essenziali perché questi traguardi non arrivano mai da soli o calati dall' alto per atto legislativo, ma si confermano elementi fondanti indispensabili di un percorso corale solo se corrispondono a pratiche giornaliere più sostenibili e rispettose dell' ambiente e delle risorse che ci circondano. Tra queste, anche per competenza diretta dell' **Autorità Distrettuale** del **Fiume** Po-Ministero



Questo sito web usa i cookies: Usa i cookies per gestire alcune funzionalità, quali navigazione, autenticazione, commenti, etc. Utilizzando il nostro sito web, accetti l'uso dei cookies. [PIÙ INFORMAZIONI](#) [ACCETTA](#)

TrentinoLibero.org
GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA 2021

SCACCO MATTO
Rivista di informazione ed annunci economici

MAGAZINE CRONACA CULTURA E SPETTACOLO POLITICA VALLI SPORT RICERCA AVANZATA

Ridurre subito le emissioni in atmosfera anche grazie all'acqua virtuosa

GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA 2021 22 APRILE 2021 19:31 | REDAZIONE* VISITE: 25

Valutazione attuale: 4.5/5.0

Scarica o c'è un ottimo VOTA

[Stampa](#) [Mi piace](#) [Commenta](#)

Giornata Mondiale della Terra 2021, incontro Berselli - Mercalli. Focus online del Segretario del Distretto del Fiume Po-Ministero Transizione Ecologica con il noto climatologo sui possibili nuovi progetti per ridurre la CO2 nelle aree distrettuali grazie ad arboricoltura, cave come oasi ecologiche e possibile impiego dell'idrogeno

Parma, 22 Aprile 2021. - Redazione*

Finalmente, proprio poche ore prima del giorno in cui le Nazioni Unite dedicano al nostro pianeta spazio di riflessione e proposte concrete di sostenibilità per migliorarlo in occasione della Giornata Mondiale della Terra, è arrivata puntuale una notizia non scontata sul ritrovato accordo comunitario riguardante l'attesa Legge per il Clima.

L'intesa prevede neutralità climatica al 2050 e il taglio delle emissioni al 2030 di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990. Un articolato negoziato che consente però all'Unione Europea di formalizzare il suo impegno rafforzato nell'ambito dell'Accordo di Parigi. Tra gli obiettivi di riduzione delle emissioni restano quelli proposti dalla Commissione Europea nel 2020 e avallati dai leader Ue nello scorso mese di dicembre 2020. Ma sul target 2030, come chiedeva l'Europarlamento, i negoziatori hanno introdotto un tetto (225 milioni di tonnellate) al contributo degli assorbimenti della CO2 da foreste e tecnologie; un dettaglio non di scarsa entità che si tradurrebbe in una riduzione effettiva del 57% di emissioni.

In questo complesso scenario l'Autorità Distrettuale del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica coglie l'opportunità per ribadire e promuovere, con rinnovata convinzione, il manifesto d'intesa per l'ambiente 'Non c'è più Tempo' (link al pdf) volto ad individuare e realizzare azioni in grado di limitare le emissioni in atmosfera, arricchendolo di ulteriori pianificazioni progettuali, sempre più necessarie, alla luce di questi nuovi rilevanti obiettivi continentali. Di questo, in occasione del World Earth Day 2021, si è parlato nel corso di un incontro online "Save Water, Save the Earth", che il Segretario del Distretto del Po Meuccio Berselli ha tenuto con l'esperto climatologo Luca Mercalli che ha voluto, dal canto suo, anche riportare le macro tematiche universali all'ambito quotidiano di ognuno di noi. Le nostre azioni infatti diventano essenziali perché questi traguardi non arrivano mai da soli o calati dall'alto per atto legislativo, ma si confermano elementi fondanti indispensabili di un percorso corale solo se corrispondono a pratiche giornaliere più sostenibili e rispettose dell'ambiente e delle risorse che ci circondano. Tra queste, anche per competenza diretta dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica, l'acqua è sicuramente al centro di nuove dispute globali e, al contempo, non va dimenticato che le attuali ripercussioni territoriali causate dai mutamenti climatici ne mettono sempre più spesso a repentaglio presenza e gestione virtuosa nonostante l'avanzamento delle tecnologie disponibili.

"Quando parliamo di acqua e del suo utilizzo e relative campagne di sensibilizzazione sul tema - ha commentato Luca Mercalli - pensiamo nell'immediato alla riduzione degli sprechi domestici che sicuramente dovrebbero diventare un'abitudine consolidata per tutti, ma voglio ricordare ai più che la risorsa idrica da salvaguardare con grande attenzione è proprio quella presente in natura: dei laghi.

Trentino Libero
La voce libera dell'informazione
Quotidiano indipendente on line
Per informare di più e meglio, abbiamo bisogno del Tuo "libero" contributo.

I versamenti sul CONTO PAYPAL
trentino.libero@gmail.it
oppure sul CONTO CORENTE
IBAN: IT 35 02008 01820 000021068506

L'associazione culturale "Giorgio Almirante e il Trentino Alto Adige" nasce per ricordare l'impegno e l'amore dell'uomo politico per il territorio. [CLICCA QUI](#)

SEGUICI SU FACEBOOK

Seguici e sostenici con un semplice "mi piace!"

PRIMOPIANO PUBBLICITÀ

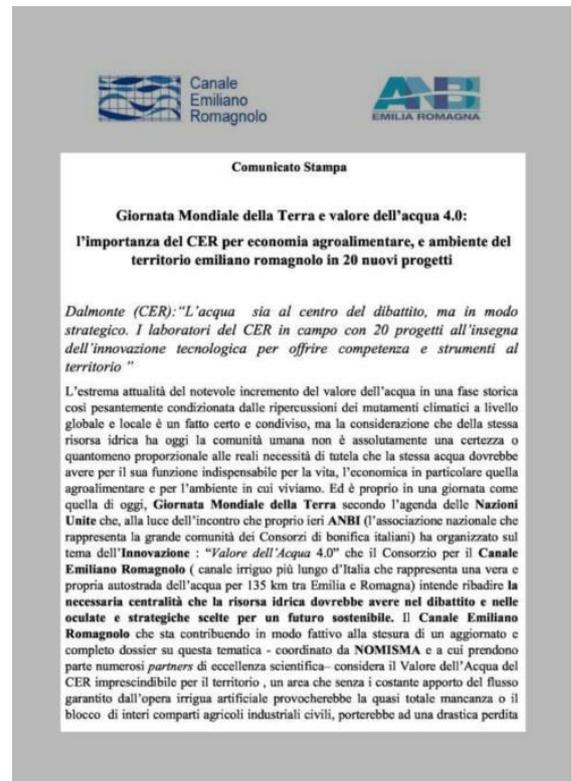
Ogni giorno, da sempre, un impegno che pensa al futuro. Anche a Bolzano

della Transizione Ecologica, l'acqua è sicuramente al centro di nuove dispute globali e, al contempo, non va dimenticato che le attuali ripercussioni territoriali causate dai mutamenti climatici ne mettono sempre più spesso a repentaglio presenza e gestione virtuosa nonostante l'avanzamento delle tecnologie disponibili. "Quando parliamo di acqua e del suo utilizzo e relative campagne di sensibilizzazione sul tema - ha commentato Luca Mercalli - pensiamo nell'immediato alla riduzione degli sprechi domestici che sicuramente dovrebbero diventare un'abitudine consolidata per tutti, ma voglio ricordare ai più che la risorsa idrica da salvaguardare con grande attenzione è proprio quella presente in natura: dei laghi, fiumi e falde acquifere sotterranee. Quello è il nostro irrinunciabile capitale, la nostra **riserva** più importante che dobbiamo tenerci cara". Da qui, tutte le azioni che a seguito di studi scientifici mirati (come quelli realizzati di recente dallo staff tecnico del Distretto del Po in collaborazione con le Università del comprensorio e gli enti operativi o i partner privati), potranno portare ad una riduzione di emissione di CO2 in atmosfera grazie all'impiego dell'acqua come leva o incentivo alla riduzione degli agenti inquinanti. In conclusione il Segretario Generale **Berselli** ha sottolineato come il tempo a disposizione per l'inversione di rotta sia rimasto poco: "Con la promozione del manifesto 'Non c'è più Tempo' non intendiamo creare allarmismo gratuito, ma rimarcare con convinzione ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, come l'allarme-clima sia, nostro malgrado, un fatto certo con cui facciamo quotidianamente i conti anche in aree come le nostre apparentemente meno fragili rispetto ad altre maggiormente penalizzate del pianeta. Le emissioni rappresentano un gravissimo problema sociale con ripercussioni drammatiche negli equilibri sanitari dei paesi e l'invito che, oltre ai singoli, estendiamo agli enti e amministrazioni è di fare tutto quanto possibile per convertire in modo sostenibile il proprio impatto ambientale. Oggi con l'aiuto eccellente di Luca Mercalli abbiamo approfondito alcuni progetti del Distretto del Po riguardanti l'incidenza che l'arboricoltura, unita all'utilizzo delle numerose ex-cave lungo l'asta del Grande **Fiume** impiegate come oasi ecologiche e all'impiego dell'energia prodotta dall'idrogeno, possano rappresentare un passo importante per migliorare la qualità della vita locale e dell'habitat". L'incontro online è stato introdotto dal Responsabile Istituzionale e Comunicazione dell'**Autorità** distrettuale del **Fiume** Po-Ministero della Transizione Ecologica Andrea Gavazzoli. LA LOCANDINA DELL'EVENTO "SAVE WATER, SAVE THE HEART" ORGANIZZATO IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA 2021; E UN MOMENTO DELL'INCONTRO ONLINE, DA SINISTRA: IL CLIMATOLOGO LUCA MERCALLI E IL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DISTRETTUALE DEL FIUME PO MEUCCIO BERSELLI *Ufficio Relazioni Istituzionali - Comunicazione **Autorità Distrettuale** del **Fiume** Po-Ministero della Transizione Ecologica Phone: 339 8837706 Address: Strada Garibaldi 75 - 43121 Parma Mail: Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

Comunicato Stampa

Giornata Mondiale della Terra e valore dell'acqua 4.0: l'importanza del CER per economia agroalimentare, e ambiente del territorio emiliano romagnolo in 20 nuovi progetti

Dalmonte (CER): L'acqua sia al centro del dibattito, ma in modo strategico. I laboratori del CER in campo con 20 progetti all'insegna dell'innovazione tecnologica per offrire competenza e strumenti al territorio. L'estrema attualità del notevole incremento del valore dell'acqua in una fase storica così pesantemente condizionata dalle ripercussioni dei mutamenti climatici a livello globale e locale è un fatto certo e condiviso, ma la considerazione che della stessa risorsa idrica ha oggi la comunità umana non è assolutamente una certezza o quantomeno proporzionale alle reali necessità di tutela che la stessa acqua dovrebbe avere per il suo funzione indispensabile per la vita, l'economica in particolare quella agroalimentare e per l'ambiente in cui viviamo. Ed è proprio in una giornata come quella di oggi, Giornata Mondiale della Terra secondo l'agenda delle Nazioni Unite che, alla luce dell'incontro che proprio ieri ANBI (l'associazione nazionale che rappresenta la grande comunità dei Consorzi di bonifica italiani) ha organizzato sul tema dell'Innovazione : Valore dell'Acqua 4.0 che il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo (canale irriguo più lungo d'Italia che rappresenta una vera e propria autostrada dell'acqua per 135 km tra Emilia e Romagna) intende ribadire la necessaria centralità che la risorsa idrica dovrebbe avere nel dibattito e nelle scelte e strategiche scelte per un futuro sostenibile. Il Canale Emiliano Romagnolo che sta contribuendo in modo fattivo alla stesura di un aggiornato e completo dossier su questa tematica - coordinato da NOMISMA e a cui prendono parte numerosi partners di eccellenza scientifica considera il Valore dell'Acqua del CER imprescindibile per il territorio , un area che senza il costante apporto del flusso garantito dall'opera irrigua artificiale provocherebbe la quasi totale mancanza o il blocco di interi comparti agricoli industriali civili, porterebbe ad una drastica perdita di PIL, di occupazione in Emilia-Romagna e di un approvvigionamento irrinunciabile per le oasi ambientali alimentate con continuità. Oggi, l'agricoltura irrigua può contare su molteplici strumenti innumerevoli strumenti in grado di recepire le più recenti innovazioni tecnologiche che vedono nell'informatica, nei dati satellitari e nei big-data una concreta ed ulteriore opportunità per alzare l'asticella dell'innovazione per arrivare ad una reale un'agricoltura 4: un' agricoltura che rende ancora più efficiente la gestione della acqua ed il suo risparmio, che deve poter contare su una risorsa di maggior qualità (anche grazie al rilevante ruolo fitodepurante esercitato dai sistemi irrigui dei Consorzi di Bonifica) e che dovrebbe beneficiare di nuove



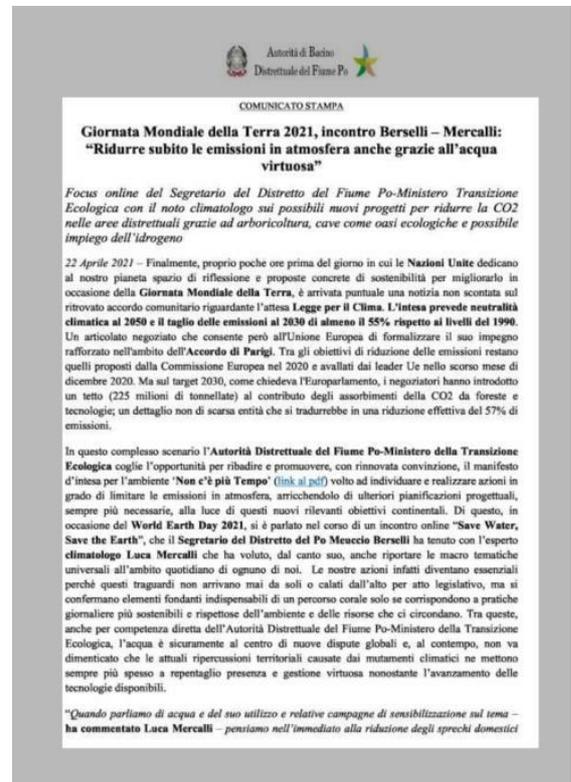
opere infrastrutturali - tipo gli invasi - in grado di sopperire alle endemiche carenze idriche di territori sempre più spesso aridi. Oggi l'attività di ricerca e innovazione del CER è giunta, senza interruzioni e sempre più adattata alle realtà dello sviluppo scientifico e tecnologico del momento, nel suo 62° anno d'impegno. Nei laboratori di ricerca Acqua Campus® del CER ed in altri punti del territorio ha sottolineato il presidente dell'ente Nicola Dalmonte - sono oggi in corso oltre 20 progetti di ricerca tutti orientati verso soluzioni di Irrigazione 4.0 che vedono il CER come capoprogetto o collaboratore di istituzioni di ricerca, università e privati italiani e di ogni parte d'Europa e non solo. Competenze del CER che da tempo sono al servizio dei Consorzi emiliano romagnoli e di ANBI con cui collabora saldamente per i progetti Irriframe, Acqua Campus e Macfrut. Il CER ha proseguito Dalmonte - ha la potenzialità per rivestire il ruolo di la start-up della bonifica e a tal proposito voglio ringraziare proprio ANBI, la nostra Associazione di riferimento, che grazie alla lungimiranza del Presidente Francesco Vincenzi e del Direttore Generale Massimo Gargano guida il rafforzamento delle complessive competenze del sistema , dell'immagine e del ruolo della bonifica Nazionale. Andrea Gavazzoli Ufficio Stampa Relazioni Esterne CER

COMUNICATO STAMPA

Giornata Mondiale della Terra 2021, incontro **Berselli** Mercalli: Ridurre subito le emissioni in atmosfera anche grazie all'acqua virtuosa

Focus online del Segretario del Distretto del Fiume Po-Ministero Transizione Ecologica con il noto climatologo sui possibili nuovi progetti per ridurre la CO2 nelle aree distrettuali grazie ad arboricoltura, cave come oasi ecologiche e possibile impiego dell'idrogeno

22 Aprile 2021 Finalmente, proprio poche ore prima del giorno in cui le Nazioni Unite dedicano al nostro pianeta spazio di riflessione e proposte concrete di sostenibilità per migliorarlo in occasione della Giornata Mondiale della Terra, è arrivata puntuale una notizia non scontata sul ritrovato accordo comunitario riguardante l'attesa Legge per il Clima. L'intesa prevede neutralità climatica al 2050 e il taglio delle emissioni al 2030 di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990. Un articolato negoziato che consente però all'Unione Europea di formalizzare il suo impegno rafforzato nell'ambito dell'Accordo di Parigi. Tra gli obiettivi di riduzione delle emissioni restano quelli proposti dalla Commissione Europea nel 2020 e avallati dai leader Ue nello scorso mese di dicembre 2020. Ma sul target 2030, come chiedeva l'Europarlamento, i negoziatori hanno introdotto un tetto (225 milioni di tonnellate) al contributo degli assorbimenti della CO2 da foreste e tecnologie; un dettaglio non di scarsa entità che si tradurrebbe in una riduzione effettiva del 57% di emissioni. In questo complesso scenario l'Autorità Distrettuale del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica coglie l'opportunità per ribadire e promuovere, con rinnovata convinzione, il manifesto d'intesa per l'ambiente 'Non c'è più Tempo' (link al pdf) volto ad individuare e realizzare azioni in grado di limitare le emissioni in atmosfera, arricchendolo di ulteriori pianificazioni progettuali, sempre più necessarie, alla luce di questi nuovi rilevanti obiettivi continentali. Di questo, in occasione del World Earth Day 2021, si è parlato nel corso di un incontro online Save Water, Save the Earth, che il Segretario del Distretto del Po Meuccio **Berselli** ha tenuto con l'esperto climatologo Luca Mercalli che ha voluto, dal canto suo, anche riportare le macro tematiche universali all'ambito quotidiano di ognuno di noi. Le nostre azioni infatti diventano essenziali perché questi traguardi non arrivano mai da soli o calati dall'alto per atto legislativo, ma si confermano elementi fondanti indispensabili di un percorso corale solo se corrispondono a pratiche giornaliere più sostenibili e rispettose dell'ambiente e delle risorse che ci circondano. Tra queste, anche per competenza diretta dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica, l'acqua è sicuramente al centro di nuove dispute globali e, al contempo, non va dimenticato che le attuali ripercussioni territoriali causate dai mutamenti climatici ne mettono sempre più spesso a repentaglio presenza e gestione virtuosa nonostante l'avanzamento delle tecnologie disponibili.



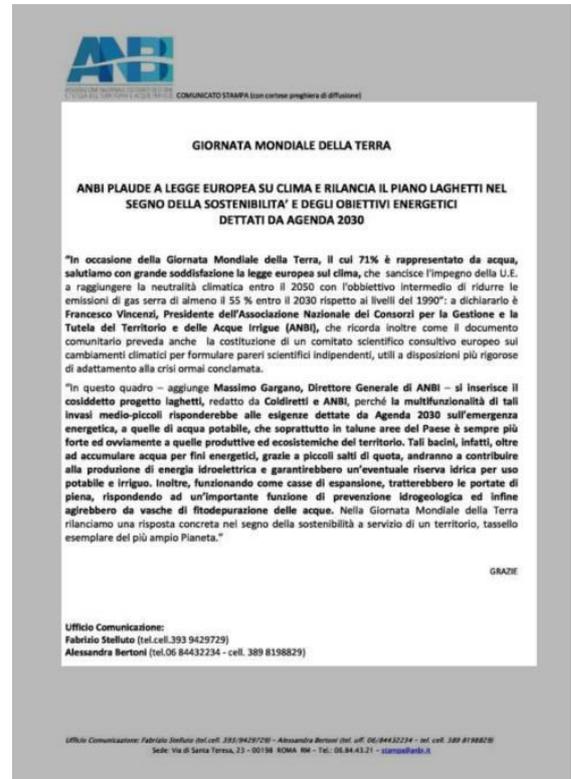
globali e, al contempo, non va dimenticato che le attuali ripercussioni territoriali causate dai mutamenti climatici ne mettono sempre più spesso a repentaglio presenza e gestione virtuosa nonostante l'avanzamento delle tecnologie disponibili. Quando parliamo di acqua e del suo utilizzo e relative campagne di sensibilizzazione sul tema ha commentato Luca Mercalli pensiamo nell'immediato alla riduzione degli sprechi domestici che sicuramente dovrebbero diventare un'abitudine consolidata per tutti, ma voglio ricordare ai più che la risorsa idrica da salvaguardare con grande attenzione è proprio quella presente in natura: dei laghi, fiumi e falde acquifere sotterranee. Quello è il nostro irrinunciabile capitale, la nostra riserva più importante che dobbiamo tenerci cara. Da qui, tutte le azioni che a seguito di studi scientifici mirati (come quelli realizzati di recente dallo staff tecnico del Distretto del Po in collaborazione con le Università del comprensorio e gli enti operativi o i partner privati), potranno portare ad una riduzione di emissione di CO2 in atmosfera grazie all'impiego dell'acqua come leva o incentivo alla riduzione degli agenti inquinanti. In conclusione il Segretario Generale **Berselli** ha sottolineato come il tempo a disposizione per l'inversione di rotta sia rimasto poco: Con la promozione del manifesto Non c'è più Tempo' non intendiamo creare allarmismo gratuito, ma rimarcare con convinzione ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, come l'allarme-clima sia, nostro malgrado, un fatto certo con cui facciamo quotidianamente i conti anche in aree come le nostre apparentemente meno fragili rispetto ad altre maggiormente penalizzate del pianeta. Le emissioni rappresentano un gravissimo problema sociale con ripercussioni drammatiche negli equilibri sanitari dei paesi e l'invito che, oltre ai singoli, estendiamo agli enti e amministrazioni è di fare tutto quanto possibile per convertire in modo sostenibile il proprio impatto ambientale. Oggi con l'aiuto eccellente di Luca Mercalli abbiamo approfondito alcuni progetti del Distretto del Po riguardanti l'incidenza che l'arboricoltura, unita all'utilizzo delle numerose ex-cave lungo l'asta del Grande Fiume impiegate come oasi ecologiche e all'impiego dell'energia prodotta dall'idrogeno, possano rappresentare un passo importante per migliorare la qualità della vita locale e dell'habitat. L'incontro online è stato introdotto dal Responsabile Istituzionale e Comunicazione dell'Autorità distrettuale del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica Andrea Gavazzoli. [IN ALLEGATO: LA LOCANDINA DELL'EVENTO SAVE WATER, SAVE THE HEART ORGANIZZATO IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA 2021; E UN MOMENTO DELL'INCONTRO ONLINE , DA SINISTRA: IL CLIMATOLOGO LUCA MERCALLI E IL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DISTRETTUALE DEL FIUME PO MEUCCIO BERSELLI] -
- Ufficio Relazioni Istituzionali Comunicazione Autorità Distrettuale del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica Address: Strada Garibaldi 75 - 43121 Parma Mail: ufficiostampa@adbpo.it

GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA

ANBI PLAUDE A LEGGE EUROPEA SU CLIMA E RILANCIA IL PIANO LAGHETTI NEL SEGNO DELLA SOSTENIBILITA' E DEGLI OBIETTIVI ENERGETICI DETTATI DA AGENDA 2030

In occasione della Giornata Mondiale della Terra, il cui 71% è rappresentato da acqua, salutiamo con grande soddisfazione la legge europea sul clima, che sancisce l'impegno della U.E. a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 con l'obiettivo intermedio di ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 55 % entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990: a dichiararlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), che ricorda inoltre come il documento comunitario preveda anche la costituzione di un comitato scientifico consultivo europeo sui cambiamenti climatici per formulare pareri scientifici indipendenti, utili a disposizioni più rigorose di adattamento alla crisi ormai conclamata. In questo quadro aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI si inserisce il cosiddetto progetto laghetti, redatto da Coldiretti e ANBI, perché la multifunzionalità di tali invasi medio-piccoli risponderebbe alle esigenze dettate da Agenda 2030 sull'emergenza energetica, a quelle di acqua potabile, che soprattutto in talune aree del Paese è sempre più forte ed ovviamente a quelle produttive ed ecosistemiche del territorio. Tali bacini, infatti, oltre ad accumulare acqua per fini energetici, grazie a piccoli salti di quota, andranno a contribuire alla produzione di energia idroelettrica e garantirebbero un'eventuale riserva idrica per uso potabile e irriguo. Inoltre, funzionando come casse di espansione, tratterebbero le portate di piena, rispondendo ad un'importante funzione di prevenzione idrogeologica ed infine agirebbero da vasche di fitodepurazione delle acque. Nella Giornata Mondiale della Terra rilanciamo una risposta concreta nel segno della sostenibilità a servizio di un territorio, tassello esemplare del più ampio Pianeta. GRAZIE

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.cell.393 9429729) Alessandra Bertoni (tel.06 84432234 - cell. 389 8198829)

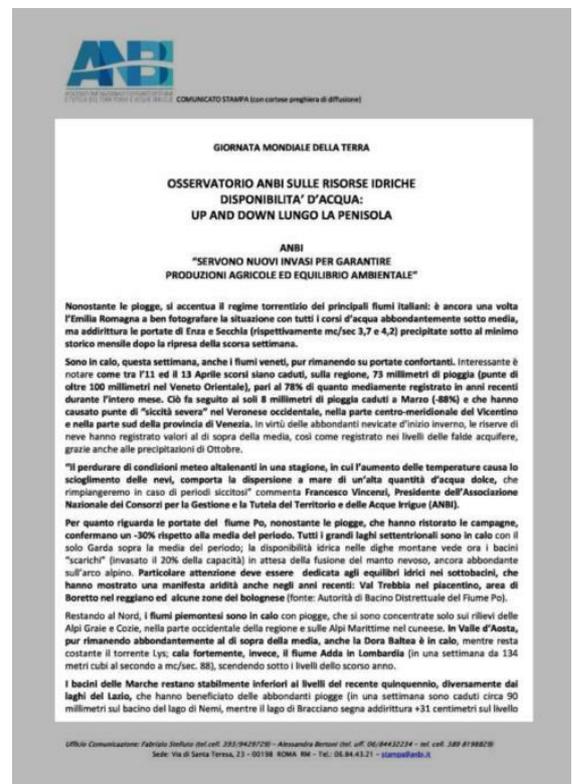


GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA

OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE DISPONIBILITA' D'ACQUA: UP AND DOWN LUNGO LA PENISOLA

ANBI SERVONO NUOVI INVASI PER GARANTIRE PRODUZIONI AGRICOLE ED
EQUILIBRIO AMBIENTALE

Nonostante le piogge, si accentua il regime torrentizio dei principali fiumi italiani: è ancora una volta l'Emilia Romagna a ben fotografare la situazione con tutti i corsi d'acqua abbondantemente sotto media, ma addirittura le portate di Enza e Secchia (rispettivamente mc/sec 3,7 e 4,2) precipitate sotto al minimo storico mensile dopo la ripresa della scorsa settimana. Sono in calo, questa settimana, anche i fiumi veneti, pur rimanendo su portate confortanti. Interessante è notare come tra l'11 ed il 13 Aprile scorsi siano caduti, sulla regione, 73 millimetri di pioggia (punte di oltre 100 millimetri nel Veneto Orientale), pari al 78% di quanto mediamente registrato in anni recenti durante l'intero mese. Ciò fa seguito ai soli 8 millimetri di pioggia caduti a Marzo (-88%) e che hanno causato punte di siccità severa nel Veronese occidentale, nella parte centro-meridionale del Vicentino e nella parte sud della provincia di Venezia. In virtù delle abbondanti nevicate d'inizio inverno, le riserve di neve hanno registrato valori al di sopra della media, così come registrato nei livelli delle falde acquifere, grazie anche alle precipitazioni di Ottobre. Il perdurare di condizioni meteo altalenanti in una stagione, in cui l'aumento delle temperature causa lo scioglimento delle nevi, comporta la dispersione a mare di un'alta quantità d'acqua dolce, che rimpiangeremo in caso di periodi siccitosi commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). Per quanto riguarda le portate del fiume Po, nonostante le piogge, che hanno ristorato le campagne, confermano un -30% rispetto alla media del periodo. Tutti i grandi laghi settentrionali sono in calo con il solo Garda sopra la media del periodo; la disponibilità idrica nelle dighe montane vede ora i bacini scarichi (invasato il 20% della capacità) in attesa della fusione del manto nevoso, ancora abbondante sull'arco alpino. Particolare attenzione deve essere dedicata agli equilibri idrici nei sottobacini, che hanno mostrato una manifesta aridità anche negli anni recenti: Val Trebbia nel piacentino, area di Boretto nel reggiano ed alcune zone del bolognese (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po). Restando al Nord, i fiumi piemontesi sono in calo con piogge, che si sono concentrate solo sui rilievi delle Alpi Graie e Cozie, nella parte occidentale della regione e sulle Alpi Marittime nel cuneese. In Valle d'Aosta, pur rimanendo abbondantemente al di sopra della media, anche la Dora Baltea è in calo, mentre resta costante il



torrente Lys; cala fortemente, invece, il fiume Adda in Lombardia (in una settimana da 134 metri cubi al secondo a mc/sec. 88), scendendo sotto i livelli dello scorso anno. I bacini delle Marche restano stabilmente inferiori ai livelli del recente quinquennio, diversamente dai laghi del Lazio, che hanno beneficiato delle abbondanti piogge (in una settimana sono caduti circa 90 millimetri sul bacino del lago di Nemi, mentre il lago di Bracciano segna addirittura +31 centimetri sul livello di un anno fa); nella stessa regione, le portate dei fiumi Sacco e Liri-Garigliano sono superiori agli anni scorsi, mentre il Tevere resta sui livelli precedenti. Un altro esempio dell'instabilità meteo, che si sta registrando sull'Italia, arriva dall'Umbria dove, nel mese di Marzo sono caduti mm.19,7 di pioggia, confermando l'andamento altalenante registrato negli anni recenti (2020: mm.65,87; 2019: mm.15,8; 2018: mm.191,13; 2017. mm.52,73). Di fronte a questi dati è evidente la necessità di un Piano Nazionale Invasi, perlopiù medio-piccoli, per dotare il territorio delle necessarie infrastrutture atte a garantire le risorse idriche necessarie alle produzioni agricole ed all'equilibrio ambientale ricorda Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Un esempio virtuoso arriva dal bacino del Maroggia, che risponde con la migliore performance del triennio (invasati 4,46 milioni di metri cubi) ad un lago Trasimeno con altezza idrometrica quasi dimezzata rispetto alla media storica. Per i fiumi della Campania, si registrano, rispetto alla scorsa settimana, livelli idrometrici diversificati: il Sele ed il Garigliano sono in aumento, mentre il Volturno appare nel complesso stazionario. Non ci sono novità per il lago di Conza della Campania, mentre gli invasi del Cilento si segnalano in lieve calo. Continuano infine a crescere i bacini artificiali della Basilicata (quasi 2 milioni di metri cubi d'acqua in più), beneficiando di un discreto apporto pluviometrico, mentre restano fermi sui valori della scorsa settimana gli invasi pugliesi. GRAZIE Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.cell.393 9429729) Alessandra Bertoni (tel.06 84432234 - cell. 389 8198829)

Lavori nei pressi di ponte Lavaiana, senso unico alternato sulla provinciale n.8 per Bedonia

Fino al 23 aprile per lavori di manutenzione ordinaria nei pressi del Ponte Lavaiana

Il servizio Viabilità della Provincia di Piacenza informa che sono programmati lavori di manutenzione ordinaria del piano viabile nei pressi del manufatto di attraversamento del torrente Lavaiana lungo la strada provinciale n. 8 di Bedonia. Per mantenere in condizioni di sicurezza la circolazione dei veicoli durante l'esecuzione dell'intervento e al fine di evitare situazioni di pericolo, si dispone la limitazione del traffico a senso unico alternato, regolato da movieri, dalle ore 8,00 alle ore 18 dal 20 al 23 aprile, lungo la Strada Provinciale n. 8 di Bedonia, dal km km 1+050 al km 1+250 nei pressi del manufatto di attraversamento del torrente Lavaiana, nel Comune di Farini.

IL PIACENZA
Attualità

Lavori nei pressi di ponte Lavaiana, senso unico alternato sulla provinciale n.8 per Bedonia

Fino al 23 aprile per lavori di manutenzione ordinaria nei pressi del Ponte Lavaiana

Redazione 22 APRILE 2021 16:32



I più letti di oggi

- 1 Seconda ondata a Piacenza, «Parlare di immunità di gregge è estremamente fuorviante»
- 2 Addio a don Giancarlo Conte, fondatore di San Giuseppe operaio
- 3 "Paga per sbloccare il pacco": attenzione alla nuova truffa via sms
- 4 «Più sicurezza con la nuova riforma all'incrocio di Case Nuove». Avviato il cantiere

Il servizio Viabilità della Provincia di Piacenza informa che sono programmati lavori di manutenzione ordinaria del piano viabile nei pressi del manufatto di attraversamento del torrente Lavaiana lungo la strada provinciale n. 8 di Bedonia. Per mantenere in condizioni di sicurezza la circolazione dei veicoli durante l'esecuzione dell'intervento e al fine di evitare situazioni di pericolo, si dispone la limitazione del traffico a senso unico alternato, regolato da movieri, dalle ore 8,00 alle ore 18 dal 20 al 23 aprile, lungo la Strada Provinciale n. 8 di Bedonia, dal km km 1+050 al km 1+250 nei pressi del manufatto di attraversamento del torrente Lavaiana, nel Comune di Farini.

IN PEDI ALLA CASA O SODDANI DEI DINDI?
 Aiutaci a capire se e come sono cambiate le tue abitudini

Condividi Tweet

In Evidenza








Lavori al ponte di Pievetta, senso unico alternato fino all' 11 maggio

Provvedimento provvisorio per la circolazione a partire dal 22 aprile, per la corsia di marcia da Castelsangiovanni in direzione Pieve Porto Morone

Lavori al ponte di Pievetta , senso unico alternato fino all' 11 maggio. Per poter completare in sicurezza il consolidamento dell' impalcato al suo piano viabile, il Settore lavori pubblici, edilizia e mobilità della Provincia di Pavia ha stabilito a partire dal 22 aprile fino al prossimo 11 maggio (ore notturne e giorni festivi compresi), un senso unico alternato provvisorio, per la corsia di marcia da Castel San Giovanni in direzione Pieve Porto Morone, nel tratto comprendente il manufatto sul fiume Po tra il chilometro 39+400 ed il chilometro 41+000 circa. Il senso unico alternato è regolato da segnaletica verticale e movieri resi disponibili dall' impresa appaltatrice durante le ore diurne - dalle 7 alle 18 - mentre nelle ore notturne e nei giorni festivi la regolamentazione del traffico avverrà tramite impianto semaforico mobile di cantiere.



Per la tua **DICHIARA**, rivolgiti al Caf di Coi

IL PIACENZA
Attualità

Attualità / Castel San Giovanni

Lavori al ponte di Pievetta, senso unico alternato fino all'11 maggio

Provvedimento provvisorio per la circolazione a partire dal 22 aprile, per la corsia di marcia da Castelsangiovanni in direzione Pieve Porto Morone

IP Redazione
22 APRILE 2021 16:48







Lavori al **ponte di Pievetta**, senso unico alternato fino all'11 maggio. Per poter completare in sicurezza il consolidamento dell'impalcato al suo piano viabile, il Settore lavori pubblici, edilizia e mobilità della Provincia di Pavia ha stabilito a partire dal 22 aprile **fino al prossimo 11 maggio** (ore notturne e giorni festivi compresi), un **senso unico alternato** provvisorio, per la corsia di marcia da Castel San Giovanni in direzione Pieve Porto Morone, nel tratto comprendente il manufatto sul fiume Po tra il chilometro 39+400 ed il chilometro 41+000 circa. Il senso unico alternato è regolato da segnaletica verticale e movieri resi disponibili dall'impresa appaltatrice durante le ore diurne - dalle 7 alle 18 - mentre nelle ore notturne e nei giorni festivi la regolamentazione del traffico avverrà tramite impianto semaforico mobile di cantiere.

APPROFONDIMENTI

Per tre notti chiuso il ponte di Pievetta. Fontana: «Conclusione dei lavori entro l'estate»
24 febbraio 2021

I più letti di oggi

- 1 Seconda ondata a Piacenza. «Parlare di immunità di gregge è estremamente fuorviante»
- 2 Addio a don Giancarlo Conte, fondatore di San Giuseppe operaio
- 3 "Pagò per sbloccare il pacco": attenzione alla nuova truffa via sms
- 4 «Più sicurezza con la nuova rotonda all'incrocio di Case Nuove». Avviato il cantiere

Renault
Siamo sempre con te per darti il massimo della sicurezza

IN PIEDI ALLA CASSA O SORMATI? SE, QUANDO?
Aiutaci a capire se e come sono cambiate le tue abitudini

Tuteliamo il greto del torrente

Gentile direttore, giorni fa alcuni cittadini e diverse associazioni ambientaliste hanno segnalato con preoccupazione, anche tramite la «Gazzetta», come un numero sempre più elevato di persone abbia ormai preso l'abitudine di frequentare l'alveo del tratto cittadino del nostro torrente, soprattutto la parte destra, in modi assai scorretti che denotano una evidente mancanza di sensibilità e di educazione ecologica. Cani lasciati senza controllo, liberi di rincorrere, di azzannare e anche di uccidere la ricca fauna selvatica ivi presente (anatre, gallinelle, folaghe, fagiani, lepri, caprioli e altre specie) ora tra l'altro in fase riproduttiva, che rappresenta una vera e rara ricchezza di biodiversità cittadina ed un piacere per la vista di molti. Addirittura è stato testimoniato l'ingresso di un fuoristrada nel greto del Baganza alla confluenza con la Parma, l'abbandono di rifiuti, la liberazione di cani come fosse il prato di casa ed altre scorrettezze e mancanze di riguardo anche per la vegetazione. Circa un anno fa come Aiw, Associazione italiana wilderness (natura selvaggia) anche noi abbiamo segnalato sulla «Gazzetta» l'opportunità di istituire una vera e propria area protetta nel tratto cittadino del torrente, a tutela di questo patrimonio naturalistico unico, in modo da lasciarlo in eredità e godimento alle generazioni future. Ora ribadiamo questa richiesta alle autorità competenti, ritenendo che i tempi siano maturi e che ulteriori ritardi potrebbero compromettere seriamente l'habitat complessivo di questo splendido areale. Leopoldo Testi Presidente Aiw Parma Parma, 14 aprile



CASALGRANDE

Il ponte di Veggia finanziato a metà

L'assessore Liberi di Sassuolo: «Dal ministero 1,5 milioni È soltanto il 50% del necessario per la ristrutturazione»

Casalgrande. Il ponte di Veggia finanziato dal ministero dei Trasporti, ma solo a metà. È quanto si vocifera all'interno degli uffici del Comune di Sassuolo relativamente ai soldi che tutti auspicano possano arrivare da Roma per risolvere una questione particolarmente spinosa emersa quando alcuni accertamenti rilevarono delle criticità nella tenuta dell'attraversamento che collega la sponda modenese e quella reggiana del fiume Secchia. «A quanto pare - si apprende dall'assessore all'Urbanistica del Comune di Sassuolo, Ugo Liberi - è stata finanziata la nostra parte e non quella di Casalgrande, con un milione e mezzo di euro. Indubbiamente si tratta di errori burocratici, non possiamo sistemare mezzo ponte. La domanda che mi pongo è: se così stanno le cose, ci daranno l'altra metà o tutto il finanziamento viene rinviato?».

Al momento non si hanno delle tempistiche sui lavori: tutto infatti è vincolato da quelle somme che si attendono dai piani alti, essendo quella un'opera onerosa per le casse dei due Comuni, Sassuolo e Casalgrande, che ne sono i proprietari.

«La nostra amministrazione potrebbe con molti sacrifici essere in grado di trovare i soldi per quanto di propria spettanza - prosegue Liberi - ma questo significherebbe togliere i soldi per tante altre opere pubbliche importanti».

Per il ponte di Veggia era stato stabilito in sei milioni di euro il costo per la sua messa in sicurezza, di cui la metà chiesta al ministero dei Trasporti. Se le voci arrivate in Comune a Sassuolo fossero confermate, quel milione e mezzo rappresenterebbe quindi solo il 25 per cento del costo totale di realizzazione.

«Il ponte rappresenta per noi una spada di Damocle - conclude l'assessore - perché è anche da quello che dipende poi la realizzazione di molte opere che sono nei programmi. Purtroppo, molti interventi sono stati rinviati nel tempo e ci troviamo a questo punto. Speriamo che qualcosa possa arrivare tramite i fondi del Recovery Fund».

Il sindaco di Casalgrande, Giuseppe Daviddi, spiega di non aver avuto ancora notizie ufficiali. «Sia noi che il Comune di Sassuolo abbiamo presentato richiesta per lo stanziamento. Ma - aggiunge - si deciderà il tipo di intervento complessivo in base a quanto verrà erogato. Se arriverà un finanziamento ridotto, faremo un intervento di manutenzione ridotto. Comunque di andrà per step».

Il ponte di Veggia rappresenta uno degli accessi più utilizzati da e per Casalgrande, uno snodo fondamentale per la viabilità nel comprensorio ceramico a cavallo tra le province di Reggio Emilia e Modena.



Si stima che al mattino lo attraversino 1.559 veicoli verso Sassuolo e 797 verso Casalgrande tra le 7.30 e le 8.30; nel pomeriggio invece si hanno 966 mezzi verso Sassuolo e 909 verso il Reggiano di media tra le 17.30 e le 18.30. Questi dati sono stati elaborati da Atlante srl e rientrano nella documentazione allegata al piano generale del traffico urbano del Comune di Sassuolo, recentemente adottato dalla giunta.

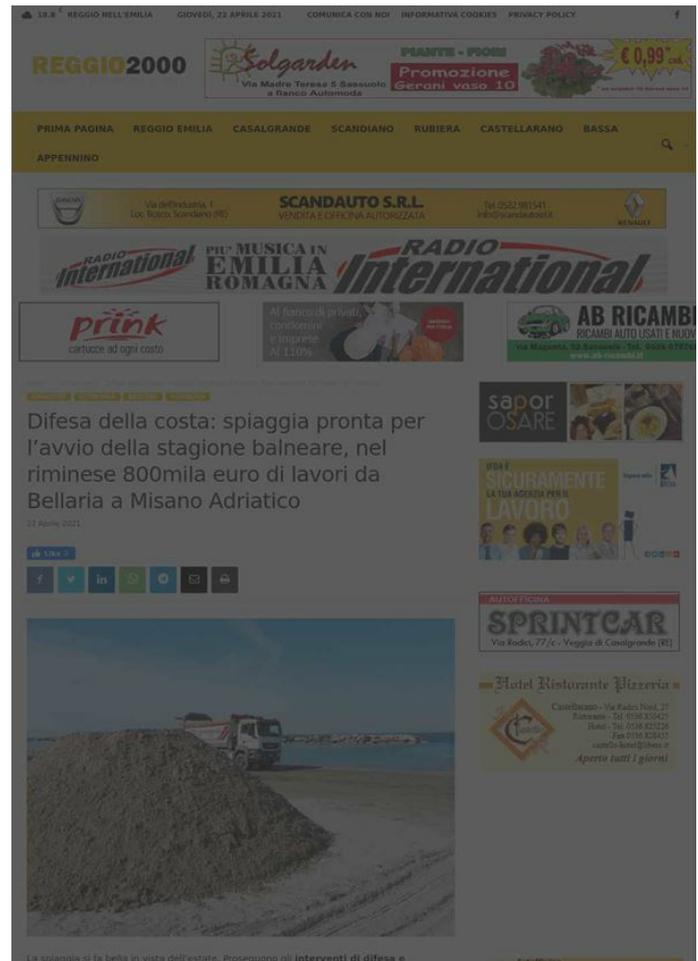
--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

DANIELE DEI

Difesa della costa: spiaggia pronta per l' avvio della stagione balneare, nel riminese 800mila euro di lavori da Bellaria a Misano Adriatico

La spiaggia si fa bella in vista dell' estate. Proseguono gli interventi di difesa e manutenzione del litorale riminese con i lavori a cura dell' **Agenzia regionale** per la **sicurezza** territoriale e la Protezione civile che vedono un investimento complessivo della Regione Emilia-Romagna pari a 795mila euro . E, a stagione balneare finita, sono in programma a partire dall' autunno ulteriori lavori di ripascimento dei litorali già finanziati, sempre dalla Regione, con 765mila euro aggiuntivi oltre ad interventi di manutenzione delle opere per altri 780mila euro . Risorse che complessivamente, tra lavori in corso e programmati, portano gli investimenti della Regione per la difesa della costa a oltre 2 milioni di euro . 'L' impegno per la **sicurezza** e la difesa del litorale è una parte fondamentale della strategia **regionale** sul territorio- afferma l' assessore **regionale** alla Difesa del suolo e della Costa, Irene Priolo -. Da Ferrara a Rimini, sono aperti cantieri rilevanti dal punto della protezione dall' erosione e dall' ingressione marina, ma anche fondamentali per consentire lo svolgimento delle attività balneari nei prossimi mesi: per questo siamo impegnati nel rispettare il cronoprogramma e far trovare le spiagge pronte quando sarà

possibile riaprirle e metterle a disposizione dei turisti'. In particolare, in questi giorni si completerà la posa di circa 2mila sacchi di sabbia per la manutenzione della barriera sommersa che protegge il litorale di Riccione , a sud del porto, e di Misano Adriatico . Proseguono inoltre le attività di ripascimento sui tratti maggiormente interessati da erosione, sempre a Riccione e Misano Adriatico. In particolare, dopo i lavori di ripascimento e rafforzamento delle dune protettive già eseguiti durante la stagione invernale, sono partiti i camion che trasportano ulteriore sabbia, utile a rimpinguare e ampliare le spiagge in attesa dell' estate. Analogamente, a nord del porto di Rimini, tutti i lidi, da San Giuliano a Torre Pedrera , stanno ricevendo apporti di sabbia per un volume complessivo di oltre 10mila **metri cubi** . Per la prima volta, parte degli interventi viene effettuata trasferendo su questi lidi una parte della sabbia che si accumula nel tratto a sud del porto di Rimini, per effetto delle dinamiche marine. Infine, sul litorale di Bellaria e Igea Marina si procederà in questi giorni a ridistribuire la sabbia accumulate durante l' inverno nella zona della Cagnona e nella spiaggia libera a sud del porto. Per il ripascimento dei tratti



più critici si procederà con ulteriori apporti di sabbia.

Redazione

«Alluvione, che fine hanno fatto i rimborsi?»

Nonantola, il sindaco Nannetti scrive ai ministri: «Sono passati quattro mesi e non abbiamo notizie. E i danni sono ingenti»

NONANTOLA Vacilla la pazienza, anche a livello istituzionale, per i rimborsi post-alluvione, di cui non si ha ancora notizia. Tanto che il sindaco di Nonantola, Federica Nannetti (nella foto), questa settimana ha inviato una lettera formale al Ministro dell' Economia e delle Finanze, Daniele Franco, al Ministro per gli Affari Regionali e per le Autonomie, Mariastella Gelmini, e per conoscenza al presidente della Regione, Stefano Bonaccini. «Sono passati ormai oltre quattro mesi dall'alluvione che lo scorso 6 dicembre 2020», scrive tra l'altro la prima cittadina. «Dal primo giorno la risposta della Protezione Civile regionale e nazionale è stata pronta e generosa: nel giro di una settimana, un visitatore ignaro avrebbe potuto notare, per le strade del paese, ben pochi segni dell'inondazione. Eppure - prosegue la Nannetti - all'interno di case, imprese ed edifici pubblici, i danni sono stati ingenti per non parlare dei «segni», meno visibili ma non per questo meno dolorosa ricognizione spedita conclusasi il 20 gennaio stima in 80 milioni di euro i danni materiali, ripartiti tra 2.584 abitazioni, 226 imprese e 834 segnalazioni di danni agli autoveicoli, a cui si aggiungono altri 10 milioni di danni al patrimonio pubblico (scuole, uffici, strade). Lo scorso 20 dicembre abbiamo incontrato a Nonantola l'allora Ministro Boccia ed il Capodipartimento della



Difesa della costa: spiaggia pronta per l' avvio della stagione balneare, nel riminese 800mila euro di lavori da Bellaria a Misano Adriatico

La spiaggia si fa bella in vista dell' estate. Proseguono gli interventi di difesa e manutenzione del litorale riminese con i lavori a cura dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile che vedono un investimento complessivo della Regione Emilia-Romagna pari a 795mila euro . E, a stagione balneare finita, sono in programma a partire dall' autunno ulteriori lavori di **ripascimento** dei litorali già finanziati, sempre dalla Regione, con 765mila euro aggiuntivi oltre ad interventi di manutenzione delle opere per altri 780mila euro . Risorse che complessivamente, tra lavori in corso e programmati, portano gli investimenti della Regione per la difesa della costa a oltre 2 milioni di euro . "L' impegno per la sicurezza e la difesa del litorale è una parte fondamentale della strategia regionale sul territorio- afferma l' assessore regionale alla Difesa del **suolo** e della Costa, Irene Priolo -. Da Ferrara a Rimini, sono aperti cantieri rilevanti dal punto della protezione dall' erosione e dall' ingressione marina, ma anche fondamentali per consentire lo svolgimento delle **attività** balneari nei prossimi mesi: per questo siamo impegnati nel rispettare il cronoprogramma e far trovare le spiagge pronte quando sarà possibile riaprirle e metterle a disposizione dei turisti". In particolare, in questi giorni si completerà la posa di circa 2mila sacchi di sabbia per la manutenzione della barriera sommersa che protegge il litorale di Riccione , a sud del porto, e di Misano Adriatico . Proseguono inoltre le **attività** di **ripascimento** sui tratti maggiormente interessati da erosione, sempre a Riccione e Misano Adriatico. In particolare, dopo i lavori di **ripascimento** e rafforzamento delle dune protettive già eseguiti durante la stagione invernale, sono partiti i camion che trasportano ulteriore sabbia, utile a rimpinguare e ampliare le spiagge in attesa dell' estate. Analogamente, a nord del porto di Rimini, tutti i lidi, da San Giuliano a Torre Pedrera , stanno ricevendo apporti di sabbia per un volume complessivo di oltre 10mila metri cubi . Per la prima volta, parte degli interventi viene effettuata trasferendo su questi lidi una parte della sabbia che si accumula nel tratto a sud del porto di Rimini, per effetto delle dinamiche marine. Infine, sul litorale di Bellaria e Igea Marina si procederà in questi giorni a ridistribuire la sabbia accumulate durante l' inverno nella zona della Cagnona e nella spiaggia libera a sud del porto. Per il **ripascimento** dei tratti



16.7° Comune di Sassuolo giovedì 22 Aprile Informativa cookies Contattaci con noi

SASSUOLO2000 LocaTop NOLEGGIO VENDITA FORMAZIONE ASSISTENZA SASSUOLO 345 2505647 WWW.LOCATOR.IT

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA

BOLOGNA

Elaborazione paghe, consulenza del lavoro, amministrazione del personale confcommerciodmodena.it
La gestione del tuo personale in mani esperte seguici su: f t

SCOPRI LA NOSTRA OFFERTA ESCLUSIVA
SUPER FIBRA PROFESSIONAL
FIBRA FINO A 1 GIGABIT

Al fianco di privati, condomini e imprese. Al 110% **FRANCO CALUZZI** **LARGO VERONA SASSUOLO**

Home > Ambiente > Difesa della costa: spiaggia pronta per l'avvio della stagione balneare, nel riminese.

Ambiente Economia Regione Romagna

Difesa della costa: spiaggia pronta per l'avvio della stagione balneare, nel riminese 800mila euro di lavori da Bellaria a Misano Adriatico

Proseguono gli interventi di ripascimento delle spiagge e di manutenzione delle barriere sommerse nei tratti di costa maggiormente interessati dall'erosione marina. In autunno ulteriori lavori già finanziati con oltre 1 milione di euro. Complessivamente tra primavera e autunno destinate alla costa risorse per oltre 2 milioni di euro

22 Aprile 2021

Like 0

f t



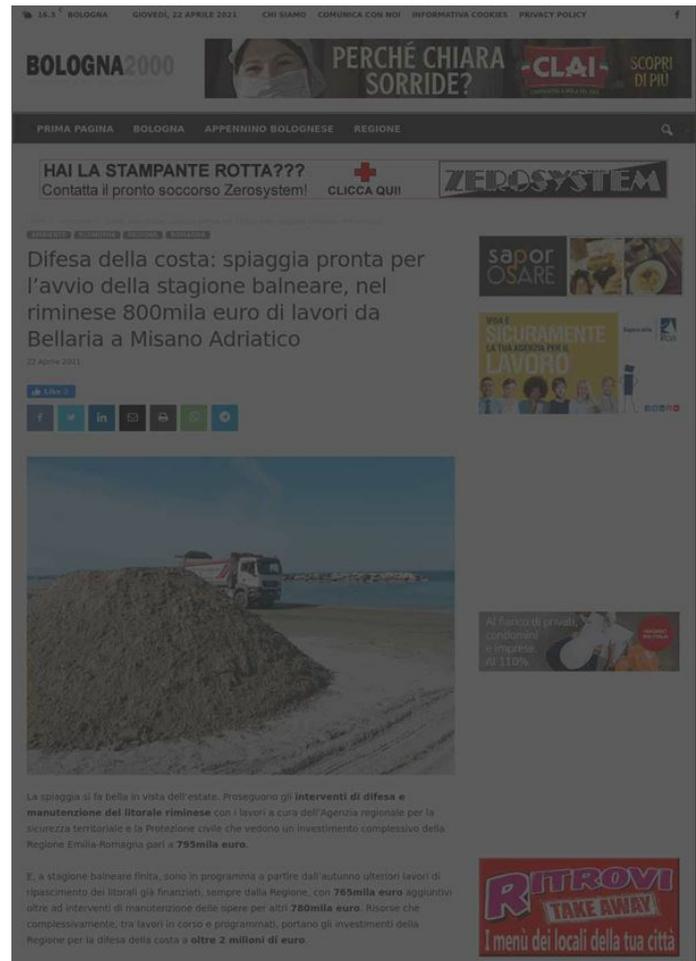
COMPUTERS TECHNOLOGIES
VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONE - SERVER - NETWORK

più critici si procederà con ulteriori apporti di sabbia.

Difesa della costa: spiaggia pronta per l' avvio della stagione balneare, nel riminese 800mila euro di lavori da Bellaria a Misano Adriatico

La spiaggia si fa bella in vista dell' estate. Proseguono gli interventi di difesa e manutenzione del litorale riminese con i lavori a cura dell' **Agenzia regionale** per la **sicurezza** territoriale e la Protezione civile che vedono un investimento complessivo della Regione Emilia-Romagna pari a 795mila euro . E, a stagione balneare finita, sono in programma a partire dall' autunno ulteriori lavori di ripascimento dei litorali già finanziati, sempre dalla Regione, con 765mila euro aggiuntivi oltre ad interventi di manutenzione delle opere per altri 780mila euro . Risorse che complessivamente, tra lavori in corso e programmati, portano gli investimenti della Regione per la difesa della costa a oltre 2 milioni di euro . 'L' impegno per la **sicurezza** e la difesa del litorale è una parte fondamentale della strategia **regionale** sul territorio- afferma l' assessore **regionale** alla Difesa del suolo e della Costa, Irene Priolo -. Da Ferrara a Rimini, sono aperti cantieri rilevanti dal punto della protezione dall' erosione e dall' ingressione marina, ma anche fondamentali per consentire lo svolgimento delle attività balneari nei prossimi mesi: per questo siamo impegnati nel rispettare il cronoprogramma e far trovare le spiagge pronte quando sarà

possibile riaprirle e metterle a disposizione dei turisti'. In particolare, in questi giorni si completerà la posa di circa 2mila sacchi di sabbia per la manutenzione della barriera sommersa che protegge il litorale di Riccione , a sud del porto, e di Misano Adriatico . Proseguono inoltre le attività di ripascimento sui tratti maggiormente interessati da erosione, sempre a Riccione e Misano Adriatico. In particolare, dopo i lavori di ripascimento e rafforzamento delle dune protettive già eseguiti durante la stagione invernale, sono partiti i camion che trasportano ulteriore sabbia, utile a rimpinguare e ampliare le spiagge in attesa dell' estate. Analogamente, a nord del porto di Rimini, tutti i lidi, da San Giuliano a Torre Pedrera , stanno ricevendo apporti di sabbia per un volume complessivo di oltre 10mila **metri cubi** . Per la prima volta, parte degli interventi viene effettuata trasferendo su questi lidi una parte della sabbia che si accumula nel tratto a sud del porto di Rimini, per effetto delle dinamiche marine. Infine, sul litorale di Bellaria e Igea Marina si procederà in questi giorni a ridistribuire la sabbia accumulate durante l' inverno nella zona della Cagnona e nella spiaggia libera a sud del porto. Per il ripascimento dei tratti



più critici si procederà con ulteriori apporti di sabbia.

Redazione

Acqua Ambiente Fiumi

Bresparola, l'opera è idraulica

POLESELLA Prende forma una delle opere consorziali idrauliche principali del Polesine. Si cominciano a vedere i lavori di deviazione del 'Cavo Maestro del Bacino Superiore' in corrispondenza della Botte Paleocapa in località Bresparola tra Polesella e Bosaro. Ultimata la 'botte sifone- testata di monte', con prova e utilizzo irriguo della nuova condotta.

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Salara**: Nuova lampada lungo le strade. Un'operazione a costo zero.
- Salara**: Interventi di styling. Il sindaco Lucia Ghionti annuncia che sono iniziati i lavori d'installazione della nuova lampada a led sui pali della pubblica illuminazione cittadina. L'operazione a costo zero per l'amministrazione.
- 17**
- Occhiobello**: Bilancio, Ziosi «I numeri di un impegno».
- Occhiobello**: Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella si congratula con i giovani di Occhiobello per «Le parole del cuore». Tramite il proprio ufficio di segreteria il capo dello Stato ha inviato i suoi «buoni corditi auguri» al sindaco Sonda Cozzi, all'assessore Lorenza Bordi, al sindaco dei ragazzi Aurora Melega ed a tutti i cittadini di Occhiobello, «per la perseveranza che, in particolare i bambini, le bambine e i giovani hanno dimostrato di avere in questo difficile e impegnativo periodo di pandemia». Il riconoscimento è una risposta all'invio da parte del Comune e del consiglio dei ragazzi della raccolta di pareri e disegni degli studenti delle scuole d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado intitolato «Le parole del cuore», iniziativa dell'assessore alla cultura Lorenza Bordi. L'invio del volume al presidente della Repubblica era stato accompagnato da un messaggio, firmato dall'assessore Bordi, del primo cittadino e dal sindaco dei ragazzi Aurora Melega che hanno ringraziato il capo dello Stato per «avere simpatizzato in questo anno drammatico, un punto di riferimento inestimabile per la nostra nazione». Il sindaco Sonda Cozzi spiega: «Mi congratulo con i giovani cittadino e dai promotori della lodevole iniziativa, auspicando che la solidarietà e il senso di condivisione possano contribuire a rendere la nostra comunità sempre più unita e indirizzata a un domani sereno». L'assessore Lorenza Bordi aggiunge: «Desidero della cittadinanza sarei scrittori e con i promotori della lodevole iniziativa, auspicando che la solidarietà e il senso di condivisione possano contribuire a rendere la nostra comunità sempre più unita e indirizzata a un domani sereno». L'assessore Lorenza Bordi aggiunge: «Desidero della cittadinanza sarei».
- LA PAZIENZA**: «Per la perseveranza in questo difficile e insidioso periodo di pandemia». In un'ora di avere in vista il nostro presidente della Repubblica. Ma, dati gli impegni e il periodo che stiamo vivendo, è importante aver ricevuto questo pensiero da parte sua, che invita a non lasciarsi tentare da pessimismo o sfiducia e rincuora l'animo dei nostri giovani concittadini». Il volume che è nato dagli elaborati inviati per i concorsi «Le parole del cuore» e «Una bocca a me», il primo inviava a scrivere. Il secondo si rappresentava graficamente. I giovani hanno risposto impegnandosi a raccontare emozioni e pensieri suscitati dalla pandemia, i partecipanti, una cinquantina circa, nel settembre scorso sono stati premiati con una certissima al campo sportivo di Occhiobello. Mario Tossatti
- Polesella, detrazioni in aula**
- POLESELLA**: Convocato in remota il consiglio comunale sul bilancio. Martedì 23 alle 21, saranno quattordici i punti all'ordine del giorno, i primi incentrati sull'esercizio economico comunale. Conferma delle aliquote e delle detrazioni per l'anno 2021 dell'Iru e dell'adeguamento degli rimborsi della quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria.
- Bresparola, l'opera è idraulica**
- POLESELLA**: Prende forma una delle opere consorziali idrauliche principali del Polesine. Si cominciano a vedere i lavori di deviazione del 'Cavo Maestro del Bacino Superiore' in corrispondenza della Botte Paleocapa in località Bresparola tra Polesella e Bosaro. Ultimata la 'botte sifone- testata di monte', con prova e utilizzo irriguo della nuova condotta.
- Fiesso**: Ex Tecpol, Cordone va dal commissario. Incontro con l'attuale rappresentante del Comune sulla questione dell'azienda messa sotto sequestro. FIESSO UMBERTIANO: Fratelli d'Italia non sbattono la guardia sulla questione dell'ex Tecpol. Il segretario di Fdi Daniele Cordone ha incontrato nei giorni scorsi il sub-vicario di Fiesso Umbertiano di Comune e stato commissariato dopo la decisione del sindaco di dare la sua dimissioni per discutere circa la questione legata all'ex Tecpol. L'azienda è stata messa sotto sequestro. La vicenda riguarda i rifiuti che sono stati accasati, si tratta di circa 5 milioni di metri cubi. Daniele Cordone porta avanti questa battaglia da tempo. L'esperto del partito di Giorgio Meloni continua a sottoporre l'argomento ai lavori pubblici e sostiene con forza la necessità di istituire un apposita commissione antimafia nelle amministrazioni comunali, «ci togliamo» sciatone con decisione» - dovrebbe accendere i riflettori sulla grave paga delle economie, un fenomeno che purtroppo si sta diffondendo nel nostro territorio dove sono avvenuti anche una serie di sequestri. Le procure della Repubblica - il suo appello - già si sono adoperate in tutto il territorio del Veneto per emarginare e mettere all'angolo questo grave fenomeno». Lo stesso Cordone nei due anni trascorsi dal sequestro ha continuato a sottoporre all'attenzione il fenomeno stesso all'amministrazione comunale di Fiesso Umbertiano. Il sub commissario non ha esitato subito ad ascoltare la problematica che è stata posta dal segretario garantendo la massima attenzione e priorità per fare nel proprio territorio e per il bene del nostro Polesine».

Acqua Ambiente Fiumi

«Subsidenza: l'esperienza non insegna?»

Si unisce al coro dei no anche Europa Verde, con Zamboni e Guarda

Si uniscono al coro dei 'no' a nuove trivellazioni per la ricerca di idrocarburi nel mare Adriatico, le consigliere regionali di Europa Verde Silvia Zamboni (Emilia Romagna) e Cristina Guarda (Veneto) che sposano in toto le posizioni già espresse dagli amministratori locali del Delta. E dai banchi delle rispettive assemblee regionali sono pronte a fare la propria parte per chiedere alle giunte Bonaccini e Zaia di agire nella Conferenza Stato-Regioni e presso il Ministero della Transizione Ecologica per garantire la sospensione di concessioni, recentemente approvate dal dicastero retto dal ministro Roberto Cingolani.

«L'esperienza negativa della subsidenza degli anni '50-'60 a quanto pare non è servita a nulla - affermano Zamboni e Guarda -. Rischiamo ancora una volta di incrementare la risalita del cuneo salino, causando abbassamenti del terreno fino a due metri, come avvenne pochi decenni fa a causa delle estrazioni, mettendo così a rischio **attività** agricole e turistiche». Il Delta del Po, Patrimonio dell'Umanità e Riserva di Biosfera Mab Unesco, sostengono le due consigliere regionali, merita il più alto livello di attenzione e la massima **tutela** possibile: «Anziché continuare a trivellare in questa zona naturalistica unica, si deve investire nella qualità e nella promozione dell'offerta turistica e nello sviluppo delle fonti rinnovabili. Ribadiamo anche la nostra opposizione all'impianto Eni per lo stoccaggio della Camargue italiana».

Da qui, l'appoggio alle associazioni e alle amministrazioni locali che, senza distinzioni di partito, hanno espresso la loro contrarietà a queste nuove **attività estrattive**, una delle quali è prevista a 12 km dal litorale comacchiese: «Diciamo 'no' a devastare quella che da molti è definita la Camargue italiana». Inoltre, Zamboni e Guarda stanno lavorando congiuntamente all'istituzione del Parco unico del Delta del Po: «In Emilia-Romagna, rispondendo ad una interrogazione di Europa Verde, la Giunta regionale ha già espresso la propria disponibilità ad istituire il Parco del Delta del Po. Ora sta al Veneto battere un colpo». E anche in tale direzione la sospensiva a nuove trivellazioni sarà certamente un fattore determinante, auspicando la netta presa di posizione sui tavoli istituzionali da parte delle giunte regionali coinvolte.

v. f.

Lavori non finiti allo svincolo E455 Prorogata bretella provvisoria

SAN PIERO IN BAGNO I lavori al muro di contenimento verso monte dell' uscita della E45 di San Piero in direzione sud, verso l'abitato, non sono terminati, per cui l'ordinanza Anas che regola il transito e l'uscita attraverso la bretella provvisoria è stata prorogata al 31 maggio. I lavori di ripristino del muro, che si prevedeva di completare entro il 4 febbraio, sono stati realizzati circa per il 90%. Nel frattempo l'Unione dei Comuni, nell'autorizzare la realizzazione della bretella provvisoria ai sensi del vincolo **idrogeologico**, ha chiesto «l'inerbimento in forma stabile delle scarpate» adiacenti il nuovo tracciato.

Radio Forlì-Cesena
23 APRILE 2021 | 31

VALLE SAVIO

LA TAPPA A BAGNO DI ROMAGNA

I borghi si tingono di rosa in vista del Giro d'Italia

L'auspicio del sindaco è il rilancio turistico e ci sono prenotazioni negli hotel. Coinvolte le scuole e i volontari, abbellite le rotonde con trofeo e maxi gnomo

BAGNO DI ROMAGNA
Assessorato
Per San Piero e Bagno di Romagna scatta la "man mano" dopo la rosa, l'arancione e l'arrivo della gialla. Si comincia a vedere rosa, grazie alla corsa rosa, nelle prenotazioni per alberghi e strutture ricettive.

Tutto diventa rosa
Tra meno di un mese, il 20 maggio, arriva la tappa del Giro, e col sostanzioso del Comune in queste settimane tutti i borghi si coloreranno di rosa. Il sindaco Mauro Baccini invita cittadini ed alberghi borghi e vie con fiati di color rosa, per le vie di San Piero verranno installate bandierine rosa, la più visibile è già illustrata dai lampi con lacrosse, gli studenti della scuola media sono impegnati a ridare di rosa bicchieri con cui arredare spazi pubblici.

Mancò turistico
L'auspicio del sindaco è che questo evento possa rappresentare un'importante occasione di rilancio della promozione turistica ed economica, e anche un nuovo momento di sviluppo economico per uscire dal periodo di recessione generale dell'ultimo anno. Al di là dell'incarico affidato a un'agenzia per tutte iniziative di promozione, è soprattutto ai cittadini che si chiede di collaborare per rendere ancora più calda l'accoglienza.

Già adibibile
Da parte dell'amministrazione comunale si prevede di adibire con piano e foci centri storici di Bagno di Romagna e San Piero. Il centro di Bagno, in particolare, sarà colorato in un nuovo grande "tutto" di ombrelli, con le strade che diventeranno delle gallerie d'arte contemporanea. La pista ciclabile diventerà anch'essa una specie di galleria, arredata con 104 panchine sulle quali verranno poste installazioni in un contesto di abate colorato. In una sua posizione il grande Gnomone attualmente a lato dell'ingresso della E45, in un'alta torre, sarà una grande riproduzione del trofeo del Giro d'Italia realizzato e sostanzialmente da un cittadino.

Rotonde e maxi gnomone
Stanno inoltre per cominciare i lavori di riqualificazione delle rotonde all'ingresso di Bagno di Romagna sulle quali verranno poste installazioni in un contesto di abate colorato. In una sua posizione il grande Gnomone attualmente a lato dell'ingresso della E45, in un'alta torre, sarà una grande riproduzione del trofeo del Giro d'Italia realizzato e sostanzialmente da un cittadino.

Le scuole
Le scuole, oltre alla media, sono tutte impegnate. Gli studenti del liceo scientifico si stanno trasformando in "vedette locali" per creare brevi video e articoli promozionali sulle peculiarità del territorio comunale. Al momento si preparano disegni da utilizzare come banner per addobbare gli spazi di Bagno e anche i banchi della scuola materna sono impegnati per creare cartografie.

Abbigliamento
Intanto, come ha Baccini, «la buona notizia è che i nostri alberghi sono già ampiamente prenotati, e se le norme consentiranno alle attività di poter svolgere servizi all'aperto non ci rimane che anticipare tutto nella giornata di sole per condividere al meglio un nuovo momento di festa collettiva». A tal fine, dal 17 maggio 2021 Bagno di Romagna torna protagonista di un evento di rilevanza internazionale e intende ospitare con l'arrivo e l' partenza della gara la più alta capacità di accogliere festosamente ospiti e appassionati.

Adibite i bambini in bici per il Giro d'Italia del 2021

Già disponibili 40 volontari ma se ne cercano altri

BAGNO DI ROMAGNA
Cercanti volontari per servizi di supporto e collaborazione con polizia locale e Comune in occasione dell'arrivo della 12ª tappa del Giro d'Italia del 20 maggio, quando i ciclisti partiranno da San Piero in Bagno e si dirigeranno in Valle del Savio transitando dal passo del Carnaio.

Per i servizi di supporto, di informazione, di controllo sulle strade da effettuare nel giorno del passaggio e dell'arrivo di tappa si sono già dichiarati disponibili 40 cittadini, che costituiranno la polizia locale.

Ma un esempio di questa passione, sottolinea il sindaco Massimo Baccini, «è costituito di disporre di tanti più volontari possibili».

Chiunque fosse disponibile a far parte dello staff dei volontari per la giornata del 20 maggio può compilare e l'apporto modulo di adesione in distribuzione a San Piero in Bagno presso l'ufficio della polizia locale al Teatro Garibaldi e allo Sportello Facile di Palazzo Pezzani; oppure a Bagno di Romagna si può richiedere all'Ufficio Iat, e comunque si può scaricare dal sito www.comune.bagnodiromagna.fc.it.

Ogni aderente sarà poi contattato dalla polizia locale.

ALME

San Piero in Bagno
I lavori al muro di contenimento verso monte dell' uscita della E45 di San Piero in direzione sud, verso l'abitato, non sono terminati, per cui l'ordinanza Anas che regola il transito e l'uscita attraverso la bretella provvisoria è stata prorogata al 31 maggio. I lavori di ripristino del muro, che si prevedeva di completare entro il 4 febbraio, sono stati realizzati circa per il 90%. Nel frattempo l'Unione dei Comuni, nell'autorizzare la realizzazione della bretella provvisoria ai sensi del vincolo **idrogeologico**, ha chiesto «l'inerbimento in forma stabile delle scarpate» adiacenti il nuovo tracciato.

Il passo del Carnaio e altre strade chiuse oggi per il ciclismo

VALLE SAVIO
Sonda provinciale 138 di fondovalle e soprattutto strada provinciale 60 del Carnaio saranno nella giornata di oggi limitate e chiuse al transito per il passaggio del lungo del Giro di Romagna per il passo del Carnaio verso il passo di S. Agostino Under 237. La pista ciclabile del Carnaio verso il passo di S. Agostino Under 237. La pista ciclabile del Carnaio verso il passo di S. Agostino Under 237.

SAN PIERO IN BAGNO
E45, danneggiata barriera laterale

VERGHERETO
Ora di triathlon

MERCATO SARACENO
Giochi per bambini

MERCATO SARACENO
Lavori nelle strade

Acqua Ambiente Fiumi

Via ai lavori sull' arenile I bagnini: «Il costo non può gravare sugli stabilimenti»

Entro l'inizio di maggio la duna sarà spianata Investimento ingente: 300mila euro

CERVIA Partite in spiaggia le operazioni di spianamento della duna, lungo i 9 chilometri di costa. Il programma, **meteo** permettendo, prevede il completamento dell' intervento entro la prima settimana di maggio. La barriera di sabbia, realizzata ogni anno in autunno a protezione delle **mareggiate**, viene rimossa all' inizio della stagione con un costo di 300mila euro sostenuto dalla Cooperativa bagnini. La rimozione rappresenta il momento in cui i bagnini iniziano ad attrezzare la spiaggia, che quest' anno aprirà il 15 maggio, come da Decreto governativo.

Mala duna protegge anche le abitazioni del lungomare. E' dunque partito il conto alla rovescia per la posa degli ombrelloni e la disposizione dei lettini, che però dovranno essere distanziati in osservanza alle norme del Protocollo regionale. Secondo alcune indiscrezioni saranno comunque uguali a quelle dell' estate 2020: dalla disposizione di ogni ombrellone in un' area di 12 metri quadrati (10,50 metri per le aree sottoposte a forte erosione) ai percorsi dedicati per l' ingresso e l' uscita dei clienti. Inoltre lo stabilimento balneare potrà attrezzarsi con il servizio direttamente all' ombrellone e servirà la ristorazione negli spazi poli funzionali. «La spiaggia deve essere pronta per recepire le direttive sulla sicurezza- afferma il presidente della Coop, Fabio Ceccaroni -, ma rispetto all' anno scorso abbiamo il vantaggio dell' esperienza acquisita. Distanziamento, percorsi, igienizzazione, pulizia, servizi come la ristorazione e le **attività** sportive sono stati adeguati già dal 2020 per offrire un' estate sicura ai nostri turisti». Ritornando alla duna, il presidente ricorda che il costo serve per difendere «non solo la spiaggia ma anche l' abitato e la pineta delle 4 località cervesi, ma non può continuare a gravare solo sulle spalle degli stabilimenti balneari».

34 | 23 APRILE 2021

CERVIA

OPERATORI PREOCCUPATI PER LA STAGIONE

Ristoratori contro il coprifuoco

«Creerà caos, diluire gli orari»

Fanelli: «La spiaggia chiusa? Deterrente agli spostamenti senza senso»
Street bar e locali sul porto canale: si prospettano notti estive silenziose

VIABILITÀ
Polizia locale in campo per i ciclisti impegnati nel Giro per Dante

RIULTI
Distribuzione del kit per la porta a porta

La Cervia sportiva in onda su Sky con Justine Mattera

Via ai lavori sull' arenile I bagnini: «Il costo non può gravare sugli stabilimenti»

Entro l'inizio di maggio la duna sarà spianata Investimento ingente: 300mila euro

CERVIA
Partite in spiaggia le operazioni di spianamento della duna, lungo i 9 chilometri di costa. Il programma, **meteo** permettendo, prevede il completamento dell' intervento entro la prima settimana di maggio. La barriera di sabbia, realizzata ogni anno in autunno a protezione delle mareggiate, viene rimossa all' inizio della stagione con un costo di 300mila euro sostenuto dalla Cooperativa bagnini. La rimozione rappresenta il momento in cui i bagnini iniziano ad attrezzare la spiaggia, che quest' anno aprirà il 15 maggio, come da Decreto governativo. Ma la duna protegge anche le abitazioni del lungomare. E' dunque partito il conto alla rovescia per la posa degli ombrelloni e la disposizione dei lettini, che però dovranno essere distanziati in osservanza alle norme del Protocollo regionale. Secondo alcune indiscrezioni saranno comunque uguali a quelle dell' estate 2020: dalla disposizione di ogni ombrellone in un' area di 12 metri quadrati (10,50 metri per le aree sottoposte a forte erosione) ai percorsi dedicati per l' ingresso e l' uscita dei clienti. Inoltre lo stabilimento balneare potrà attrezzarsi con il servizio direttamente all' ombrellone e servirà la ristorazione negli spazi poli funzionali. «La spiaggia deve essere pronta per recepire le direttive sulla sicurezza- afferma il presidente della Coop, Fabio Ceccaroni -, ma rispetto all' anno scorso abbiamo il vantaggio dell' esperienza acquisita. Distanziamento, percorsi, igienizzazione, pulizia, servizi come la ristorazione e le attività sportive sono stati adeguati già dal 2020 per offrire un' estate sicura ai nostri turisti». Ritornando alla duna, il presidente ricorda che il costo serve per difendere «non solo la spiaggia ma anche l' abitato e la pineta delle 4 località cervesi, ma non può continuare a gravare solo sulle spalle degli stabilimenti balneari».

Piano delle cave, protesta anche dai quartieri della zona sud: "Non si tocchi l' oasi di Magliano"

"Chiediamo di sospendere l' approvazione della delibera sul Piano delle Attività Estrattive con la contestuale apertura di un confronto con i rappresentanti dei cittadini"

"Chiediamo di sospendere l' approvazione della delibera sul Piano delle Attività Estrattive con la contestuale apertura di un confronto con i rappresentanti dei cittadini, quartieri, Zona-sud e associazioni per concordare le necessarie modifiche al piano che tenga conto soprattutto delle esigenze dei cittadini, degli animali e della natura": è la richiesta che viene da Gabriele Brunelli, coordinatore dei quartieri della 'Zona Sud' del comune di Forlì, dove il piano prevede anche attività all' interno del sito ambientale protetto dei Meandri del **fiume Ronco**. A denunciare le previsioni contenute nel piano è stata Legambiente. Continua Brunelli: "Apprendiamo che il Comune di Forlì intende approvare il prossimo 26 aprile il "Piano delle Attività Estrattive" contenente la previsione di estrarre milioni di **metri cubi** di inerti in vari siti fra cui quello di Magliano. Tale sito, nel quale l' attività estrattiva iniziò oltre 60 anni fa, ora è inattivo per esaurimento dei materiali, ma è ancora operativo come attività di frantoio: in questa sede vengono portati materiali inerti e rifiuti per essere rivenduti dopo l' opportuna lavorazione. E' risaputo che le attività estrattive sono di per sé molto invasive; in più quella di Magliano verrebbe riattivata proprio nell' alveo del **fiume Ronco** dove si trovano "I Meandri del Fiume Ronco", un' area protetta istituita dalla regione da oltre 20 anni e al cui interno si trova il SIC (Sito di Importanza Comunitaria). Inoltre le attività del frantoio che, secondo una delibera del Consiglio Comunale di inizio anni 2000, doveva cessare in pochi anni è poi stata prorogata varie volte fino a giungere ai giorni nostri dove e con la delibera da approvarsi il prossimo 26 aprile si ipotizzano ulteriori proroghe di 9 anni". Ed ancora: "Facciamo rilevare che l' attività del frantoio è oggi assolutamente incompatibile con chi vive nelle vicinanze, causa i rumori, le polveri e l' intenso traffico pesante, che fra l' altro sono un serio pericolo per l' ambiente circostante fatto di habitat dove vivono e nidificano centinaia di specie di uccelli, anfibi e tante specie di animali, alcuni molto rari e protetti. Il traffico pesante che si snoda per le fragili e strette strade di campagna (via Maglianella e via Canapona) crea seri danni alla sede stradale e disagio per i cittadini".

FORLÌ TODAY Cronaca

Cronaca

Piano delle cave, protesta anche dai quartieri della zona sud: "Non si tocchi l'oasi di Magliano"

"Chiediamo di sospendere l'approvazione della delibera sul Piano delle Attività Estrattive con la contestuale apertura di un confronto con i rappresentanti dei cittadini"

Redazione
22 APRILE 2021 16:07

Chiediamo di sospendere l'approvazione della delibera sul Piano delle Attività Estrattive con la contestuale apertura di un confronto con i rappresentanti dei cittadini, quartieri, Zona-sud e associazioni per concordare le necessarie modifiche al piano che tenga conto soprattutto delle esigenze dei cittadini, degli animali e della natura": è la richiesta che viene da Gabriele Brunelli, coordinatore dei quartieri della 'Zona Sud' del comune di Forlì, dove il piano prevede anche attività all'interno del sito ambientale protetto dei Meandri del fiume Ronco. A denunciare le previsioni contenute nel piano è stata Legambiente.

Continua Brunelli: "Apprendiamo che il Comune di Forlì intende approvare il prossimo 26 aprile il "Piano delle Attività Estrattive" contenente la previsione di estrarre milioni di metri cubi di inerti in vari siti fra cui quello di Magliano. Tale sito, nel quale l'attività estrattiva iniziò oltre 60 anni fa, ora è inattivo per esaurimento dei materiali, ma è ancora operativo come attività di frantoio: in questa sede vengono portati materiali inerti e rifiuti per essere rivenduti dopo l'opportuna lavorazione. E' risaputo che le attività estrattive sono di per sé molto invasive; in più quella di Magliano verrebbe riattivata proprio nell'alveo del fiume Ronco dove si trovano "I Meandri del Fiume Ronco", un'area protetta istituita dalla regione da oltre 20 anni e al cui interno si trova il SIC (Sito di Importanza Comunitaria). Inoltre le attività del frantoio che, secondo una delibera del Consiglio Comunale di inizio anni 2000, doveva cessare in pochi anni è poi stata prorogata varie volte fino a giungere ai giorni nostri dove e con la delibera da approvarsi il prossimo 26 aprile si ipotizzano ulteriori proroghe di 9 anni".

Ed ancora: "Facciamo rilevare che l'attività del frantoio è oggi assolutamente incompatibile con chi vive nelle vicinanze, causa i rumori, le polveri e l'intenso traffico pesante, che fra l'altro sono un serio pericolo per l'ambiente circostante fatto di habitat dove vivono e nidificano centinaia di specie di uccelli, anfibi e tante specie di animali, alcuni molto rari e protetti. Il traffico pesante che si snoda per le fragili e strette strade di campagna (via Maglianella e via Canapona) crea seri danni alla sede stradale e disagio per i cittadini".

I più letti di oggi

- 1 Un improvviso malore stronca l'ex campionessa di ciclismo Monica Bandini
- 2 Tosco Romagna, scontro frontale con un bus con studenti all'incrocio con lo 'stradone' per Forlì: grava un 3Denne
- 3 Era un volto noto del paese: addio al titolare dell'emporio del giardinaggio
- 4 La loro "azienda" basata sulla prostituzione si era espansa negli anni: sequestrate case, soldi e droga

LITORALE INVASO DALLA PLASTICA UNA DISCARICA A CIELO APERTO

Mai così tanti rifiuti nell' oasi dei Fiumi uniti L' allarme di Legambiente

I volontari dell' associazione turistica hanno raccolto quasi 2mila oggetti in appena 100 metri di arenile. «Serve un intervento di bonifica»

RAVENNA Il 2021 fa segnare il record di rifiuti spiaggiati alla foce dei Fiumi Uniti. I volontari di Legambiente ne hanno raccolti 1.940 in appena 100 metri di arenile. Il 93,5% dei ritrovamenti, dell' indagine Beach Litter 2021, è costituito da plastica. «In tutto il pianeta abbiamo mari sempre più inquinati - sottolinea sconsolato Claudio Mattarozzi del Circolo Matelda Legambiente - Il Mediterraneo e il nostro Adriatico purtroppo non fanno eccezione e hanno nella loro pancia enormi quantità di plastica».

Il risultato del monitoraggio conferma una situazione ancora critica per la zona che vede quest' anno toccare valori record rispetto le indagini precedenti.

«Dal monitoraggio - dicono dall' associazione - emerge che, ormai da qualche anno, il rifiuto più frequente per l' area è rappresentato dal polistirolo, in particolare piccoli frammenti (probabilmente riconducibile ad attività di pesca), insieme a materiali in plastica espansa, probabilmente originati da imbarcazioni e strutture presenti nei dintorni poi trasportati dalle mareggiate. Rimane inoltre la presenza di materiali come bottiglie di plastica e imballaggi vari, riconducibili ad abbandoni diretti sulla spiaggia.

Trovata anche la confezione di un pesticida, evidentemente trasportata dal fiume».

Polistirolo e plastica Tra i 1.940 rifiuti raccolti queste sono le presenze maggiori: 1.009 pezzi di polistirolo (tra 2,5 cm e 50 cm), 363 oggetti e frammenti in plastica espansa, 203 pezzi di plastica (tra 2,5 cm e 50 cm), 51 reti e frammenti di reti, 39 bottiglie e contenitori di plastica per bevande, 38 bottiglie di vetro oltre a pezzi di bottiglia. A cui si aggiungono accendini, bombolette spray, contenitori per farmaci, ciabatte infradito, penne e tappi di penne, scarpe e sandali e altro ancora.

Legambiente sottolinea il fatto che la zona ha bisogno di una bonifica importante: «Molti di questi materiali sono stati infatti accumulati nel retroduna a seguito di una forte mareggiata sei anni fa e probabilmente vengono rimessi ciclicamente in circolo. Il sito oggi appare come una vera e propria

RAVENNA
12 | VENERDÌ 23 APRILE 2021 | Corriere Romagna

LITORALE INVASO DALLA PLASTICA UNA DISCARICA A CIELO APERTO

Mai così tanti rifiuti nell' oasi dei Fiumi uniti L' allarme di Legambiente

I volontari dell'associazione turistica hanno raccolto quasi 2mila oggetti in appena 100 metri di arenile. «Serve un intervento di bonifica»

RAVENNA
Sopra e sotto, i volontari in azione. Sotto, uno dei tanti prodotti nocivi ritrovati

RAVENNA
Il 2021 fa segnare il record di rifiuti spiaggiati alla foce dei Fiumi Uniti. I volontari di Legambiente ne hanno raccolti 1.940 in appena 100 metri di arenile. Il 93,5% dei ritrovamenti, dell' indagine Beach Litter 2021, è costituito da plastica. «In tutto il pianeta abbiamo mari sempre più inquinati - sottolinea sconsolato Claudio Mattarozzi del Circolo Matelda Legambiente - Il Mediterraneo e il nostro Adriatico purtroppo non fanno eccezione e hanno nella loro pancia enormi quantità di plastica».

Il risultato del monitoraggio conferma una situazione ancora critica per la zona che vede quest' anno toccare valori record rispetto le indagini precedenti.

«Dal monitoraggio - dicono dall' associazione - emerge che, ormai da qualche anno, il rifiuto più frequente per l' area è rappresentato dal polistirolo, in particolare piccoli frammenti (probabilmente riconducibile ad attività di pesca), insieme a materiali in plastica espansa, probabilmente originati da imbarcazioni e strutture presenti nei dintorni poi trasportati dalle mareggiate. Rimane inoltre la presenza di materiali come bottiglie di plastica e imballaggi vari, riconducibili ad abbandoni diretti sulla spiaggia. Trovata anche la confezione di un pesticida, evidentemente trasportata dal fiume».

Polistirolo e plastica
Tra i 1.940 rifiuti raccolti queste sono le presenze maggiori: 1.009 pezzi di polistirolo (tra 2,5 cm e 50 cm), 363 oggetti e frammenti in plastica espansa, 203 pezzi di plastica (tra 2,5 cm e 50 cm), 51

reti e frammenti di reti, 39 bottiglie e contenitori di plastica per bevande, 38 bottiglie di vetro oltre a pezzi di bottiglia. A cui si aggiungono accendini, bombolette spray, contenitori per farmaci, ciabatte infradito, penne e tappi di penne, scarpe e sandali e altro ancora.

Legambiente sottolinea il fatto che la zona ha bisogno di una bonifica importante: «Molti di questi

materiali sono stati infatti accumulati nel retroduna a seguito di una forte mareggiata sei anni fa e probabilmente vengono rimessi ciclicamente in circolo. Il sito oggi appare come una vera e propria discarica a cielo aperto, al termine di un percorso ciclabile di pregio per il nostro territorio, che va tutelato e curato in pieno rispetto alla sua bellezza. Già da tempo stiamo chiedendo che si

possa programmare un intervento di bonifica dell'area per la rimozione della plastica espansa e altri rifiuti inquinanti, originati dalla demolizione delle strutture che erano presenti nell'area. Mattarozzi spiega che il problema è nato nel 2015 e nonostante le segnalazioni non è ancora stato risolto. «Siamo consapevoli che i tratti di intervento multicompleso perché si deve intervenire in un'area irraggiungibile per i mezzi meccanizzati, però non vorremmo che ci abbassasse le guardie di plastica. Se si può giocare un incasso nell'area in un periodo di inattività, sarebbe un serio pericolo anche per la salute».

Ambientalisti contro: «Ripulite quando il fraterno non nidifica»

La rete di associazioni a tutela del volatile avvisa i volontari: «Andate in altri periodi»

RAVENNA
Danzani è in programma un' iniziativa di pulizia della spiaggia a Lido di Dante, ma sull' appuntamento la rete di associazioni "Salviamo il Fraterno" della zona ravennate" solleva più di una perplessità. «Abbiamo appreso di una iniziativa di pulizia spiagge in programma per sabato prossimo in alcune zone della Riviera. Naturale di foce Ravenna - commenta - Sarebbe il parere degli ornitologi con cui collaboriamo, lanciamo un monito affinché queste iniziative, di per sé nobilissime, non vengano più proposte durante il periodo della nidificazione dell'iv. fraterno. C'è il no, infatti, la Riviera in questo periodo è sottoposta a restrizioni di accesso proprio per rispettare il periodo di nidificazione, che va dal mese di marzo fino a luglio, talvolta con proroghe, come capita in alcune zone. Non si occupano di questo, perché la raccolta dei numerosi rifiuti spiaggiati non possa avvenire durante i periodi di nidificazione, ovvero settembre-ottobre fino a febbraio dell'anno successivo. Queste iniziative, proprio perché coinvolgono un numero sempre crescente di cittadini desiderosi di aderire per la protezione dell'ambiente, dovranno tuttavia farli promossi di messaggi corretti, informando esattamente le mode occupando ritardatamente sulle caratteristiche degli habitat su cui vengono proposte. Inutile dire che in periodi di grave preoccupazione per la conservazione della biodiversità come gli attuali, la cura della nidificazione, soprattutto in caso di estinzione, assume carattere prioritario».

La rete "Salviamo il Fraterno" della zona ravennate" afferma un passaggio nei luoghi dove è prevista la pulizia per assicurarsi che non siano presenti nidi. «All'ambiente, alla fauna ed all'avifauna, con numeri ridotti di partecipanti, possono volare in silenzio senza essere nei luoghi più sensibili».

Esempio di fraterno sull'arenile

Acqua Ambiente Fiumi

discarica a cielo aperto, al termine di un percorso ciclabile di pregio per il nostro territorio, che va risolta e su cui diamo pieno disponibilità a collaborare. Già da tempo stiamo chiedendo che si possa programmare un intervento di **bonifica** dell' area per la rimozione della massiccia presenza di materiali plastici espansi e altri rifiuti ingombranti, originati dalla demolizione delle strutture che erano presenti nell' area».

Mattarozzi spiega che il problema è nato nel 2015 e nonostante le segnalazioni non è ancora stato risolto: «Siamo consapevoli che si tratti di un intervento molto complesso perché si deve intervenire in un' area irraggiungibile per i mezzi meccanizzati, però non vorremmo che ci abituasse a questa distesa di plastica. Se si sprigionasse un incendio nell' area in un periodo di **siccità**, sarebbe un serio pericolo anche per la salute».

ROBERTO ARTIOLI

1940 rifiuti su 100 metri di spiaggia alla foce dei Fiumi Uniti: volontari di Legambiente in campo

Il risultato del monitoraggio conferma una situazione ancora critica per la zona, che vede quest'anno toccare valori record rispetto le indagini precedenti

I volontari di Legambiente sono tornati alla foce dei Fiumi Uniti per monitorare la presenza di rifiuti spiaggiati: situazione record con 1940 rifiuti su 100 metri di arenile, di cui il 93,5% è plastica. Il risultato del monitoraggio conferma una situazione ancora critica per la zona, che vede quest'anno toccare valori record rispetto le indagini precedenti. Dal monitoraggio, ormai da qualche anno emerge che il rifiuto più frequente per l'area è rappresentato dal polistirolo, in particolare piccoli frammenti (probabilmente riconducibile ad attività di pesca), insieme a materiali in plastica espansa probabilmente originati da imbarcazioni e strutture presenti nei dintorni poi trasportati dalle mareggiate. Molti di questi materiali sono stati infatti accumulati nel retroduna a seguito di una forte mareggiata del 2015 e probabilmente vengono rimessi ciclicamente in circolo (pertanto la zona richiederebbe di una bonifica importante). Per la Giornata della Terra, gli ambientalisti avevano lanciato l'allarme: "Già da allora infatti stiamo chiedendo che si possa programmare un intervento di bonifica dell'area per la rimozione della massiccia presenza di materiali plastici espansi ed altri rifiuti ingombranti originati dalla demolizione delle strutture che erano presenti nell'area a seguito della mareggiata. Una vera e propria discarica a cielo aperto al termine di un percorso ciclabile di pregio per il nostro territorio, che va risolta e su cui diamo pieno disponibilità a collaborare". Rimane poi la presenza di materiali come bottiglie di plastica e imballaggi vari, riconducibili ad abbandoni diretti sulla spiaggia. Trovata anche la confezione di un pesticida, evidentemente trasportata dal fiume. Infine Legambiente invita a non prendere impegni per la giornata di domenica 16 maggio, in cui si tornerà in spiaggia tutti assieme per la campagna nazionale di Spiagge e Fondali Puliti.

RAVENNA TODAY
Cronaca

Cronaca

1940 rifiuti su 100 metri di spiaggia alla foce dei Fiumi Uniti: volontari di Legambiente in campo

Il risultato del monitoraggio conferma una situazione ancora critica per la zona, che vede quest'anno toccare valori record rispetto le indagini precedenti

Redazione
22 APRILE 2021 09:49

I più letti di oggi

- 1 Due amici si scontrano mentre vanno in bici lungo il fiume; uno è gravissimo
- 2 Esce in pigiama nel cuore della notte e si perde nei campi: la Polizia lo ritrova nel fango in ipotermia
- 3 Perde le gambe nell'incidente e reagisce aprendo una pizzeria 'su due ruote': 'Mai mollare'
- 4 Il 'Raduno naturista' alla Bassona raddoppia con due eventi: 'Nudi in mascherina rispettando le distanze'

Volontari di Legambiente alla foce dei Fiumi Uniti

Dal monitoraggio, ormai da qualche anno emerge che il rifiuto più frequente per l'area è rappresentato dal polistirolo, in particolare piccoli frammenti (probabilmente riconducibile ad attività di pesca), insieme a materiali in plastica espansa probabilmente originati da imbarcazioni e strutture presenti nei dintorni poi trasportati dalle mareggiate. Molti di questi materiali sono stati infatti accumulati nel retroduna a seguito di una forte mareggiata del 2015 e probabilmente vengono rimessi ciclicamente in circolo (pertanto la zona richiederebbe di una bonifica importante).

Per la Giornata della Terra, gli ambientalisti avevano lanciato l'allarme: "Già da allora infatti stiamo chiedendo che si possa programmare un intervento di bonifica dell'area per la rimozione della massiccia presenza di materiali plastici espansi ed altri rifiuti ingombranti originati dalla demolizione delle strutture che erano presenti nell'area a seguito della mareggiata. Una vera e propria discarica a cielo aperto al termine di un percorso ciclabile di pregio per il nostro territorio, che va risolta e su cui diamo pieno disponibilità a collaborare".

Rimane poi la presenza di materiali come bottiglie di plastica e imballaggi vari, riconducibili ad abbandoni diretti sulla spiaggia. Trovata anche la confezione di un pesticida, evidentemente trasportata dal fiume. Infine Legambiente invita a non prendere impegni per la giornata di domenica 16 maggio, in cui si tornerà in spiaggia tutti assieme per la campagna nazionale di Spiagge e Fondali Puliti.

Autore	Sezioni	Tempo medio del materiale
Paola Di Lorenzo	1940	10/10
Paola Di Lorenzo	1940	10/10
Paola Di Lorenzo	1940	10/10
Paola Di Lorenzo	1940	10/10

Fiumi Uniti. 1940 rifiuti su 100 metri di arenile

I volontari Legambiente alla foce di **Fiumi Uniti**

I volontari di Legambiente: "Il 93,5% è plastica". Il risultato del monitoraggio conferma una situazione ancora critica per la zona, che vede quest'anno toccare **valori** record rispetto le indagini precedenti. Dal monitoraggio, ormai da qualche anno emerge che il rifiuto più frequente per l'area è rappresentato dal polistirolo in particolare piccoli frammenti (probabilmente riconducibile ad attività di pesca), insieme a materiali in plastica espansa probabilmente originati da imbarcazioni e strutture presenti nei dintorni poi trasportati dalle mareggiate. Molti di questi materiali sono stati infatti accumulati nel retroduna a seguito di una forte mareggiata del 2015 e probabilmente vengono rimessi ciclicamente in circolo (pertanto la zona richiederebbe di una bonifica importante). Per la Giornata della Terra, l'allarme: "Già da allora infatti stiamo chiedendo che si possa programmare un intervento di bonifica dell'area per la rimozione della massiccia presenza di materiali plastici espansi ed altri rifiuti ingombranti originati dalla demolizione delle strutture che erano presenti nell'area a seguito della mareggiata." "Una vera e propria discarica a cielo aperto al termine di un percorso ciclabile di pregio per il nostro territorio, che va risolta e su cui diamo piena disponibilità a collaborare." Rimane poi la presenza di materiali come bottiglie di plastica e imballaggi vari, riconducibili ad abbandoni diretti sulla spiaggia. Trovata anche la confezione di un pesticida, evidentemente trasportata dal **fiume**. Infine Legambiente invita a non prendere impegni per la giornata di domenica 16 maggio in cui si tornerà in spiaggia tutti assieme per la campagna nazionale di Spiagge e Fondali Puliti. I volontari Legambiente alla foce di **Fiumi Uniti**.



The screenshot shows the website interface for Ravenna24Ore.it. The main article title is "Fiumi Uniti. 1940 rifiuti su 100 metri di arenile" dated 22 April 2021. Below the title is a photo of volunteers cleaning a beach. The article text is partially visible, starting with "I volontari di Legambiente: 'Il 93,5% è plastica'". To the right, there is a sidebar with "Ultime notizie" and a "Newsletter" sign-up form.

Spiagge e arenili pronti in vista dell'estate: ecco 800mila euro

Risorse dalla Regione per il **ripascimento** e la manutenzione delle barriere

RIMINI Affinché le spiagge siano pronte per la stagione, sono in corso **ripascimento** e manutenzione delle barriere per 800mila euro, da Bellaria a Misano. Ma in tutto la Regione ha messo sul piatto circa 2 milioni tra la primavera e l'autunno, visto che, a estate finita, sono in programma ulteriori ripascimenti. In questi giorni si completerà la posa di 2mila sacchi di sabbia per la manutenzione della barriera sommersa che protegge il litorale di Riccione (a sud del porto) e di Misano.

Va avanti, intanto, il **ripascimento** sui tratti più interessati da erosione, sempre a Riccione e Misano e sono partiti i camion che trasportano altra sabbia, per ampliare le spiagge. Allo stesso modo, a nord del porto di Rimini, tutti i lidi, da San Giuliano a Torre Pedrera, stanno ricevendo 10mila **metri cubi** di sabbia.

Per la prima volta, spiega la Regione, su queste spiagge arriva una parte della sabbia che si accumula nel tratto a sud del porto di Rimini. Infine, sul litorale di Bellaria e Igea Marina in questi giorni viene ridistribuita quella accumulata durante l'inverno nella zona della Cagnona e nella spiaggia libera a sud del porto. Per il **ripascimento** dei tratti più critici si procederà con ulteriori quantitativi di sabbia.

«L'impegno per la **sicurezza** e la difesa del litorale è una parte fondamentale della strategia **regionale** sul territorio - sottolinea l'assessore alla Difesa del **suolo** e della Costa, Irene Priolo -. Da Ferrara a Rimini, sono aperti cantieri rilevanti dal punto della protezione dall'erosione e dall'ingressione marina: siamo impegnati nel rispettare il cronoprogramma e far trovare le spiagge pronte quando sarà possibile riaprirle».

Rimini

LA CITTÀ CHE VERRÀ

Più sicurezza e qualità: nuova vita ai quartieri

Comune e Auser lanciano un progetto ad hoc per i parchi e le piazze di Corpolo e Santa Giustina

Santa Giustina, si lavora per la sicurezza

Un nuovo parco di 10 ettari si sta realizzando nel quartiere di Santa Giustina. Il progetto prevede la creazione di un parco pubblico di via Gradina. Tra gli impianti previsti a Santa Giustina c'è la copertura di piazza Che Guevara e all'interno del parco Gianni Rodari, che sarà oggetto di una generale riqualificazione e della adozione di nuove piante. Il progetto prevede un investimento complessivo di circa 10 milioni euro, co-finanziato dalla Regione per l'40%.

LA VITA CHE VERRÀ

Quattro le telecamere in grado di coprire piazze dei Rizzocchi e il parcheggio piazza del Titiccio e l'area di via Gradina

Il Comune di Rimini ha investito 4 milioni per la sicurezza e la manutenzione delle piazze dei Rizzocchi e del parcheggio piazza del Titiccio e l'area di via Gradina. Il progetto prevede l'installazione di quattro telecamere di sorveglianza e la manutenzione delle piazze. Il progetto prevede un investimento complessivo di circa 4 milioni euro, co-finanziato dalla Regione per l'40%.

Rimini

Instagram e podcast: il vescovo di Rimini scrive ai giovani

Lettera in occasione della 58ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

Francesco Lambiasi

Domènica si celebra la 58ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni. Per l'occasione il Vescovo ha scritto una lettera indirizzata in particolare ai giovani. In tre capitoli e tre paragrafi, monsignor Francesco Lambiasi racconta anche la sua personale esperienza di vocazione: "Preferisco, che cosa stai cercando?".

LA REGIONE

Famiglie in difficoltà 6 milioni per i centri estivi

La Regione conferma il contributo del 2020 e aumenta la soglia base per accedere all'aiuto

La Regione Emilia-Romagna conferma il contributo del 2020 e aumenta la soglia base per accedere all'aiuto. Il contributo è destinato a finanziare i centri estivi per le famiglie con figli dai tre ai 13 anni, che potranno contare su un contributo massimo di 1.200 euro a settimana per tre settimane. I contributi verranno erogati per la copertura totale di 6 milioni di euro.

Spiagge e arenili pronti in vista dell'estate: ecco 800mila euro

Risorse dalla Regione per il ripascimento e la manutenzione delle barriere

Affinché le spiagge siano pronte per la stagione, sono in corso ripascimento e manutenzione delle barriere per 800mila euro, da Bellaria a Misano. Ma in tutto la Regione ha messo sul piatto circa 2 milioni tra la primavera e l'autunno, visto che, a estate finita, sono in programma ulteriori ripascimenti.

Acqua Ambiente Fiumi

Il piano della Regione

Una montagna di sacchi e sabbia per l'estate

Da Bellaria a Misano i lavori di **ripascimento** sull'**arenile** e di rinforzo delle barriere soffolte in mare

Una montagna di sabbia per garantire una stagione estiva senza i patemi dello spazio tra ombrelloni. E' quanto si augurano i bagnini dopo che la Regione ha investito in questo inizio di primavera 800mila euro nel riminese per difendere e allungare l'**arenile** in varie zone da Bellaria a Misano Adriatico. Si tratta di una prima parte dei lavori previsti dalla Regione che in autunno invierà nuovamente uomini e mezzi per un ulteriore investimento che porterà a complessivi due milioni di euro gli interventi tra la primavera e l'autunno. Da settimane ormai l'**Agenzia regionale** per la **sicurezza** territoriale e la Protezione civile è al lavoro nei vari comuni per allungare l'**arenile** con il **ripascimento**, intervenire sulla linea di costa e rinforzare le barriere soffolte in sacchi di sabbia, dove presenti. «L'impegno per la **sicurezza** e la difesa del litorale è una parte fondamentale della strategia **regionale** sul territorio - spiega l'assessore **regionale** alla Difesa del **suolo** e della Costa, Irene Priolo -. Da Ferrara a Rimini, sono aperti cantieri rilevanti dal punto della protezione dall'erosione e dall'ingressione marina, ma anche fondamentali per consentire lo svolgimento delle **attività** balneari nei prossimi mesi: per questo siamo impegnati nel rispettare il cronoprogramma e far trovare le spiagge pronte quando sarà possibile riaprirle e metterle a disposizione dei turisti». Ne sanno qualcosa a Riccione dove da alcune settimane la draga è al lavoro per colmare i buchi che le **mareggiate** avevano creato nella barriera soffolta in sacchi di sabbia che corre dal confine con Misano verso la zona centrale. Si tratta nel complesso di oltre mille sacchi. La barriera al di sotto della superficie dell'acqua, posta a circa 300 **metri** dalla battigia, ha il compito di smorzare il moto ondoso limitando quindi gli effetti erosivi delle correnti. Stessa tipologia di intervento si sta realizzando a Misano. I due 'cantieri' comportano l'utilizzo di duemila sacchi di sabbia. Allo stesso modo proseguono le **attività** di **ripascimento** sui tratti maggiormente colpiti da erosione, sempre sulla spiaggia della zona sud di Riccione e a Misano. Questi interventi andranno a colmare le 'baie' create dalle correnti. Analogamente, a nord del porto di Rimini, tutti i lidi, da San Giuliano a Torre Pedrera, stanno ricevendo apporti di sabbia per un volume complessivo di oltre 10mila **metri cubi**. Per la prima volta, precisano dalla Regione, parte degli interventi viene effettuata trasferendo su queste spiagge una parte della sabbia che si è accumulata nel tratto a sud del porto riminese. Infine, sul litorale di Bellaria e Igas Marina si procederà in questi giorni a ridistribuire la sabbia accumulata durante l'inverno nella zona della Cagnona e nella spiaggia libera a sud del porto. Per il ripascimento dei tratti più erosi si procederà con ulteriori apporti di sabbia.

«Pale eoliche in mare, sì ma a 30 km dalla costa»
L'assessore Sadeghivaad: «Potremmo avere energia gratuita nelle scuole Guardiamo al futuro, non vogliamo rinunciare alla prospettiva green»

Una montagna di sacchi e sabbia per l'estate
Da Bellaria a Misano i lavori di ripascimento sull'arenile e di rinforzo delle barriere soffolte in mare

Una montagna di sabbia per garantire una stagione estiva in sicurezza

Oltre 10mila metri cubi di sabbia per tutti i lidi che vanno da San Giuliano a Torre Pedrera

Acqua Ambiente Fiumi

litorale di Bellaria e Igea Marina si procederà in questi giorni a ridistribuire la sabbia accumulate durante l'inverno nella zona della Cagnona e nella spiaggia libera a sud del porto. Per il **ripascimento** dei tratti più critici si procederà con ulteriori apporti di sabbia».

a.ol.

Spiaggia pronta per l' avvio della stagione balneare, nel riminese 800mila euro di lavori

La spiaggia si fa bella in vista dell' estate. Proseguono gli interventi di difesa e manutenzione del litorale riminese con i lavori a cura dell' **Agenzia regionale** per la **sicurezza** territoriale e la Protezione civile che vedono un investimento complessivo della Regione Emilia-Romagna pari a 795mila euro . E, a stagione balneare finita, sono in programma a partire dall' autunno ulteriori lavori di **ripascimento** dei litorali già finanziati, sempre dalla Regione, con 765mila euro aggiuntivi oltre ad interventi di manutenzione delle opere per altri 780mila euro . Risorse che complessivamente, tra lavori in corso e programmati, portano gli investimenti della Regione per la difesa della costa a oltre 2 milioni di euro . "L' impegno per la **sicurezza** e la difesa del litorale è una parte fondamentale della strategia **regionale** sul territorio- afferma l' assessore **regionale** alla Difesa del **suolo** e della Costa, Irene Priolo -. Da Ferrara a Rimini, sono aperti cantieri rilevanti dal punto della protezione dall' erosione e dall' ingressione marina, ma anche fondamentali per consentire lo svolgimento delle **attività** balneari nei prossimi mesi: per questo siamo impegnati nel rispettare il cronoprogramma e far trovare le spiagge pronte quando sarà

possibile riaprirle e metterle a disposizione dei turisti". In particolare, in questi giorni si completerà la posa di circa 2mila sacchi di sabbia per la manutenzione della barriera sommersa che protegge il litorale di Riccione , a sud del porto, e di Misano Adriatico . Proseguono inoltre le **attività** di **ripascimento** sui tratti maggiormente interessati da erosione, sempre a Riccione e Misano Adriatico. In particolare, dopo i lavori di **ripascimento** e rafforzamento delle dune protettive già eseguiti durante la stagione invernale, sono partiti i camion che trasportano ulteriore sabbia, utile a rimpinguare e ampliare le spiagge in attesa dell' estate. Analogamente, a nord del porto di Rimini, tutti i lidi, da San Giuliano a Torre Pedrera , stanno ricevendo apporti di sabbia per un volume complessivo di oltre 10mila **metri cubi** . Per la prima volta, parte degli interventi viene effettuata trasferendo su questi lidi una parte della sabbia che si accumula nel tratto a sud del porto di Rimini, per effetto delle dinamiche marine. Infine, sul litorale di Bellaria e Igea Marina si procederà in questi giorni a ridistribuire la sabbia accumulate durante l' inverno nella zona della Cagnona e nella spiaggia libera a sud del porto. Per il **ripascimento** dei tratti più critici si procederà con ulteriori apporti di sabbia.



The screenshot shows the altarimini.it website with a news article titled "Spiaggia pronta per l'avvio della stagione balneare, nel riminese 800mila euro di lavori". The article discusses the regional investment in beach safety and maintenance, mentioning the 795,000 euro total budget and the 800,000 euro spent on current works. It also highlights the regional strategy for coastal defense and the role of the regional assessor Irene Priolo. The article includes a photo of a beach under construction and mentions further ripascimento works planned for the autumn.

Ripascimento spiagge, 800mila euro nel Riminese da Bellaria a Misano

(Sesto Potere) - Rimini - 22 aprile 2021 - La spiaggia si fa bella in vista dell' estate. Proseguono gli interventi di difesa e manutenzione del litorale riminese con i lavori a cura dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile che vedono un investimento complessivo della Regione Emilia-Romagna pari a 795mila euro . E, a stagione balneare finita, sono in programma a partire dall' autunno ulteriori lavori di **ripascimento** dei litorali già finanziati, sempre dalla Regione, con 765mila euro aggiuntivi oltre ad interventi di manutenzione delle opere per altri 780mila euro . Risorse che complessivamente, tra lavori in corso e programmati, portano gli investimenti della Regione per la difesa della costa a oltre 2 milioni di euro . In particolare, in questi giorni si completerà la posa di circa 2mila sacchi di sabbia per la manutenzione della barriera sommersa che protegge il litorale di Riccione , a sud del porto, e di Misano Adriatico . Proseguono inoltre le **attività** di **ripascimento** sui tratti maggiormente interessati da erosione, sempre a Riccione e Misano Adriatico. In particolare, dopo i lavori di **ripascimento** e rafforzamento delle dune protettive già eseguiti durante la stagione invernale, sono partiti i camion che trasportano ulteriore sabbia, utile a rimpinguare e ampliare le spiagge in attesa dell' estate. Analogamente, a nord del porto di Rimini, tutti i lidi, da San Giuliano a Torre Pedrera , stanno ricevendo apporti di sabbia per un volume complessivo di oltre 10mila metri cubi . Per la prima volta, parte degli interventi viene effettuata trasferendo su questi lidi una parte della sabbia che si accumula nel tratto a sud del porto di Rimini, per effetto delle dinamiche marine. Infine, sul litorale di Bellaria e Igea Marina si procederà in questi giorni a ridistribuire la sabbia accumulate durante l' inverno nella zona della Cagnona e nella spiaggia libera a sud del porto. Per il **ripascimento** dei tratti più critici si procederà con ulteriori apporti di sabbia.



The screenshot shows the SestoPotere.com website interface. At the top, there is a navigation menu with categories: EMILIA-ROMAGNA, NORD ITALIA, CENTRO ITALIA, POLITICA E CITTÀ, SOCIETÀ E CULTURA, ECONOMIA E LAVORO, and WEB E TELEFONIA. Below the menu, the article title 'Ripascimento spiagge, 800mila euro nel Riminese da Bellaria a Misano' is displayed, along with the author 'mcolonna' and the date '22 Aprile 2021'. A social media sharing bar is visible below the article title. The main content area features a large photograph of a beach with a long, straight path leading to the water. Below the image, there is a caption in Italian: '(Sesto Potere) - Rimini - 22 aprile 2021 - La spiaggia si fa bella in vista dell' estate. Proseguono gli interventi di difesa e manutenzione del litorale riminese con i lavori a cura dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile che vedono un investimento complessivo della Regione Emilia-Romagna pari a 795mila euro.' To the right of the image, there is a short text snippet: 'E, a stagione balneare finita, sono in programma a partire dall' autunno ulteriori lavori di ripascimento dei litorali già finanziati, sempre dalla Regione, con 765mila euro aggiuntivi oltre ad interventi di manutenzione delle opere per altri 780mila euro. Risorse che complessivamente, tra'.

TRANSIZIONE ECOLOGICA

La spinta sull' idrogeno più soldi contro il dissesto

Dall' economia circolare alla mobilità sostenibile fino all' efficienza energetica. Nuove regole per la produzione delle rinnovabili e tutela del territorio. Sono le azioni principali per assicurare una transizione equa e "verde" che vale 57 miliardi, il 30% del Pnrr. Il governo pensa a incentivi per l' efficientamento degli edifici scolastici e giudiziari e al potenziamento delle reti elettriche e idriche (900 milioni per ridurre le perdite). Il futuro è il sostegno alla produzione dell' idrogeno nell' industria e nel trasporto, con la creazione di stazioni di ricarica e ricerca di frontiera. Grande attenzione ai rischi del **dissesto idrogeologico**. Sono destinati più di 10 miliardi per prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sulla vulnerabilità del territorio e misure di prevenzione contro gli **alluvioni**. I. mon. -

PRIMO PIANO

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

IL DOSSIER

Il piano di Draghi

ACQUARILUCA MONTICELLI

Il Recovery plan italiano è pronto. Il governo investirà a Bruxelles il 30 aprile un pacchetto di misure da 221,5 miliardi di euro. Si tratta di 191,3 miliardi in capo a dipartimento dal Tarpo e di un fondo da 30 miliardi di euro in bolite. Il piano è articolato in 6 sezioni: digitalizzazione, riduzione

prezzi, infrastrutture, turismo, inclusione, salute. In un dossier, il Pnrr è articolato in 15 componenti, 39 assi di intervento, 135 progetti e riforme. Altri 29 investimenti si aggiungono grazie al fondo complementare. Il ministro dell'Economia, che lancia da martedì i suoi per le comunicazioni con la Commissione Ue, dovrà vigilare sui tempi di attuazione delle opere, mentre ministeri, comitati regionali e società private lavoreranno nella realizzazione del piano. Grande è la spinta di Draghi, l'investimento che il pil nel 2020 sarà di quasi percentuali più alta.

ISTRUZIONE E RICERCA
Potenziamento gli asili nido aumenta il tempo pieno

Comenzano le risorse per l'istruzione e la ricerca rispetto al Pnrr messo a punto dal governo Conte. Nella nuova bozza si passa da 26,6 a 31,9 miliardi (il 17% dei soldi stanziati). Il progetto principale (vale 10,5 miliardi) è il potenziamento dell'offerta di asili nido, scuole materne e servizi di cura per la prima infanzia. Che riguarda l'attuazione del tempo pieno e delle mense; nuove infrastrutture per lo sport; scuole online e scolaresche; lo sviluppo degli asili; alloggi per studenti e borse di studio per l'accesso all'università. Per gli insegnanti, miglioramento del reclutamento, alta formazione e rafforzamento delle discipline STEM. I. mon. -

INCLUSIONE E COESIONE
Uno sconto per le donne che aprono un'impresa

Il governo vuole facilitare la partecipazione al mercato del lavoro anche attraverso la formazione e la politica che serve. Un capitolo da 19,1 miliardi (il 10% dei fondi) che ha come obiettivo l'impulso del credito per l'imprenditorialità femminile. La strategia prevede più soldi stanziati per la prima volta, interventi per lo sport e il terzo settore. Un ruolo sarà affidato ai comuni: sempre i 15 mila abitanti che potranno beneficiare di piani di investimento a norma per il rilancio delle periferie. Finanziamenti in arrivo per le Zone economiche speciali. I. mon. -

TRANSIZIONE ECOLOGICA
La spinta sull'idrogeno più soldi contro il dissesto

Differenziale circolare alla mobilità sostenibile. Insieme all'efficienza energetica. Nuove regole per la produzione delle rinnovabili e tutela del territorio. Sono le azioni principali per assicurare una transizione equa e "verde" che vale 57 miliardi. Il 30% del Pnrr è in capo a dipartimento dal Tarpo e di un fondo da 30 miliardi di euro in bolite. Il piano è articolato in 6 sezioni: digitalizzazione, riduzione prezzi, infrastrutture, turismo, inclusione, salute. In un dossier, il Pnrr è articolato in 15 componenti, 39 assi di intervento, 135 progetti e riforme. Altri 29 investimenti si aggiungono grazie al fondo complementare. Il ministro dell'Economia, che lancia da martedì i suoi per le comunicazioni con la Commissione Ue, dovrà vigilare sui tempi di attuazione delle opere, mentre ministeri, comitati regionali e società private lavoreranno nella realizzazione del piano. Grande è la spinta di Draghi, l'investimento che il pil nel 2020 sarà di quasi percentuali più alta.

DIRITTAZZAZIONI
Banda larga per la crescita di periferie e piccoli borghi

L'obiettivo è promuovere e sostenere la trasformazione digitale del Paese e la transizione del sistema produttivo. Le risorse stanziare sono pari a 42,3 miliardi. L'22% di tutto il Recovery plan. Con il progetto della banda larga (10,5 miliardi) si potenziano gli investimenti in pianificazione e sostegno per l'accesso al mercato e per il terzo settore. Questo aspetto è in un dossier. Insieme alla promozione di idee nuove e periferie, anche la valorizzazione delle risorse città smart e dell'architettura. La digitalizzazione è fondamentale per conseguire la riforma strutturale della pubblica amministrazione e della giustizia. Il cambio generazionale e le nuove competenze garantiscono la digitalizzazione di questi due comparti. I. mon. -

INFRASTRUTTURE
Alta velocità, nuove linee digitali per la logistica

La velocità ferroviaria e manutenzione. A no stradale: collegamenti verso il sud per passeggeri e merci, più stazioni sul Mediterraneo e linee rapide dal nord al Tarpo. Le ferrovie rappresentano un impegno di spesa da 25 miliardi. Il 13% del piano nazionale. La forza del Recovery punta sull'introduzione del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (Ertms). Un progetto nato per superare le incompatibilità tra paesi europei, allo scopo di generare la rivoluzione dei treni nelle varie reti. Presente un progetto per l'intermodalità e la logistica integrata con l'innovazione digitale delle strutture ferroviarie. I. mon. -

SALUTE
La Sanità si rafforza con le case di comunità

Nell'ultima bozza la Sanità perde 4 miliardi, passando da 197,4 a 193,4 miliardi (l'9% del Pnrr). A questa dose vanno però aggiunti altri 2 miliardi stanziati dal fondo complementare a 1,7 miliardi del programma Rete Italia. Dopo l'apertura dell'epidemia occorre tornare a investire sui territori. Particolarmente importanti, case della comunità e presa in carico della persona, assistenza domiciliare, innovazione, ricerca e digitalizzazione. Sono questi i progetti sbloccati. Non manca l'aggiornamento della amministrazione per la diagnosi e il nuovo fascicolo elettronico per l'abbonamento e l'analisi dei dati. I. mon. -

FONDO PARALLELO
Ristrutturazioni green e fondi a bus e ospedali

30 miliardi del fondo nazionale complementare al Pnrr saranno stanziati: 20 per progetti di investimento. Il fondo sarà alimentato da risorse in deficit e realtati le opere che sono in fase di completamento. Tra le opere in corso: la ricostruzione delle zone del terremoto dell'Agli. Un miliardo è in corso per la ricostruzione delle zone del terremoto dell'Agli. Un miliardo è in corso per la ricostruzione delle zone del terremoto dell'Agli. Un miliardo è in corso per la ricostruzione delle zone del terremoto dell'Agli. I. mon. -